

**PACCHETTI INTEGRATI DI OFFERTA TURISTICA
"Montagne di Emozioni"**

P.O. FESR 2007-2013

ASSE IV

VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E NATURALI
PIOT area Dolomiti Lucane

(Format regionale candidatura Pacchetto Integrato Offerta Turistica-PIOT)

Partnership di progetto

Atto Negoziale: costituito il giorno 20 gennaio 2010, relativo al Polo Turistico Gallipoli Cognato-Dolomiti Lucane-Potentino, denominato " Montagne di Emozioni".

Componente privata:

Gal Le Macine, Confindustria, API Potenza, Confesercenti, Confartigianato, CIA, CNA, Coldiretti, Agriturist, Associazione Naturalmente Lucano, Gal Basento Camastra, Lega Coop, UNCI, Proloco Vaglio, Proloco Brindisi di Montagna, Ateneo Musica Basilicata, APA, Associazione per la tutela e valorizzazione Podolico Lucano, Proloco di Accettura, Proloco di CastelMezzano, Confagricoltura, Consorzio Metabo,

Componente Pubblica:

Comune di Accettura, Albano di Lucania, Baragiano, Brindisi di Montagna, Calciano, Campomaggiore, Castelmezzano, Cirigliano, Garaguso, Muro Lucano, Oliveto Lucano, Pietrapertosa, Potenza, San Chirico Nuovo, Sant'Angelo le Fratte, San Mauro Forte, Satriano, Savoia di Lucania, Tricarico, Trivigno, Vaglio di Basilicata, Vietri di Potenza, Stigliano, Provincia di Potenza, Parco Gallipoli Cognato, Camera di Commercio Potenza, Comunità Montana Alto Basento, Comunità Montana Collina Materana, Comune di Bella, Provincia di Matera.

Soggetto pubblico coordinatore

Ente capofila: Comune di Vaglio Basilicata

Soggetto privato coordinatore

Soggetto privato coordinatore: API Potenza

Ambito territoriale/tematico di riferimento

L'area Potentino/Dolomiti Lucane parte dai confini della Campania ed è un territorio situato a nord ovest della regione Basilicata con una prevalenza di boschi e montagne con un'altezza media di 1200-1500 metri. Di fatto, orograficamente, è caratterizzato da tre zone strettamente interconnesse tra loro al punto da costituire un "unicum" nel panorama dell'offerta di fruizione rurale e naturalistica nel meridione d'Italia. Si estende da Potenza ad Avigliano, dall'area di Vaglio alle Dolomiti Lucane e a Gallipoli Cognato, e da quella di Laurenzana fino alle faggete della Sellata, con i suoi impianti sciistici.

E' una delle zone montuose della Regione Basilicata in cui si concentrano i più importanti gruppi montuosi dell'Appennino Lucano.

Il territorio interessato riconosce Potenza, capoluogo di regione, come "hub", fulcro, per le infrastrutture di cui dispone, dalla ferrovia all'autostrada ai collegamenti Bus nazionali, al carattere di attraente territorio montano e rurale con significativi elementi "traino" per i visitatori, come il Volo dell'Angelo e il Parco della Gancia.

Magnete di attrazione per la serie di itinerari, servizi e validi elementi di attrattività turistica che la contraddistinguono, Potenza è una città in grado di offrire strumenti utili all'intrattenimento urbano e custodisce in sé un prezioso scrigno di aree naturalistiche, borghi pittoreschi, eventi di animazione rurale e culturale.

Il capoluogo lucano intende porsi come contenitore culturale e logistico di iniziative in grado di dare consistenza al prodotto-territorio, e così Potenza può diventare la vetrina del sistema turistico dell'intera area.

Nella precedente programmazione le aree erano state opportunamente accorpate in zone accomunate da interventi integrati separati che però per una continuità territoriale e aspetti organizzativi e morfologici di riconoscibilità dell'area, possono essere ricomprese in un'unica idea progettuale di offerta turistica. Di qui i PIT (Pacchetti integrati territoriali) hanno individuato l'area dell'Alto Basento come la zona più interna del contesto in esame, identificabile con il territorio delle Dolomiti Lucane e con i comuni a sud di queste. Come rilevato dal PTR (Piano Turistico Regionale), notiamo che predomina un paesaggio di tipo rurale definito.

Primeggiano nel Potentino/Dolomiti Lucane elementi di pregio ambientale, dalle particolari valenze e interesse di carattere paesaggistico e storico culturale.

Il patrimonio naturalistico e forestale di quest'area è caratterizzato dall'imponenza di parte del Parco Regionale di Gallipoli Cognato-Piccoli Dolomiti Lucane, e spiccano, inoltre, le Riserve Naturali Statali Coste Castello, Abetina di Laurenzana e della Riserva Regionale lago Pantano di Pignola.

Tra gli straordinari attrattori turistici che rientrano nell'area in esame sono indicati il Volo dell'Angelo e il Parco della Grancia a Brindisi di Montagna, nonché di emergenze storico-culturali: dalle aree archeologiche di Vaglio di Basilicata ai ruderi di Campomaggiore vecchio.

Memoria storica e valorizzazione del paesaggio culturale sono i punti attorno a cui ruotano gli investimenti dell'area dell'Alto Basento. Il Piano Turistico Regionale tra gli "elementi di eccellenza" riporta il Parco della Grancia, il cui attrattore principale è costituito dal Cinespettacolo "La storia bandita", evocazione storica dei fatti legati al fenomeno del brigantaggio, supportata da una dimensione spettacolare attraverso l'uso sapiente di effetti speciali, tecnologie di luci e suoni.

Si tratta di un parco tematico che crea un indissolubile legame tra natura e mondo rurale, quest'ultimo raccontato attraverso gli elementi della cultura materiale, i prodotti della terra, l'artigianato, i costumi e la ricostruzione fedele degli ambienti.

All'interno del parco di Brindisi di Montagna è stato promosso un itinerario di riconnessione delle risorse territoriali noto come "Gran Percorso della Civiltà rurale" dal carattere pedagogico e ludico per la conoscenza del mondo rurale attraverso lo strumento teatrale.

"Ruralità" è un termine ricorrente tra le pagine del documento regionale che "racconta" l'area territoriale del Potentino/Piccole Dolomiti Lucane. Da evidenziare anche la zona cosiddetta del Marmo Platano Melandro, caratterizzata prevalentemente da dorsali rocciose e alcune aree boschive a cui si alternano altipiani e conche interne. Essa si presenta come un'area dalla costante vocazione agricola e zootecnica, ancorata alla tipicità delle produzioni e delle tradizioni.

Numerose le iniziative finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, cui contribuiscono, tra le altre, ricchezze come l'Archeoparco di Baragiano, il Museo della Memoria di Savoria di Lucania.

Al confine con il Potentino riconosciamo l'area della Montagna Materana il cui paesaggio è caratterizzato principalmente da boschi e colline suggestive. La prospettiva di sviluppo concreto di questa zona è riconosciuta ancora una volta nei valori naturalistici e antropologici del Parco regionale di Gallipoli Cognato-Piccoli Dolomiti Lucane, definito come una delle più belle foreste dell'Italia meridionale. Vale la pena focalizzare la nostra attenzione sul territorio del Parco e dei comuni ad esso limitrofi. Si tratta di una zona variegata e diversificata che esalta specificità e peculiarità quali l'habitat fluviale della zona SIC/ZPS (Siti di importanza comunitaria/Zona protezione speciale) del fiume Basento in agro di Garaguso, Calciano e Grassano, che ha come suo naturale sviluppo lo stesso ambiente fluviale nel suo contesto territoriale che si sviluppa nella zona idrograficamente più alta in agro di Accettura, Campomaggiore, Pietrapertosa, Castelmezzano e via via fino alle porte della città di Potenza. Questo habitat ha rilevanti valenze naturalistiche, riconosciute dalla sua inclusione nella rete Natura 2000, e che vedono nella Lontra e nella Cicogna Nera due indiscutibili elementi di importanza faunistica nello scenario conservazionistico italiano ed europeo.

Il territorio circoscritto dal Parco Regionale di Gallipoli Cognato e quello immediatamente circostante presenta pertanto tutte le condizioni utili al perseguimento degli obiettivi del bando.

Il suo paesaggio risulta dalla composizione di molteplici elementi distinti che si realizzano in scenari caratterizzati da aguzze dorsali ammantate di boschi ed estese e antiche foreste, percorsi fluviali di straordinaria bellezza. Il tutto si alterna a paesaggi più dolci e regolari a tratti resi aspri da profondi calanchi. In questi elementi risiede lo spirito dei luoghi, ulteriormente sottolineato dalle amorevoli cure degli abitanti.

I vari Comuni dell'area sono collegati da una fitta rete di sentieri che, se percorsi in religioso silenzio, fanno vivere sensazioni forti e talvolta irreali.

Un importante ruolo nella caratterizzazione del paesaggio naturale è rivestito dalla componente vegetazionale intesa sia in termini di differenziazione specifica che di distribuzione areale (infatti, la percentuale di territorio coperta da vegetazione selvatica è rilevante).

I boschi di leccio, frassino, olmo e salice che coprono vaste porzioni di territorio lungo i fiumi, cedono il passo

al cerro, al carpino, all'acero, al corniolo, alla fillirea e all'agrifoglio a quote altimetriche più elevate.

Laddove i versanti risultano più assolati e meno acclivi crescono bene le roverelle che oltre a costituire boschi più o meno estesi, sono molto diffuse come alberi isolati. In questo caso le loro dimensioni raggiungono ragguardevoli proporzioni (vedi alcune roverelle maestose in agro di Oliveto Lucano e Calciano).

Agli ambienti boschivi si alternano spesso spazi aperti caratterizzati da vegetazione arbustiva in cui un ruolo predominante è rivestito dalla ginestra di Spagna, il ginestrone e il perastro.

Numerosi sono i luoghi interessanti da un punto di vista naturalistico, comunemente non ricadenti nelle segnalazioni ufficiali.

Questo straordinario panorama naturale ha come consequenziale corollario la presenza di alcune tra le più significative manifestazioni del patrimonio demotnoantropologico dell'intera regione, testimonianza dell'antico rapporto tra questo territorio e i suoi abitanti.

Non è un caso che proprio in quest'area sia invalsa, da tempo immemorabile, la consuetudine di celebrare i riti arborei, momenti collettivi che incidono in maniera determinante sull'identità dei diversi luoghi che li festeggiano. Basti pensare che questi culti contraddistinguono i 4/5 dei comuni del Parco.

Essi, infatti, costituiscono un'attrattività persistente, quale sensibilità condivisa di natura ambientale, ma anche letteraria, favolistica, pittorica che rimanda a molti riti del nord Europa e che dunque azzerava distanze e paventate inferiorità culturali per far emergere pienamente la maturità spirituale di popolo e cultura locali.

Nel complesso l'areale si contraddistingue per una certa disomogeneità territoriale e morfologica che questo progetto intende leggere come un punto di forza da valorizzare.

Guardando al territorio si delinea un ideale percorso che unisce le due estremità dell'areale individuato, snodandosi appunto tra le bellezze naturali e paesaggistiche.

A completamento della ricchezza naturalistica che contraddistingue e caratterizza l'area, il patrimonio antropico presente, frutto dell'antico rapporto dell'uomo con l'ambiente naturale in queste zone, che si concretizza nelle strutture urbane dei borghi, nei loro monumenti e nel loro patrimonio archeologico, offre un'ulteriore occasione di arricchimento dell'offerta turistica.

Alla luce di quanto emerso dal Piano Turistico Regionale, attraverso la custodia dell'ambiente su cui insiste l'area territoriale del Potentino/Dolomiti Lucane, il potenziamento delle infrastrutture esistenti e la creazione di nuove, si impone la priorità di fare del *concept* natura, turismo rurale e culturale la leva per la creazione di una strategia di aggregazione fra i poli esistenti così da creare attraverso esperienze ed attività culturali emozioni autentiche a cui faccia da sfondo il paesaggio. Su tale strategia si basa il punto di forza dell'idea progettuale che segue e che si sviluppa in perfetta coerenza con le strategie, gli approcci e la programmazione d'area dei territori interessati.

Questi partono già avvantaggiati, perché forti di una programmazione d'area incentrata sull'economia della cultura. L'Alto Basento in special modo ha intrapreso tale strategia locale di sviluppo a partire dagli anni Novanta, dando vita all'esperienza unica di valorizzazione dell'identità territoriale attraverso il Parco Storico Rurale e Ambientale della Basilicata e sperimentando modalità di fruizione innovative ed emozionali del patrimonio ambientale e paesaggistico delle Dolomiti Lucane attraverso il Volo dell'Angelo.

Il progetto Parco Storico Rurale e Ambientale di Basilicata prima, il Piano di Sviluppo della Comunità Montana 2000-2004 poi, fino alla fase di progettazione e implementazione del PIT, hanno identificato un percorso di sviluppo basato sulla "messa a sistema delle rilevanti risorse ambientali, rurali, storico-culturali presenti sul territorio puntando su nuovi modelli di presentazione e fruizione dello stesso, al fine di accrescere il grado di competitività e di attrattività di uno specifico prodotto di turismo rurale e culturale"; ciò allo scopo di "ampliare, qualificare, specializzare le aree di interesse turistico secondo modelli innovativi", di valorizzare le risorse storiche, paesaggistiche, culturali, territoriali, da inscrivere in un disegno organico volto alla creazione di un primo distretto culturale e turistico, avvalendosi delle nuove soluzioni di spettacolarizzazione e comunicazione del patrimonio culturale. La consapevolezza degli attori privati dimostra come ad oggi la pervasività dei benefici economici perseguibili grazie al "consumo di cultura" stia ormai permeando il tessuto imprenditoriale locale.

In questa prospettiva, il presente PIOT costituisce uno sforzo di capitalizzazione di quanto finora messo a punto e realizzato dal territorio, qualificando l'esistente, potenziando la dotazione infrastrutturale ad elevato contenuto esperienziale ed emozionale, rafforzando i servizi per la fruizione, la ricettività e le attività leisure a completamento della filiera turistica e culturale, creando un circuito di appuntamenti eventenziali che unitamente ad una strategia di comunicazione e marketing segnino variabili di rottura rilevanti tali da posizionare l'area sul mercato turistico interregionale e nazionale. Il PIOT, dunque, punta a far evolvere gli attrattori turistico-culturali esistenti in un sistema di offerta turistica in grado di proporre, attrarre e trattenere domanda. Il processo implica la creazione di un'interazione sinergica fra le risorse turistiche primarie (culturali e ambientali), le infrastrutture che ne garantiscono la fruibilità e il sistema delle imprese che erogano servizi di interesse turistico, in quanto si sono già create sul territorio, in ragione della programmazione precedente, le condizioni per passare da un sistema locale di offerta turistica (SLOT) ad un vero e proprio STL che struttura un insieme di relazioni tra beni e servizi della filiera culturale e le altre filiere o sub sistemi (asset territoriale, risorse

umane e sociali, accoglienza, ospitalità e accessibilità, tessuto imprenditoriale, ecc.), sostenuti da un solido progetto culturale (ruolo della "creatività locale").

Proposta progettuale

L'idea progettuale che si intende proporre mira alla valorizzazione del territorio del Potentino/Dolomiti Lucane nei suoi aspetti culturali e paesaggistico-rurali, attraverso un orientamento strategico integrato ed innovativo tale da rafforzarne l'identità naturalistico-culturale e l'immagine, in quanto forte di realtà fattive esistenti. Da tale integrazione non può che scaturire una nuova domanda e, dunque, un nuovo mercato e un ulteriore valore aggiunto alla Provincia di Potenza.

Il progetto crede in un'idea di turismo evoluto che riesca a coniugare gli aspetti tradizionali della cultura locale capaci di fare la differenza, ponendosi come icone di memoria e identità locali con aspetti innovativi per ciò che riguarda fruizione, tutela e spettacolarizzazione del patrimonio ambientale e rurale. Pertanto viene assunto come cuore pulsante dell'intero sistema di valorizzazione il complesso dei poli attrattori già esistenti (Archeoparco di Baragiano, Parco della Grancia e Volo dell'Angelo a Gallipoli Cognato), i quali, avendo saputo sostenere la nascita ed il rafforzamento di un efficace sistema locale di offerta turistica, possono essere assurti ad elementi di riferimento per la sperimentazione di un nucleo di sistema turistico ancora più articolato (STL), la cui naturale evoluzione sarà il distretto culturale.

Lo stesso Piano Turistico Regionale menziona l'area come territorio all'avanguardia in quanto a progettualità innovativa nella valorizzazione dei BBCCAA come leva e motore per lo sviluppo locale: il Parco della Grancia e il Volo dell'Angelo, attrattori di nuova concezione, sono esperienze esemplari di fruizione del patrimonio culturale e ambientale che hanno attivato dinamiche di crescita complessiva, economica, sociale e culturale per l'area. Il Parco Gallipoli Cognato ha un rilevante potenziale di sviluppo grazie ai centri visita, ai musei a tema e agli itinerari fruibili di cui si è dotato ed offre, nei Comuni del comprensorio, le straordinarie suggestioni legate ai riti arborei. L'Archeoparco di Baragiano, con i suoi percorsi ludico-didattici ed emozionali, è un'eccellenza per il territorio del Marmo Platano e ha posizionato l'area sul mercato del turismo scolastico.

A partire da tali premesse, il presente PIOT punta sulla valorizzazione e qualificazione dell'esistente, sul rafforzamento dei poli a valenza culturale e ambientale che costituiscono le eccellenze dell'area, completandone l'infrastrutturazione e migliorandone la fruibilità, fino a far evolvere il sistema locale di offerta turistica in un sistema turistico locale (STL). Questo si configura quale spazio ben definito sia dal punto di vista territoriale, in quanto circoscritto ad una determinata area geografica, sia dal punto di vista culturale, in quanto dotato di un proprio senso, di uno specifico valore identitario, che ne diventa il *fil-rouge*; ed è un sistema che garantisce un percorso di visita strutturato e di qualità, che coniuga il patrimonio locale con il *loisir*, con la ricettività, l'accoglienza, l'ospitalità a forte tipizzazione e caratterizzazione locale, dando vita ad un vero e proprio modello economico-territoriale, organizzativo e produttivo, il quale, mettendo in rete le valenze (ambientali, rurali, storiche e culturali) del territorio, puntando sulle nuove soluzioni di intrattenimento, spettacolarizzazione e comunicazione del "patrimonio diffuso", dotandosi di adeguate infrastrutture logistiche e servizi per la fruizione, va a sostenere ed incentivare lo sviluppo dell'area, divenendone il dinamizzatore.

Il presente PIOT punta, dunque, a creare le condizioni perché il territorio, già forte di scelte strategiche orientate all'economia della cultura e improntate ad una progettazione integrata territoriale, si strutturi e modelli in modo organico, integrato, fino a proporsi quale sistema organizzato di risorse ed attori che collaborano e cooperano nella "consapevolezza di sistema", strutturando quella offerta innovativa, da promuovere attraverso la costruzione di una identità propria, di un territorio che ha una propria vocazione, immagine (core identificativo, image building, destination brand), visibilità, una propria trama (progettazione e attuazione degli interventi sulle componenti tangibili ed intangibili dell'offerta, organizzazione interna, volta al coordinamento degli attori locali).

L'area d'interesse è dominata principalmente dall'Appennino Lucano ed è proprio sulle sue diverse articolazioni territoriali, rurali e culturali che vuole ruotare il principio focale dell'idea.

E' obiettivo basilare riscoprire e rafforzare il concetto di spiritualità della montagna come testimone di memoria e tradizioni, ancora vive e significanti, ed indagarne il fascino e la magia attraverso i riferimenti storico-artistici, agiografici, leggibili sul territorio e resi ancora più evocativi dal pregevole contesto naturalistico offerto dall'Appennino e dalle rocce del Parco di Gallipoli Cognato. La lontananza dai rumori, la spiritualità e la vita silenziosa ma pulsante che scorre nelle vene della montagna rappresentano valori genuini attorno ai quali il progetto vuole fondare il suo sistema di tutela e valorizzazione di una "tipicità".

Proprio in ragione della peculiarità ambientale del territorio, elemento di caratterizzazione della proposta progettuale risiede nella volontà di approcciarsi all'area di riferimento attraverso l'attenzione all'ambiente ed il rispetto di un'idea di sviluppo sostenibile, il tutto teso al mantenimento di un equilibrio armonioso fra

l'uomo e la Terra, tale da garantire un livello di qualità di vita buono e duraturo, oltre che di una volontà di responsabilità sociale nel fornire, attraverso le sue proposte, occasioni di crescita, formazione umana e professionale per i turisti e per la popolazione locale.

Nel processo di valorizzazione in senso stretto tutelare i beni significa conservarli per le generazioni future, secondo il paradigma dello sviluppo sostenibile, farli conoscere a un vasto pubblico e produrre i valori d'uso presumibilmente richiesti dall'articolata domanda collettiva, grazie ad attività di promozione e di servizi alla fruizione. Questi sono tutti momenti di un unico disegno, operando nell'ottica della sostenibilità.

Tale concetto, in particolare, può declinarsi in termini di equilibrio sociale, competitività economica e sostenibilità ambientale: sono questi gli elementi cardine che devono supportare le scelte per una valorizzazione del patrimonio culturale.



Le risorse naturali e paesaggistiche sono una ricchezza inestimabile e sono capaci di creare un vantaggio competitivo per il territorio. Sicuramente, data la complessità delle attività di tutela, valorizzazione e promozione, le autorità competenti e responsabili devono imporre dei principi e dei limiti per evitare che il patrimonio culturale venga messo a rischio. Di qui la scelta strategica di pianificare, in base ai principi dello sviluppo sostenibile, i processi di valorizzazione del patrimonio culturale.

La stessa carta del turismo etico stabilisce che i flussi turistici siano compatibili con l'ambiente e con il tessuto sociale del territorio in cui vengono inseriti. La presenza del Parco nella partnership pubblica del PIOT rafforza ed indirizza in termini di sostenibilità ambientale gli interventi che si andranno a realizzare. Pertanto gli interventi infrastrutturali sia pubblici che privati dovranno garantire il rispetto dei dettami dell'edilizia ecosostenibile, sia in termini di scelte di materiali e tecnologie di risparmio energetico, che in termini di collocazione, forma, impatto sul paesaggio, consumo dell'ambiente e scarti di processo.

L'eticità del prodotto turistico e degli interventi proposti si concretizza nella proposizione di prodotti sostenibili dal tessuto sociale e questo da un lato induce ad una proposizione di opere di valorizzazione e promozione turistica capaci non solo di innalzare il reddito delle persone residenti nel territorio valorizzato, ma di migliorarne la qualità della vita. Questo significa proporre prodotti ed eventi turistici rispettosi della vita delle popolazioni locali, regolamentare con appositi presidi e servizi forme di turismo selvaggio non rispettose dei luoghi, e pensare a dei servizi turistici utilizzabili anche dai residenti. Forme di turismo etico e quindi sostenibile sono anche rappresentate da interventi materiali ed immateriali inclusivi dei soggetti diversamente abili: si prevedono miglioramenti dell'accessibilità nelle strutture e interventi di animazione e formazione nei laboratori museali dedicati ai turisti disabili.

Per quanto riguarda il settore culturale, si può parlare di sviluppo sostenibile anche con riferimento al processo di valorizzazione economica delle risorse culturali. Il termine risorsa culturale, in quest'ottica, acquista un significato diverso e più ampio. Potrebbe essere definita come un insieme costituito "da quel patrimonio di oggetti e di tecniche di produzione che, prodotto dal lavoro dell'uomo o dall'agire della natura, viene conservato e trasmesso da una generazione all'altra in quanto ha la capacità, riconosciuta socialmente, di soddisfare o un bisogno estetico o un bisogno di memoria storica. Questo patrimonio può, perciò, essere tangibile o intangibile, riproducibile o irriproducibile". Ed è proprio sul concetto di

irriproducibilità che bisogna soffermarsi. La gran parte delle risorse culturali – i beni culturali, il paesaggio, i prodotti della cultura materiale, ecc. – hanno una particolare caratteristica: l'autenticità. I soggetti competenti delle attività di tutela, conservazione e valorizzazione hanno il compito di salvaguardare l'autenticità e l'integrità di una risorsa culturale, spesso irriproducibile, stabilendo, quindi, gli utilizzi sostenibili compatibili.

L'idea progettuale individua proprio nel paesaggio e nella sua declinazione culturale, l'elemento da preservare e al contempo da mettere in valore e comunicare. Pertanto all'interno di una tematica unica (la vocazione culturale e ambientale dell'area), una rete strutturata che si compone di infrastrutture culturali, servizi turistici ed attività leisure, grandi eventi, articoleranno e specializzeranno il sistema di offerta e fruizione del territorio e dei suoi "valori".

Il "paesaggio culturale" sarà, dunque, il *fil rouge*, la trama, il linguaggio di questa rete, che punta a valorizzare quegli elementi che sono di per se stessi attrattivi, rafforzando e ampliando l'offerta di visita attraverso interventi volti a consentire una fruibilità innovativa e spettacolare del patrimonio ambientale e naturalistico locale, così da creare le condizioni dimensionali e tipologiche perché nell'area si passi da elementi puntuali oggetto di valorizzazione ad un sistema integrato di offerta di visita.

Ciò preservando, migliorando e aggiungendo elementi innovativi all'offerta di visita esistente; salvaguardando, valorizzando e introducendo nuove modalità di consumo culturale e di fruizione dei beni culturali e ambientali che insistono sull'area di riferimento.

Si punta, dunque, a creare una densità di eventi ed infrastrutture, supportate da tutta una filiera di matrice turistica o comunque riconducibile al settore, nella prospettiva di attrarre i flussi turistici, creando massa critica rilevante, riposizionando il "prodotto-territorio" in un solco incisivo sul mercato di riferimento, consolidando e rilanciando l'offerta di visita, nella prospettiva di recuperare i numeri del passato e le quote di mercato già occupate, fino ad ampliare il bacino geografico d'utenza, destagionalizzando i flussi turistici, puntando su nuovi target di riferimento (es. utenza scolastica).

In questa prospettiva, si prevede di strutturare una proposta che tenga conto in special modo di elementi di valorizzazione e fruizione innovativa dell'ambiente mediante la creazione di circuiti turistici integrati a forte capacità attrattiva rispetto al contesto locale. Tali elementi hanno il compito di migliorare la lettura del territorio e dunque la sua conoscenza e promozione attraverso modalità di contatto con esso nuove e più dirette, più aderenti alla sensibilità del nuovo turista.

Più specificatamente la proposta vorrebbe costruire un'offerta turistica tesa a :

- Tutelare e valorizzare il territorio appenninico e collinare dell'area dal punto di vista naturalistico e culturale attraverso uno sviluppo sostenibile
- Salvaguardare l'epifania del paesaggio per la "tipicità" che contraddistingue le sue articolazioni territoriali rispetto a quelle di ogni altro paesaggio così come le tradizioni storiche, culturali, etnoantropologiche locali
- Garantire un prodotto turistico innovativo e diversificato
- Incrementare la visibilità turistica dell'area e coinvolgere gli operatori commerciali, turistici e culturali locali, assecondando così una strategia integrata di sviluppo e sostegno alla creazione di redditi complementari
- Consolidare gli attrattori esistenti (Volo dell'Angelo, Grancia, Archeoparco di Baragiano) e le loro connessioni attraverso una costellazione di piccoli e grandi eventi sincronizzati
- Incoraggiare il potenziamento della rete delle infrastrutture culturali e dei servizi turistici
- Dare impulso a ricettività complementare dell'ospitalità diffusa che si sposa con il turismo verde, la montagna e le caratteristiche rurali e paesaggistiche del territorio
- Consolidare la possibilità di elevare la qualità dell'offerta ricettiva esistente in termini di standard, caratteristiche, servizi
- Garantire lo sviluppo di attrattori che ben si inseriscono nel filone vacanze attive, turismo verde, cultura
- Consolidare tipologie di eventi in grado di distinguersi e di rappresentare o sincronizzarsi con l'immagine dei prodotti turistici dell'area del mondo rurale delle attività all'aria aperta e delle tradizioni
- Orientare il modello verso la strutturazione di un sistema turistico locale che garantisca una fruizione "piena" dei contesti così da garantire una *Total Leisure Experience* (TLE).

Il presente PIOT tiene conto degli orientamenti del nuovo turista, dei nuovi modi di andare in vacanza e fruire

dei luoghi.

Se nell'era dell'economia dell'attenzione il bene materiale (i concetti economici di mercato, proprietà, prodotto) lascia progressivamente il posto al bene immateriale (servizi, cultura, informazione, relazione, condivisione, ricchezza, conoscenza), l'acquisto lascia il posto al "momento"; se nell'era dell'economia dell'esperienza si acquistano "mondi" e non prodotti, la possibilità di tener testa ai *competitor* è proporre un *unicum*, non inteso soltanto come "patrimonio di umanità", di valori corali che svelano l'anima di un mondo che si rivela "qui e non altrove", ma anche come percorso di visita che offra una *Total Leisure Experience*, per quello che "ti resta dentro", per l'impatto emozionale che l'esperienza fa vivere in maniera memorabile, per le attività *leisure*, l'accoglienza, l'ospitalità, l'accompagnamento alla visita fruibili all'interno del territorio. È tutto questo che "fa la differenza"; sono questi gli elementi che determinano il senso di appagamento generale in merito alle aspettative e ai bisogni dell'ospite sia dal punto di vista contenutistico/ esperienziale/ emozionale sia spaziale/ di fruibilità/ usabilità/ accessibilità di beni e servizi.

Se oggi il percorso di visita è "fuga a tempo" (*short break*) e il visitatore vuole un territorio a "portata di mano" e un maggiore attivismo durante la visita, da cui si aspetta accoglienza, emozioni e intrattenimento, la sua soddisfazione è legata ad una percezione complessiva di fruizione del territorio, risultato delle relazioni che si intessono con l'intero sistema locale.

Un progetto integrato che punta sulla valorizzazione dei beni ambientali e culturali e, dunque, finalizzato al turismo, deve essere contestualizzato nel territorio; deve intessere relazioni sul territorio, in una logica di integrazione e collegamento con gli elementi culturali, storici, ambientali, naturali, sociali ed economici di cui esso si compone ed è espressione. Seguendo questa logica è evidente la necessità di dar vita, attraverso il PIOT, ad un sistema caratterizzato da elevati livelli di articolazione, qualità e integrazione delle dotazioni del territorio (risorse artistiche, culturali e ambientali), messe in valore attraverso le nuove modalità di "consumo culturale", stabilendo intercomplementarietà con i servizi per la fruizione e le attività produttive collegate, con le infrastrutture di accessibilità e accoglienza, da valorizzare in modo armonico, coordinato e coerente con le caratteristiche del sistema economico-sociale locale. Si tratta di definire e creare un STL in grado di rivitalizzare il territorio.

Un approccio di fruizione dei beni culturali e ambientali di questo tipo ha, quale parola d'ordine, integrazione.

L'integrazione avviene, innanzitutto, tra le risorse culturali e ambientali presenti sul territorio, ampliando, qualificando, specializzando l'offerta secondo modelli innovativi, completando e migliorando la dotazione infrastrutturale a contenuto esperienziale ed emozionale, migliorando la fruibilità della stessa, integrandola in un circuito di servizi che la rafforzino ulteriormente e contribuiscano in maniera significativa a comunicare l'eccellenza dell'area dal punto di vista della qualità e dell'aspettativa emozionale legata alla visita. Sarà, dunque, l'integrazione tra risorse e servizi a garantire l'appeal del territorio.

L'integrazione è anche partecipazione e concertazione tra attori locali e sistemi decisionali per favorire la cooperazione intorno ad un obiettivo comune, nonostante competenze ed interessi diversi.

Per offrire prestazioni di valore, perché si creino servizi ad alto valore aggiunto, perché si promuova un'offerta turistica fortemente competitiva, fondamentale è la cooperazione ad ogni livello, prodotto dell'integrazione tra risorse e conoscenze provenienti da diversi settori, pubblici e privati, politici ed economici, nell'intento di rafforzare il processo di valorizzazione del patrimonio culturale (conoscenza, tutela, conservazione, gestione e fruizione) già in essere nell'area di riferimento.

Obiettivo del PIOT è quindi verificare l'esistenza delle condizioni e/o creare le condizioni per attuare sul territorio una strategia di valorizzazione e sviluppo delle risorse, dei beni e dei valori territoriali in una logica di rete, implementando e sostenendo l'intero sistema e creando le condizioni perché si passi dalla concorrenza ad intra (tra i singoli operatori economici) ad una concorrenza ad extra, in cui la frammentarietà lascia il posto alla cooperazione ed è il prodotto d'area, il PIOT, che diventa il soggetto, con le singole componenti aggregate ed integrate all'interno dell'*unicum*, a posizionarsi sul mercato.

In questa prospettiva, si punta a creare un'offerta che, diversificando le mete a seconda delle declinazioni in cui si articola il turismo ambientale, rurale e culturale sull'area, riesca ad incentivare la permanenza dei turisti sul territorio, con l'intento di attrarre il maggior numero di visitatori provenienti da altre realtà extra regionali, conquistando nuovi mercati e nuovi target, favorendo così la destagionalizzazione dei flussi turistici nell'area.

Secondo la prospettiva recente che vede "l'erba del turismo naturalistico sempre più verde", si vuole puntare essenzialmente su un turismo di natura e ruralità con l'intento di intercettare una fetta di visitatori che puntano a recuperare una dimensione di vita meno stressante lasciandosi coinvolgere da attività a contatto con la natura, ludiche, sportive, ricreativo-enogastronomiche e culturali. Spesso la struttura di mercato di tale tipo di turismo si snoda attraverso il modello "fai da te", perciò si pensa di attribuire al progetto un taglio di cooperazione tra gli attori strategici locali, stimolando la sperimentazione di modelli di concertazione territoriale tali da costituire una massa critica in grado di rispondere alle sollecitazioni provenienti dal mercato.

E' importante sfruttare, inoltre, i numeri piccoli del territorio in questione che seppur non in grado di influenzare in modo immediato grandezze transnazionali, proprio per questa sua "debolezza" è capace di

strutturare un'offerta unica e invogliante per il target turistico di riferimento.

Pertanto la presente proposta intende intercettare i seguenti target turistici:

- Target / turismo naturalistico/verde
- Target / turismo invernale
- Target / turismo scolastico
- Target / turismo rurale
- Target / turismo religioso

Benché sia necessario segmentare l'offerta, si sottolinea come siano soprattutto le scuole a praticare un tipo di turismo naturalistico (è il target di maggior riferimento per il 44% dei parchi, ad esempio). Per questo motivo l'intento è quello di adeguarsi sicuramente a tale tipo di domanda non trascurando però quelle che guardano ad adulti, giovani e famiglie, suddivisi più specificatamente in sportivi, studiosi, appassionati di natura, escursionisti, gastronomi, ecc... Quasi assenti gli anziani, sui quali si intende invece agire con proposte più appropriate e appetibili.

È evidente, dunque, com'è nella filosofia progettuale che anima il PIOT, che per segnare variabili di rottura rilevanti per il territorio bisogna dar vita ad un approccio sinergico, strutturando quello "spazio" organizzato di risorse ed attori, in cui l'infrastruttura ad alta intensità esperenziale ed emozionale si integra nel milieu territoriale, si completa con dinamiche relazionali che vanno a comporre una catena di prodotti e servizi di matrice turistica e/o riconducibili al settore, fino a farne una vera e propria filiera.

Insomma, per rendere il prodotto d'area competitivo sul mercato, è necessaria una massa critica sufficiente a proporre un'offerta di fruizione ambientale e culturale innovativa ed originale, ragionando in termini territoriali di offerta e specializzazione dei singoli POLI che da soli non reggerebbero la competizione. Tali POLI diventano NODI di una rete, di un sistema che, a partire da una tematica unica, si struttura quale STL.

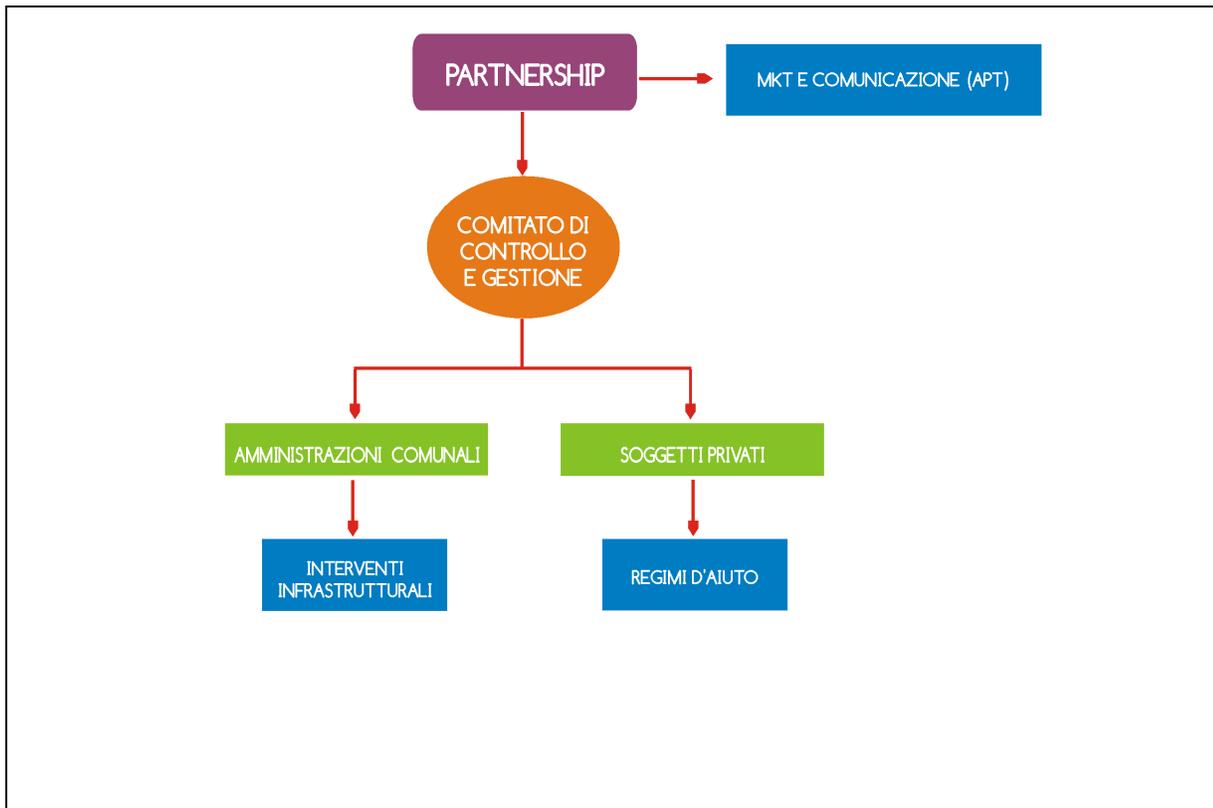
In quest'ottica, se nel lungo periodo il risultato sarà la creazione del distretto culturale, bisogna lavorare nel medio e breve termine, sulla scorta dell'esperienza maturata attraverso la programmazione d'area precedente e cogliendo le opportunità e potenzialità insite nella strategia posta in essere dal PIOT, per lo sviluppo delle condizioni che porteranno alla creazione di un STL che abbia capacità attrattiva extraregionale e nazionale. In questa prospettiva, il ruolo del PIOT è quello di accompagnare l'intero processo di sviluppo delle iniziative in campo fino alla costituzione del STL. Il primo momento, strategicamente rilevante, di questo percorso è la conversione delle località a vocazione turistica dell'area in DESTINAZIONI TURISTICHE. Il concetto di *destination* implica il passaggio da "luogo geografico" a prodotto complesso ossia ad una configurazione di offerta che presuppone una attività di *management* strutturata sul territorio e che garantisce una fruizione interrelata tra tutte le risorse presenti nell'area. Proprio a partire dalle scelte strategiche finora effettuate, le forze economiche dell'area si propongono quali soggetti trainanti del sistema e promotori di una strategia che, valorizzando e qualificando l'area, crei massa critica e segni quelle variabili di rottura che porteranno il territorio a posizionarsi in un solco incisivo sul mercato interregionale e nazionale.

Coordinamento, gestione e start up

Presupposto indispensabile per la corretta integrazione degli interventi previsti in fase progettuale ed un continuo e progressivo orientamento delle singole componenti coinvolte verso la strutturazione di uno STL, secondo una vision di area vasta è, dunque, la predisposizione di metodi e strumenti di controllo e coordinamento della partnership e delle azioni di start up.

Nel caso specifico in oggetto la partnership intende affidare il coordinamento e la gestione delle azioni di integrazione e funzionamento ad un suo organo operativo denominato "Comitato di controllo e gestione" al quale viene affidata la responsabilità della gestione, unica e sincrona, delle azioni di cui si compone la strategia del PIOT e miranti all'integrazione dei "fattori" di offerta. Dato che la competitività di un territorio non dipende dalle singole componenti dell'offerta, ma dalla capacità di organizzare le stesse configurando un sistema, un unicum, bisogna che il territorio e gli attori strategici di cui esso si compone superino la logica della frammentarietà, acquisendo una "cultura" della collaborazione, in quanto la competitività non si gioca all'interno del sistema (tra singole strutture e servizi, le une in concorrenza alle altre) ma è tutto il sistema che compete ad extra, forte di un'offerta di visita strutturata e di qualità e che dispone di una filiera turistica di supporto. Stimolare ed incentivare la cooperazione tra gli attori strategici locali, creare un *humus* fertile perché il *milieu* territoriale, la realtà politica, sociale, economico-imprenditoriale impari ad agire secondo una "consapevolezza di sistema", si ribadisce, è l'unica strada possibile per la creazione di *plus* competitivi che portano alla strutturazione del STL.

Nell'individuazione puntuale di funzioni e attività del Comitato, si è ritenuto operare una scelta di natura organizzativa che non fosse fine a se stessa ma funzionale agli ambiti di competenza ed alle attività che si intende svolgere. Le funzioni di coordinamento e gestione e le relative attività in capo al Comitato, in particolare, sono le seguenti:



COORDINAMENTO E GESTIONE			
FUNZIONI	ATTIVITA'	ATTUATORE	DESTINATARIO
funzioni di natura operativa	attuazione del progetto	Comitato	Partnership
	verifica degli obiettivi		
	gestione dello staff di lavoro		
	rideterminazione degli obiettivi		
	definizione azioni correttive		
funzioni di natura programmatica	assistenza tecnica nella governance del territorio	Comitato	amministrazioni pubbliche
	verifica delle strategie di sviluppo locale		staff interno
	implementazione della strategia di sviluppo		partnership
funzioni di Management by Out (MbO)	assistenza tecnica alla realizzazione di progetti integrati sul territorio	Comitato	amministrazioni pubbliche e soggetti privati
	assistenza alle amministrazioni locali nello sviluppo del PIOT		amministrazioni pubbliche
	assistenza tecnica allo start-up delle iniziative		privati/amministrazioni pubbliche
funzioni di informazione, sensibilizzazione, formazione	incontri con gli operatori dell'area, amministratori, popolazione	Comitato	amministrazioni pubbliche e soggetti privati
	produzione e distribuzione di materiale informativo		amministrazioni pubbliche e soggetti privati

			privati
	formazione allo staff di lavoro, agli operatori e agli amministratori		staff interno, amministrazioni pubbliche e soggetti privati

In riferimento alle singole linee di azione in cui si articola la strategia del PIOT e segnatamente in riferimento alla realizzazione degli interventi infrastrutturali, ai regimi di aiuto, alle attività di marketing e comunicazione, il Comitato svolgerà funzioni di coordinamento, garantendo assistenza tecnica, affiancamento, accompagnamento delle azioni da inscrivere in un disegno organico di sviluppo volto alla creazione di un STL.

In particolare, per quanto riguarda la realizzazione degli interventi infrastrutturali, il Comitato intende intervenire fornendo apporto specialistico, tecnico e consulenziale per garantire la correttezza e la conformità delle procedure rispetto ai tempi di realizzazione degli interventi previsti, agli obiettivi da realizzare, ai risultati attesi, ai tempi e alle modalità di realizzazione degli altri interventi di cui si compone il PIOT, perché nulla sia lasciato al caso e ciascuna azione si sviluppi in piena coerenza con una strategia di sviluppo d'area in cui ogni singola operazione non può prescindere, a livello organizzativo, temporale e gestionale dalle altre.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO – APPORTO SPECIALISTICO, TECNICO E CONSULENZIALE			
AZIONI	ATTIVITA'	ATTUATORE	DESTINATARIO
assistenza in fase di progettazione	Assistenza in fase di progettazione definitiva e d esecutiva	Comitato	amministrazioni pubbliche
assistenza in fase di realizzazione	Affiancamento in fase di realizzazione degli interventi infrastrutturali e strutturali		amministrazioni pubbliche
	Consulenza tecnica e specialistica in merito alla realizzazione degli allestimenti		
	Forniture e servizi		
assistenza allo start up	Assistenza tecnica in fase di gestione		soggetto privato/partnership
	Management by out		
	Consulenza specialistica in fase di comunicazione		
	Formazione		

Con particolare riferimento ai regimi di aiuto, vale a dire agli interventi finalizzati alla implementazione e completamento della filiera dei servizi turistici strettamente connessi alle azioni previste dal PIOT e necessari a migliorare, ampliare, qualificare e completare le attività esistenti (iniziative selezionate in fase di ideazione e predisposizione del PIOT), si prevede che il Comitato intervenga garantendo assistenza tecnica, consulenza, affiancamento e accompagnamento ai privati.

La logica secondo la quale si struttura il PIOT prevede che gli investimenti privati (portanti o a completamento) siano il cuore e il punto di partenza per la strutturazione di un sistema integrato e organizzato che potrebbe evolvere verso un STL. È pertanto fondamentale che IL Comitato svolga un'azione di orientamento e selezione delle iniziative in fase di progettazione e che realizzi azioni di coordinamento e assistenza tecnica tese al corretto utilizzo delle risorse e della integrazione delle stesse con le altre azioni previste affinché i privati si orientino non solo nella scelta di un'organizzazione interna per la propria attività

economica, ma a scelte strategiche di gestione orientate ad un STL.

AIUTI ALLE IMPRESE – ASSISTENZA TECNICA, CONSULENZA, AFFIANCAMENTO			
AZIONI	ATTIVITA'	BENEFICIARIO	DESTINATARIO
dirette	Assistenza tecnica, consulenza, affiancamento in fase di presentazione della documentazione relativa alla gara e in fase di rendicontazione	Comitato	privati soci/aderenti alla partnership
indirette	Verifica della corretta e regolare attuazione del programma; verifica dei tempi di realizzazione delle azioni complementari; implementazione azione di comunicazione e marketing		soggetti privati
consulenza in tema di finanza agevolata	Azione a supporto, non prevista dal PIOT, ma di aiuto al completamento delle attività dei privati; consulenza nell'individuazione di strumenti di accompagnamento finanziario da implementare con altri strumenti di programmazione: business angels, BIC (microimpresa), ecc.		soggetti privati

In merito alle azioni di marketing e comunicazione e finalizzate al destination branding, il ruolo del Comitato sarà quello di fornire assistenza tecnica e accompagnamento in fase di sensibilizzazione ad intra e ad extra.

MARKTING E COMUNICAZIONE – ASSISTENZA TECNICA E ACCOMPAGNAMENTO			
AZIONI	ATTIVITA'	BENEFICIARIO	DESTINATARIO
comunicazione ad intra	incontri e riunioni con <i>decision maker</i> , <i>stakeholder</i> , operatori economici locali, operatori dell'informazione e promozione turistica, perché questi si coordinino, confrontandosi, per condividere obiettivi, proposte e impegni e operare secondo la logica sistemica	Comitato	operatori economici, APT, ProLoco, Agenzie di viaggio, Tour Operator
comunicazione ad extra	assistenza tecnica in fase di promozione ai <i>target</i> , attraverso campagne multicanali rivolte ai media o tramite intermediazione turistica e non o personalizzata, integrandola, <i>in loco</i> , con il sistema di documentazione turistica e di segnaletica, cartellonistica informativa e di "ambientazione"		soggetti privati, tour operator, associazioni, scuole
creazione del marchio di qualità	assistenza agli operatori per riqualificare e omogeneizzare il livello complessivo dei servizi erogati, per garantire la "qualità dell'accoglienza", sinonimo di garanzia per l'ospite-visitatore, per la qualità complessiva del servizio offerto e per la professionalità degli operatori		soggetti privati
destination branding	consulenza nel processo di Image building, destination image, consolidamento e legittimazione della marca di destinazione		partnership/amministrazioni pubbliche

Gestione del progetto (Project Management)

La pianificazione e controllo del presente PIOT riguarderanno tutte le attività di coordinamento e di apporto

specialistico tesse a consentire di controllare che le condizioni di tempo, risorse e qualità richieste siano rispettate. A partire dal cronogramma delle attività, previsto all'interno del formulario stesso, verranno concordemente definiti i processi di pianificazione generale tra la Partnership ed il referente della Committenza. Le eventuali modifiche ai piani originari dovute ad esigenze imprevedibili (es. revisione degli obiettivi, modifiche dei vincoli tecnologici/organizzativi, ecc.) verranno definite, concordate e documentate tra i suddetti responsabili.

La "practice" di Project Management che il gruppo di lavoro intende applicare garantisce la gestione "integrata" ed il controllo di progetto, la gestione di attività complesse, nonché la pianificazione ed il controllo dell'avanzamento fisico delle attività in termini di tempi, costi ed indicatori secondo molteplici livelli di dettaglio.

Un'altra caratteristica essenziale della metodologia di Project Management proposta è rappresentata dalla "gestione dei rischi", rispetto al raggiungimento dei diversi risultati.

Le fasi di pianificazione e controllo del PIOT

L'esperienza acquisita nell'ambito di progetti integrati di sviluppo ben riusciti rivela che la chiave del successo è basata sull'utilizzo di un insieme di buone regole che governano le fasi sopra evidenziate.

Nell'ambito del Project Management, lungo tutto l'arco del "ciclo di vita del progetto" saranno svolte le seguenti principali attività:

Attivazione progetto

In caso di approvazione del presente PIOT, le attività previste in questa fase saranno le seguenti:

- conferma degli obiettivi: i responsabili dell'esecuzione del contratto di ciascuna delle parti confermano gli accordi sugli obiettivi del progetto e su come questo sarà gestito;
- organizzazione: viene definita la struttura organizzativa specifica del PIOT con identificazione di un adeguato sistema di gestione e controllo;
- definizione della sede di coordinamento e di eventuali sedi operative;
- attività iniziali: consistono nel definire i componenti del gruppo di progetto, attivare le metodologie di comunicazione e di controllo delle attività.

Conduzione della realizzazione del progetto

In questa fase, in cui verranno effettuate le attività di gestione del PIOT, svolgendo le seguenti attività:

- controllo e reportistica: tempi previsti, la complessità del programma e la necessità del costante allineamento con le modalità di esecuzione e i deliverables ipotizzati, richiedono una attività costante di verifica degli Stati Avanzamento Lavoro delle singole linee progettuali attivate; questa attività, che prevediamo debba essere svolta a livello mensile dal Project Manager, deve fornire una indicazione della misura dell'avanzamento del progetto rispetto ai piani con evidenziazione degli scostamenti e conseguente relazione alla Committenza;
- revisioni di progetto: si effettuano revisioni tecniche e manageriali per valutare le risultanze del progetto nelle varie fasi di produzione; si valuta la stessa gestione del progetto e si concordano le eventuali azioni di recupero;
- gestione dei rischi e dei problemi: si gestiscono i rischi ed i problemi che possono mettere in dubbio il successo del progetto e si programmano le azioni preventive e correttive con relativa valutazione dei tempi e dei contenuti;
- aggiornamento del Piano di lavoro: a seguito di richieste di modifica delle specifiche e/o della tempificazione richieste viene concordata e aggiornata la pianificazione del PIOT;
- verifiche: il costante raccordo tra le risultanze delle attività progettuali e la Commissione di Monitoraggio sarà garantito dalla organizzazione di incontri periodici, ipotizzati a cadenza mensile. Nell'ambito di questi incontri il Project Manager sintetizzerà con uno specifico documento lo Stato di Avanzamento complessivo delle attività e rappresenterà le eventuali turbative e/o criticità al fine di prendere le opportune decisioni;
- presentazione per la validazione degli output delle diverse fasi progettuali: in linea con quanto previsto dal presente PIOT, alle scadenze stabilite per i diversi interventi, verranno presentati gli output associati a ciascuna fase previa validazione del Comitato di controllo e gestione, al fine di procedere alla discussione ed approvazione degli stessi.

Gestione del rischio

La metodologia proposta dalla partnership si basa sulla identificazione "anticipata" del rischio. L'obiettivo del processo di Gestione dei Rischi è di identificare potenziali rischi prima possibile, di gestire quelli già noti e di identificare l'insorgenza di eventuali nuovi rischi nel corso del PIOT.

La metodologia che si intende utilizzare prevede che, a partire dalla fase di pianificazione del PIOT, vengano individuati gli elementi di rischio e le loro cause e siano valutati sia la probabilità che si concretizzino, che i loro potenziali effetti. Obiettivo è quello di indicare azioni di contenimento della probabilità che i rischi possano materializzarsi o di eliminarne le cause e quindi la possibilità che si trasformino in problemi durante la realizzazione. Questi elementi sono alla base della redazione di un Piano di Gestione dei Rischi.

Il Piano di Gestione dei Rischi si articola in quattro sottoprocessi:

- identificazione dei rischi tramite l'utilizzo di tecniche di "Risk Identification Workshop", analisi della WBS di progetto, utilizzo di checklists;
- valutazione dei rischi definendo le tecniche e i criteri di classificazione dei rischi (probabilità, impatto, priorità);
- mitigazione dei rischi individuando le opzioni alternative per far fronte al rischio, definendo le scelte adottate e pianificando le attività;
- monitoraggio per una continua verifica del corso degli eventi e analisi.

Il ruolo della Partnership e del Comitato di controllo e gestione nella gestione dei rischi saranno pertanto quelle di: identificare e comprendere i rischi, pianificarne la gestione nel processo di pianificazione del progetto ed eseguire un continuo monitoraggio degli stessi.

Conclusione del PIOT

La conclusione del PIOT contemplerà le seguenti attività:

- la valutazione dei risultati effettivi del PIOT a fronte di quelli attesi e il piano delle raccomandazioni;
- la patrimonializzazione delle esperienze del PIOT;
- la definizione di una "modellizzazione" idonea a consentire la possibilità di replicare direttamente o trasferire la buona prassi.

Strategia di intervento

Il presente PIOT, in coerenza con gli orientamenti e gli approcci definiti dal Piano Turistico Regionale e in linea con quanto sviluppato nella precedente programmazione d'area, punta a qualificare e specializzare l'area di riferimento secondo modelli innovativi, esplorando nuove modalità di comunicazione culturale e forme diversificate di fruizione, fino a creare le condizioni perchè a partire dalla "vocazionalità" dell'area, questa si strutturi in una destination, e da una destination ad un Sistema Turistico Locale.

L'area ha già sperimentato modelli innovativi e la stessa programmazione d'area già da anni è orientata verso il raggiungimento di un sistema integrato di offerta turistica; il tessuto economico ha manifestato una dinamismo che ha caratterizzato in maniera forte la strutturazione del PIOT in oggetto, tanto che una parte considerevole dell'idea ha identificato già gli strumenti di coordinamento e il metodo di accompagnamento della partnership verso la strutturazione organizzativa di un STL sulla scorta delle best practise in questo campo.

Tali orientamenti sono frutto da un lato dell'esperienza che il Leader prima e il PIT poi hanno maturato (cfr. PTR della Regione Basilicata) e dall'altro dei continui rapporti e scambio di esperienze e buone pratiche che nelle programmazioni precedenti i soggetti coinvolti si sono scambiati con altri territorio (cfr. Cersosimo).

A partire dalle considerazioni sopra esposte e da tale idea forza, l'approccio strategico del PIOT si basa sulla valorizzazione dell'esistente, sull'arricchimento e qualificazione della dotazione di servizi e prodotti per la fruizione puntando sulla creazione di sistemi avanzati di fruizione e valorizzazione finalizzati ad accrescere la competitività del territorio sul mercato interregionale e nazionale. Ciò nella prospettiva di incentivare il protagonismo del territorio e il ruolo propulsivo dell'imprenditorialità locale.

Si punta dunque ad ampliare, arricchire, qualificare e specializzare l'offerta turistica attraverso:

- realizzazione di attrattori di nuova concezione volti a captare nuovi flussi turistici e a diversificare l'offerta in un'ottica di destagionalizzazione
- potenziamento e miglioramento della dotazione di servizi per la fruizione

- qualificazione e riqualificazione del sistema di accoglienza e ricettività
- incremento dell'offerta leisure
- moltiplicazione delle azioni di connessione tra interventi infrastrutturali e servizi per la fruizione
- miglioramento della funzionalità delle strutture esistenti, sviluppando forme innovative di ricettività turistica in grado di favorire processi di attrazione di investimenti e intercettare nuove tipologie di domanda turistica
- potenziamento e specializzazione delle azioni di promozione turistica allo scopo di garantire un posizione del "prodotto-territorio" puntando sul processo di image building, costruendo un'immagine unica ed integrata dell'offerta turistica così da aggredire il mercato interregionale e nazionale facendo leva sulle caratteristiche distintive del sistema di offerta turistica e sulla comunicazione dei fattori di eccellenza

Ciò contribuirà in maniera significativa a promuovere un sistema turistico articolato e basato sulla dinamicità imprenditoriale manifestata dal territorio.

Sulla base di tali elementi, il presente PIOT ha, dunque, scelto di fondare la propria strategia turistica su questi principi:

- il pieno rispetto del patrimonio ambientale e socioculturale del territorio
- l'innovazione della proposta di fruizione dei beni ambientali e naturali che insistono sul territorio
- il turismo che rispetta l'ambiente e la cultura locale e che crea valore per il residente e per l'ospite.

Il PIOT si muove in coerenza con una serie di strumenti tesi ad accrescere la capacità attrattiva del territorio in una prospettiva di sviluppo turistico sostenibile, mutando in vantaggio competitivo la grande quantità di risorse naturali, paesaggistiche e ambientali presenti nell'area.

I beni culturali e ambientali sono un "patrimonio complesso", per la ricchezza dei significati e dei valori cui rimandano, per il legame che conservano e sviluppano col territorio in cui si trovano, per gli impatti, le dinamiche e le "esternalità positive" che generano a livello socio-economico e culturale. E dall'analisi territoriale che ne ha evidenziato i punti di forza e punti di debolezza si evince che tutto questo può avere luogo facendo emergere ciò che già esiste, migliorandolo e valorizzandolo nella sua specificità, fino a calarlo in uno scenario nuovo che passi per infrastrutture già esistenti, e non, e servizi innovativi. Seguendo questa logica è evidente la necessità di dar vita a prodotti d'area caratterizzati da elevati livelli di articolazione, qualità e integrazione delle dotazioni del territorio (risorse ambientali, naturalistiche, paesaggistiche), stabilendo sinergie e intercomplementarietà con servizi, culturali e turistici, e attività produttive collegate, infrastrutture di accessibilità e accoglienza, da valorizzare in modo armonico, coordinato e coerente con le caratteristiche del sistema economico-sociale locale e la vocazionalità dell'area.

Le scelte da adottare guardano a creare le condizioni perché i beni già esistenti, passando da una condizione di vocazione ad un sistema strutturato attraverso interventi di valorizzazione e investimenti sul territorio, diano vita ad una fruizione innovativa del prodotto territorio.

Definire le "trame del territorio" richiede uno sforzo che va nella direzione di un profondo processo di trasformazione, modernizzazione, riorganizzazione e ristrutturazione dei servizi, delle strutture ricettive, produttive e organizzative, insieme alla realizzazione di attività immateriali a supporto di quelle materiali perché gli operatori locali, pubblici e privati, acquistino quella *forma mentis* che garantisca una gestione integrata del territorio tale da renderli registi e protagonisti dello sviluppo locale.

Ciò secondo una logica di coordinamento e di integrazione a livello gestionale ed istituzionale, per favorire e creare le condizioni di uno sviluppo equilibrato; per ridurre i costi accrescendo la produttività media dell'intero territorio; per attivare un processo di integrazione sociale riducendo le possibili fonti di conflitto tra interessi diversi e/o divergenti.

Si ritiene, pertanto, che una simile prospettiva possa essere attuata in un'ottica di integrazione tra istituzioni pubbliche e operatori privati in modo da rafforzare la propria rete interna, elevando la qualità dei servizi esistenti. Il concetto chiave è, dunque, integrazione, da stabilire anche tra tutela, conservazione attiva e messa in valore del patrimonio culturale territoriale; integrazione tra l'asset territoriale in sé (la dotazione di beni culturali e ambientali che l'area offre, mettendoli a sistema) e il suo effetto "turistico".

D'altronde, la strutturazione dei Plot, richiede la messa in atto di modelli innovativi di "governance" basati su forme evolute di partnership di progetto fra operatori economico sociali e istituzioni pubbliche.

La procedura considerata per la strutturazione dei pacchetti integrati di offerta turistica rappresenta infatti uno sforzo di capitalizzazione di quanto di positivo realizzato nella precedente programmazione Pit consistenti; recupera la logica e il focus sulla cooperazione istituzionale mediante modelli innovativi. Ma si

basa su un concetto di forte innovazione che capovolge le logiche delle precedenti esperienze. Le esperienze maturate nella precedente programmazione Pit hanno, infatti, visto la componente pubblica come soggetto propulsore di proposte di sviluppo fondate maggiormente su interventi infrastrutturali piuttosto che privati.

Il PIOT rappresenta un'evoluzione significativa, in questo senso, in quanto individua nella dinamicità imprenditoriale la leva e il motore per lo sviluppo del territorio. È la PPP che consente di diversificare il prodotto con proposte differenziate così da articolare un'offerta multitarget per flussi multimotivazione, fino ad attrarre nuovi segmenti di clientela e offrire servizi adeguati alla nuova dimensione qualitativa e quantitativa della domanda, migliorando la qualità dei servizi e con essa l'immagine del territorio.

In questa prospettiva e coerentemente con le linee strategiche che questo PIOT intende attivare, è evidente che la strategia deve tener conto proprio dell'integrazione e del potenziamento di reti materiali e immateriali rinsaldandone la struttura attraverso un maggior coinvolgimento del territorio nel sistema delle relazioni locali, nazionali ed internazionali. Di qui l'inserimento di attori locali (soggetti pubblici, culturali ed economici) al fine di creare sinergie di intervento sul territorio capaci di generare condizioni di redditività e ricadute economiche, ma principalmente l'incremento di infrastrutture e servizi legati ai nuclei attrattivi più forti dell'area e la creazione e il miglioramento dello standard di infrastrutture e servizi di completamento in territori più marginali ma collegati tematicamente agli attrattori suddetti.

Il punto di caduta è la creazione di un "unicum" -una *Total Leisure Experience* (TLE)- territoriale che sviluppi un sistema di competitività esterna alla regione.

La scelta adottata si focalizza sul passaggio da un sistema di competizione interna ad un sistema di competizione esterna per creare un pacchetto unico tale da favorire una sana competizione con altre regioni.

Attraverso questa lettura si intende, dunque, valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita, fino ad accrescere la competitività dell'offerta turistica regionale, facendo anche ricorso all'impiego delle nuove tecnologie e ai servizi innovativi per l'accessibilità e la fruizione delle risorse naturali.

Ciò combinando sinergicamente l'infrastruttura "culturale" e il tessuto imprenditoriale, puntando su una strategia di sensibilizzazione ad intra e ad extra, allo scopo di creare una vera e propria filiera di matrice turistica che, com'è nello spirito del PIOT Tutto in pieno accordo con l'Asse IV.1 del P.O. Fesr 2007-2013, attraverso lo strumento programmatico Pidot: "Valorizzare l'insieme delle risorse naturali, culturali, paesaggistiche e territoriali al fine di strutturare pacchetti integrati di offerta turistica in grado di diversificare le destinazioni turistiche regionali ed accrescere la loro competitività sui mercati nazionali ed esteri".

D'altronde, come sottolineato dal PTR (Piano Turistico Regionale), forte è il valore naturalistico dell'area collegata ad una discreta offerta turistica rurale di qualità.

In linea con il Por Basilicata 2007-2013, pertanto, si intende puntare sulla valorizzazione delle proprie risorse immobili (patrimonio naturale, territorio) e mobili (capitale umano), mirando, inoltre ad uno sviluppo sostenibile che garantisca la conservazione del territorio e dell'intero patrimonio collettivo che tuteli l'ambiente, potenziando e migliorando, il sistema delle infrastrutture e servizi.

Si prevede che un simile passaggio possa accrescere e diversificare l'offerta dei servizi territoriali potenziando e fissando le risorse esistenti, anche attraverso l'incremento di dotazioni attrattive che consentano una fruizione innovativa dell'offerta turistica. Di qui, territorio deve essere "organizzato" per garantire la "funzione ospitale" del luogo e accogliere la domanda di tempo libero e attività *leisure*, strutturando la permanenza dell'ospite nell'area, predisponendo una "filiera turistica" (infrastrutture ricettive, servizi per la ristorazione, strutture per il tempo libero e lo *shopping*) per soddisfare il suo "bisogno globale di vita in luogo diverso da quello abituale di residenza" (Rispoli, Tamma, 1995) e incentivarne la permanenza nell'area.

Questo passaggio senza dubbio può influire positivamente guardando alla coniugazione di risorse finanziarie provenienti da diversi fondi di carattere strutturale, nazionale e regionale e, nel contempo, sviluppando un'imprenditorialità tale da accrescere l'occupabilità della popolazione attiva qualificando le risorse umane.

Ed ecco che, mirando il PIOT alla creazione di un STL, l'integrazione avviene proprio tra risorse umane ("saperi in azione"), finanziarie, tecnologiche, organizzative; tra "saperi contestuali" (ricerca, tecnologie, culture produttive e saperi); tra *asset* territoriale e qualità ambientale e sociale che investe tutto il territorio e conferisce allo stesso valori di competitività; tra *asset* territoriale e promozione (eventi); tra *asset* territoriale e processi di "specializzazione", rafforzando i poli di eccellenza e collegando ad essi gli attrattori minori; tra *asset* territoriale e comunicazione, veicolando un'immagine unica del luogo, depositario di un'esperienza memorabile.

Variabili di rottura aggredite dal PIOT

Come indicato negli strumenti di programmazione regionale (POR, PTR, ecc.) ed emerso nella fase di audit della concertazione territoriale, la strategia posta in essere dal presente PIOT e la conseguente articolazione operativa degli interventi e delle linee di azione individuate sono state dettate dall'esigenza di introdurre una

discontinuità forte nel percorso di crescita dell'area, agendo sulle variabili definite "di rottura", ovvero su alcuni aspetti rilevanti della situazione socioeconomica dell'area che sintetizzano gli attuali punti di forza e di evoluzione del PIOT verso un STL.

In quest'ottica, la strategia di "rottura" è volta a :

Capacità di superare i limiti regionali nella vendita dei pacchetti turistici

Il rafforzamento dei poli turistici esistenti e l'aggregazione in una logica di rete delle emergenze territoriali (attrattori minori) può generare un significativo apporto nella capacità di posizionamento del prodotto turistico locale sui mercati extra regionali.

Grado di dipendenza economica

L'implementazione di un sistema organizzato teso a costituire un STL può nel tempo dar vita ad un modello sempre più autosostenuto riducendo l'attuale grado di dipendenza da altri settori economici.

La capacità di attrazione dei consumi turistici

Le presenze turistiche nell'area di azione del PIOT già in crescita grazie al moltiplicarsi di diffuse iniziative di animazione locale e soprattutto per effetto del Parco della Grancia e del Volo dell'Angelo sono destinate a crescere ulteriormente con il consolidarsi di un sistema di offerta e l'affermarsi di un'immagine unica e coordinata del territorio.

Partecipazione degli operatori locali alle dinamiche di sviluppo

Il PIOT, essendo proiettato su un modello di sviluppo locale basato sul turismo, ha forti possibilità di aumentare sensibilmente i tassi di partecipazione, attivando dinamiche di crescita complessiva, economica e sociale del territorio, apportando benefici ed effetti positivi diretti e indotti agli individui e ai contesti.

Capacità di offrire lavoro regolare

Un prodotto turistico di qualità, e dunque la creazione di un sistema di offerta degli standard attesi non può non contemplare condizioni e rapporti di lavoro coerenti con tale standard. Più il sistema sarà maturo maggiore sarà il livello di trasparenza nel mercato del lavoro di questo settore.

Capacità di esportare prodotti a elevato contenuti di innovazione e crescente produttività

In settori ad elevata crescita di domanda il PIOT può concorrere ad incrementare la capacità esportativa sostenendo la creazione di reti di commercializzazione delle produzioni tipiche, dell'esperienza fruibile in loco, dell'immagine complessiva del territorio.

Capacità innovative

Il presente PIOT fonda gran parte delle sue chance sulla capacità di innovare la globalità del sistema. Sia la metodologia complessiva che i fattori di organizzazione e comunicazione del territorio prevedono un vasto ricorso all'innovazione: innovazione di prodotto (bene culturale e ambientale, servizi, attività leisure) e innovazione di processo (management dell'offerta turistica locale fino a strutturare un destination management).

Capacità di sviluppo di servizi alle imprese

L'implementazione di un sistema locale di sviluppo basata sulla filiera del turismo postula un rafforzamento dei servizi alle imprese come ausilio imprescindibile per il consolidamento del reticolo di imprese coinvolto in tale disegno strategico.

Indicazioni dei fabbisogni in termini di formazione

Il compito di individuare i percorsi più convenienti di formazione delle risorse umane, all'interno di un'area territoriale limitata, è oggi reso particolarmente difficile dall'esigenza di combinare gli aspetti e le regole dello

sviluppo "globale" con le specificità della realtà locale.

La logica globale dei cambiamenti in atto non deve, infatti, far dimenticare che molto spesso il successo dipende dalla capacità di mettere a frutto i vantaggi locali, cioè quell'insieme di elementi, spesso riconducibili a forme di conoscenza "agganciata" al territorio, che costituiscono la peculiarità di un'area. I cambiamenti oggi in atto favoriscono l'emergere di nuove forme di disoccupazione e rendono particolarmente urgenti interventi diretti a contrastarle.

Negli anni passati, infatti, in una fase di sostanziale equilibrio e prevedibilità dei modelli produttivi, la disoccupazione aveva una forte componente "frizionale"; molti disoccupati erano, cioè, tali per un semplice problema informativo.

Essi, semplicemente, non erano a conoscenza dell'esistenza di opportunità di lavoro perfettamente adeguate al "capitale umano" in loro possesso.

L'informazione era, dunque, la chiave per permettere l'incontro di domanda ed offerta e, quindi, dare soluzione ad una delle principali cause di disoccupazione. Oggi il problema si presenta in modo molto diverso. Coloro che operano sul mercato del lavoro non si pongono più le domande caratteristiche della fase in cui prevaleva la disoccupazione frizionale ("chi offre ciò che cerco?" "chi cerca ciò che offro?").

Le domande sono altre e rivelano il profondo cambiamento intervenuto: "cosa 'devo' offrire?", "cosa 'devo' cercare?". La semplice informazione, per quanto dettagliata, sullo stato del mercato del lavoro non è evidentemente sufficiente per rispondere a queste domande.

Il compito delle istituzioni non può più semplicemente essere quello di "informare". Occorre un ruolo più attivo ed incisivo, che sappia, tra gli altri obiettivi, offrire indicazioni, combinando le "regole" dell'economia globale con le specificità territoriali locali, che spesso costituiscono un decisivo fattore di successo.

La presente indagine inserita nell'ambito delle attività previste dal programma PIOT, è stata condotta con questa consapevolezza.

Nell'insieme si è cercato non soltanto di descrivere la realtà economica locale e di registrare le richieste delle imprese e degli enti pubblici, ma anche di esprimere valutazioni e tracciare percorsi di successo alla luce dei cambiamenti in atto. E' anche questo il modo nel quale si è cercato di tenere collegate la dimensione globale e quella locale del problema.

L'indagine ha consentito di definire lo scenario più generale entro il quale sorgono e si manifestano le esigenze di cambiamento che sono alla base dei fabbisogni formativi delle imprese e degli enti pubblici.

Hanno rappresentato l'oggetto dell'indagine:

- i fattori economico-produttivi percepiti come maggiori ostacoli per lo sviluppo del territorio;
- le linee di tendenza dell'innovazione dei settori produttivi e delle aziende innovative ed il bisogno di competenze necessarie a supportare ed a realizzare l'innovazione.

Le ipotesi guida della ricerca qualitativa possono essere sintetizzate nel modo seguente:

- le percezioni degli imprenditori in relazione al cambiamento, ai fattori critici di successo negli scenari del cambiamento ed alle conoscenze necessarie all'azienda per fronteggiare il cambiamento, per interpretarlo e per renderlo produttivo;
- una descrizione approfondita delle pratiche organizzative, produttive e dei processi aziendali che, per generare output o valore, hanno bisogno di determinate capacità, conoscenze ed atteggiamenti professionali.

RISULTATI EMERSI

I principali risultati emersi utili per realizzare un'analisi dei fabbisogni attuale e coerente con le evoluzioni del territorio considerato, hanno riguardato:

1.L'individuazione della "**qualificazione**" (intesa come diffusione di metodi e tecniche trasversali ai processi quali: il controllo di gestione, il controllo di qualità, metodi di comunicazione) e di una "**nuova mentalità**" dei manager e degli operatori quali elementi principali che caratterizzano oggi il cambiamento delle aziende;

2.La focalizzazione, tra i fattori critici di successo, dello **sviluppo delle potenzialità del personale**, della **comunicazione**, della necessità di **coinvolgere i dipendenti**, della **disponibilità di personale qualificato**.

Inoltre, per quanto riguarda le competenze che gli imprenditori individuano come necessarie per il cambiamento, sono emerse soprattutto:

- **competenze e capacità di base (informatica, lingue straniere, comunicazione);**
- **capacità gestionali dei processi, delle persone e delle conoscenze;**
- **comportamenti e valori che si devono associare all'esercizio delle performance quali la flessibilità, la disponibilità, il coinvolgimento, l'orientamento all'innovazione.**

La seconda parte di questo lavoro è stata invece dedicata ad illustrare la metodologia ed i risultati raggiunti con l'indagine campionaria condotta presso imprese di dimensione medie e piccole.

Questa indagine ha permesso di individuare competenze professionali che le imprese hanno mostrato di considerare non soltanto importanti ma anche di difficile reperimento.

Per questo motivo dall'indagine vengono utili indicazioni per programmare le attività di formazione future utili all'intero territorio nelle dinamiche evolutive che lo interessano. L'indagine non si limita però a questo. Essa consente di individuare alcuni importanti fattori dai quali dipende la domanda "formativa" delle imprese. Fornisce infatti, indicazioni utili a comprendere l'importanza del settore di attività, della classe dimensionale delle imprese e della loro attitudine alla innovazione nel determinare i rispettivi fabbisogni formativi. Permette inoltre di ottenere un insieme di informazioni (e di valutazioni) molto utile per rendere più efficace ed incisiva l'offerta di formazione professionale.

Infine, la quarta parte inquadra i risultati della ricerca negli scenari globali dei cambiamenti produttivi, del nuovo modo di concettualizzare e di descrivere il lavoro, dei modelli delle competenze intesi come strumento di sviluppo e di gestione delle conoscenze. In relazione al problema di modificare i comportamenti e le pratiche delle persone, favorendo la crescita e la diffusione delle conoscenze a tutti i livelli, il concetto di competenza e la ricerca per definire, prevedere e sviluppare le competenze, vengono presentati come una strumentazione fondamentale da applicare alla progettazione e gestione di sistemi di formazione professionale, sia istituzionali che aziendali.

Indicazioni circa la istituzione e gestione Uffici di Informazione Turistica

Uno IAT verrà realizzato a Potenza che, hall del sistema di offerta turistica, accoglierà il visitatore nella Città, offrendogli, tutte le informazioni di cui ha bisogno per visitare l'area. Lo IAT fungerà anche da centro booking e sarà sede del T.O.

Accanto alla sede centrale di Potenza verrà realizzato un ufficio informazioni secondario collegato lungo la porta di accesso sulla SS Potenza Melfi al km 24 in cda Riseghe Filianesi all'altezza di Castel Lagopesole. Uno IAT secondario sarà la "porta" di accesso dalla Basentana occidentale. Esso verrà realizzato nel territorio del Comune di Vietri. Parallelamente, uno IAT secondario in prossimità dell'accesso sud Basentana orientale ed in una location di eccellenza, un castello, sito presso lo scalo di Grassano (progetto già finanziato con i PIT e da attrezzare) sarà la "porta" orientale del territorio.

Obiettivi operativi/linee di intervento

Coerentemente con la strategia di intervento definita e a partire dagli approcci individuati dal Piano Turistico Regionale, la partnership, sulla base dei desiderata del territorio, intende strutturare un intervento integrato di offerta turistica che evolva nel tempo in un STL. Ciò a partire dagli obiettivi operativi e dalle linee di intervento conformi all'Asse IV – Valorizzazione dei beni culturali e naturali.

Nell'ottica di "Valorizzare l'insieme delle risorse culturali e naturali, al fine di strutturare pacchetti integrati di offerta turistica in grado di diversificare le destinazioni turistiche regionali ed accrescere la loro competitività sui mercati nazionali ed esteri", l'obiettivo operativo di riferimento (IV.1.1) punta alla strutturazione di "pacchetti integrati di offerta turistica" volti alla valorizzazione delle risorse culturali e naturali attraverso la qualificazione del tessuto imprenditoriale operando lungo tutta la filiera turistica.

Ciò premesso, si è inteso strutturare, per il territorio del Pollino, un PIOT articolato nelle seguenti linee di intervento:

Linea di interventi infrastrutturali IV.1.1.A

- Linea di interventi IV.1.1.A – Sostegno alla formazione e al consolidamento di "pacchetti integrati di offerta turistica" attraverso interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali che insistono sull'area di riferimento.

In coerenza con tale linea di intervento si punta alla realizzazione di attrattori di nuova concezione volti a captare nuovi flussi turistici e a diversificare l'offerta in un'ottica di destagionalizzazione. Ciò attraverso:

- azioni di valorizzazione volte a migliorare le condizioni di conoscenza dei beni culturali e

ambientali e ad incrementarne la fruizione.

- azioni di completamento di beni architettonici, culturali e ambientali già recuperati al bene comune.
- azioni di potenziamento e qualificazione delle infrastrutture a servizio di Poli Turistici o Attrattori.

Linea di intervento per gli aiuti agli investimenti IV. 1.1.B

- Linea di intervento IV. 1.1.B – Promozione e qualificazione delle imprese operanti all'interno della filiera turistica.

In coerenza con tale linea di intervento si punta ad arricchire l'offerta turistica; strutturare pacchetti integrati di offerta turistica sviluppando forme innovative di ricettività e ospitalità turistica e servizi di fruizione turistica.

- B1 – interventi portanti:

qualificazione dell'offerta esistente; incremento della ricettività di qualità; implementazione di nuovi impianti, finalizzati all'aumento di competitività dell'area e alla diversificazione delle mete turistiche; potenziamento dell'incoming e servizi innovativi leisure e informazione turistica.

- B2 – completamento della filiera turistica:

qualificazione dell'offerta esistente; incremento dell'ospitalità diffusa; investimenti per servizi di completamento della filiera turistica; servizi di incoming e gestione reti di operatori.

- Con particolare riferimento all'obiettivo operativo IV.1.2 "Potenziamento e specializzazione delle azioni di promozione turistica", a valere sulla linea d'intervento IV. 1.2.A – Azioni di comunicazione e marketing turistico, si punta al potenziamento e specializzazione delle azioni di promozione turistica allo scopo di garantire un posizionamento del "prodotto-territorio" e aggredire il mercato interregionale e nazionale facendo leva sulle caratteristiche distintive del territorio.

Linea di intervento azioni di comunicazione e marketing turistico IV. 1.2.A

- In particolare, per la parte relativa alle azioni di comunicazione e marketing si punta alla realizzazione di azioni di comunicazione e marketing ad intragrazione della strategia di sviluppo indicata dal PIOT;

Linea di intervento "grandi eventi" IV. 1.2.B

- In coerenza, infine, con la linea d'intervento IV.1.2.B "Realizzazione di "grandi eventi" a carattere nazionale ed internazionale in siti naturali e luoghi di cultura regionali oggetto di valorizzazione", si punta a:

- Recupero degli eventi che hanno già una tradizione e hanno dimostrato di avere un'alta capacità attrattiva ed orientata ad un target extra regionale;
- Grandi eventi d'area in grado di coinvolgere un numero consistente di amministrazioni ed associazioni finalizzata al completamento dell'offerta immateriale d'area; realizzazione cartellone unico dei micro-eventi.

Tali interventi, coerentemente con gli obiettivi individuati, concorreranno alla realizzazione dell'obiettivo generale: rafforzare e accrescere l'attrattività d'area a partire dalle eccellenze esistenti, strutturando un sistema organizzato di offerta turistica orientato alla creazione di un Sistema Turistico Locale.

Cronoprogramma

Descrizione della tempistica attuativa del P.I.O.T. per l'intero periodo di programmazione

		Cronoprogramma											
		Trimestri (su tre annualità)											
		I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
		1-3 mesi	4-6 mesi	7-9 mesi	10-12 mesi	13-15 mesi	16-18 mesi	19-21 mesi	22-24 mesi	25-27 mesi	28-30 mesi	31-33 mesi	34-36 mesi
Coordinamento STL	Organizzazione e strutturazione gruppo di coordinamento e gestione del PIOT												
	Start-up: implementazione azioni di coordinamento e assistenza allo start-up												
	Implementazione azioni STL												
Azioni A	Avvio interventi infrastrutturali A												
	Realizzazione interventi infrastrutturali A												
	Collaudo interventi infrastrutturali A e chiusura progetto												
Azioni B	Avvio azioni B												
	Realizzazione e chiusura Azioni B												
Azioni C	Sviluppo azioni C												
Attività di monitoraggio	Attività di monitoraggio: relazione stato di avanzamento												
	Attività di monitoraggio: implementazione azioni correttive												

Piano finanziario valore programmatico

A	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	2.450.000
A1	interventi di valorizzazione	€ 1.330.000
A2	interventi di completamento	€ 580.000
A3	interventi di potenziamento e qualificazione	€ 540.000
B	REGIMI DI AIUTO	3.500.000
B1	progetti portanti	€ 1.400.000
B2	progetti di importo limitato	€ 2.100.000
C	COMUNICAZIONE E MARKETING	1.050.000,00
C1	AZIONI DI MARKETING	€ 525.000
C2	EVENTI	€ 525.000
TOTALE		7.000.000

Piano finanziario su 54% valore programmatico

A	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	1.323.000
A1	interventi di valorizzazione	€ 783.000
A3	interventi di potenziamento e qualificazione	€ 540.000
B	REGIMI DI AIUTO	€ 1.890.000
B1	progetti portanti	€ 756.000
B2	progetti di importo limitato	€ 1.134.000
C	COMUNICAZIONE E MARKETING	€ 567.000
C1	AZIONI DI MARKETING	€ 208.000
C2	EVENTI	€ 359.000
TOTALE		€ 3.780.000

Indicatori

Di seguito si riporta il set degli indicatori per monitorare l'andamento del PIOT in termini di realizzazione fisica, di risultato e di impatto attesi.

Indicatori di realizzazione fisica

Nro Interventi recupero patrimonio storico e di pregio naturalistico
Nro posti letto ospitalità alberghiera
Nro nuovi centri servizi
Nro nuove imprese attivate (giovani e donne)
Nro creazione di reti di servizi comuni
Nro di iniziative di turismo sociale

Indicatori di risultato

% Realizzazione degli interventi programmati

Indicatori di impatto occupazionale

Incremento % delle:
Presenze
Tempi medi soggiorno
occupazionale

Eventuale programmazione integrativa

La programmazione d'area ha già assunto la valorizzazione dei BBCCAA quale elemento fondante per la strategia di sviluppo locale e recepito come leitmotiv della strutturazione dei PIOT. Nell'ambito delle azioni di sensibilizzazione, informazione e audit della partnership è emersa in maniera forte la volontà di strutturare un piano di interventi che vada oltre le risorse inerite nel PIOT e che può essere candidato sulle altre azioni di programmazione integrativa che nei prossimi anni interesseranno l'area in oggetto.

Parte B – Obiettivo e strategia

Obiettivo finale

Sulla scorta di quanto già evidenziato nel PTR, a partire dalle condizioni del territorio in oggetto e dunque dal milieu locale, si è inteso costruire un prodotto turistico ambientale e culturale centrato sulla qualificazione ed integrazione delle emergenze territoriali e socio-culturali che, in una logica di integrazione di fattori e di servizi, sia in grado di proporre un prodotto innovativo che, coniugando attrattività, fruibilità e comunicazione, favorisca sul territorio le condizioni perché si passi da una condizione di mera "vocazionalità dell'area" ad un sistema integrato di offerta, ad una "destination". Innovazione, dunque, di prodotto, ma anche di processo, in quanto il concetto di destination implica il passaggio da "luogo geografico" a prodotto complesso ossia ad una configurazione di offerta che presuppone una attività di management strutturata sul territorio che garantiscono una fruizione interrelata tra tutte le risorse presenti nell'area.

Obiettivi intermedi

Obiettivo intermedio A

- realizzazione di attrattori di nuova concezione volti a captare nuovi flussi turistici e a diversificare l'offerta in un'ottica di destagionalizzazione.

Tale obiettivo si sviluppa in piena coerenza con la Linea di interventi IV.1.1.A – Sostegno alla formazione e al consolidamento di "pacchetti integrati di offerta turistica" attraverso interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali che insistono sull'area di riferimento.

Nello specifico, l'obiettivo operativo verrà garantito attraverso:

- azioni di valorizzazione volte a migliorare le condizioni di conoscenza dei beni culturali e ambientali e ad incrementarne la fruizione.
- azioni di completamento di beni architettonici, culturali e ambientali già recuperati al bene comune.
- azioni di potenziamento e qualificazione delle infrastrutture a servizio di Poli Turistici o Attrattori.

Obiettivo intermedio B

- arricchire l'offerta turistica; strutturare pacchetti integrati di offerta turistica sviluppando forme innovative di ricettività e ospitalità turistica e servizi di fruizione turistica.

Nello specifico, si punta a:

- potenziamento e miglioramento della dotazione di servizi per la fruizione
- qualificazione e riqualificazione del sistema di accoglienza e ricettività
- incremento dell'offerta leisure
- moltiplicazione delle azioni di connessione tra interventi infrastrutturali e servizi per la fruizione
- miglioramento della funzionalità delle strutture esistenti, sviluppando forme innovative di ricettività turistica in grado di favorire processi di attrazione di investimenti e intercettare nuove tipologie di domanda turistica
- potenziamento e specializzazione delle azioni di promozione turistica allo scopo di garantire un posizione del "prodotto-territorio" puntando sul processo di image building, costruendo un'immagine unica ed integrata dell'offerta turistica così da aggredire il mercato interregionale e nazionale facendo leva sulle caratteristiche distintive del sistema di offerta turistica e sulla comunicazione dei fattori di eccellenza

Tali obiettivi si sviluppano in piena coerenza con la Linea di intervento IV. 1.1.B – Promozione e qualificazione delle imprese operanti all'interno della filiera turistica.

Nello specifico, l'obiettivo operativo verrà garantito attraverso:

- B1 – interventi portanti:
qualificazione dell'offerta esistente; incremento della ricettività di qualità; implementazione di nuovi impianti, finalizzati all'aumento di competitività dell'area e alla diversificazione delle mete turistiche; potenziamento dell'incoming e servizi innovativi leisure e informazione turistica.
- B2 – completamento della filiera turistica:
qualificazione dell'offerta esistente; incremento dell'ospitalità diffusa; investimenti per servizi di completamento della filiera turistica; servizi di incoming e gestione reti di operatori

Tali obiettivi intermedi (Obiettivo Intermedio A e Obiettivo Intermedio B) rispondono all'obiettivo operativo di riferimento (IV.1.1) punta alla strutturazione di "pacchetti integrati di offerta turistica" volti alla valorizzazione delle risorse culturali e naturali attraverso la qualificazione del tessuto imprenditoriale operando lungo tutta la filiera turistica.

Obiettivo intermedio C

- potenziamento e specializzazione delle azioni di promozione turistica allo scopo di garantire un posizionamento del "prodotto-territorio" e aggredire il mercato interregionale e nazionale.

Tale obiettivo si sviluppa in piena coerenza con la linea d'intervento IV. 1.2.A – Azioni di comunicazione e marketing turistico” e con la linea d'intervento IV.1.2.B “Realizzazione di “grandi eventi” a carattere nazionale ed internazionale in siti naturali e luoghi di cultura regionali oggetto di valorizzazione”, che concorrono alla realizzazione dell'obiettivo operativo IV.1.2 “Potenziamento e specializzazione delle azioni di promozione turistica”.

In particolare, si punta ad potenziamento e specializzazione delle azioni di promozione turistica allo scopo di garantire un posizione del "prodotto-territorio" puntando sul processo di image building, costruendo un'immagine unica ed integrata dell'offerta turistica così da aggredire il mercato interregionale e nazionale facendo leva sulle caratteristiche distintive del sistema di offerta turistica e sulla comunicazione dei fattori di eccellenza

Nello specifico, gli obiettivi verranno garantiti attraverso:

- Recupero degli eventi che hanno già una tradizione e hanno dimostrato di avere un'alta capacità attrattiva ed orientata ad un target extra regionale;
- Grandi eventi d'area in grado di coinvolgere un numero consistente di amministrazioni ed associazioni finalizzata al completamento dell'offerta immateriale d'area; realizzazione cartellone unico dei micro-eventi.

Tali interventi ed obiettivi consentono di strutturare un sistema integrato di offerta turistica capace di accrescere l'attrattività e la competitività dell'area sul mercato interregionale e nazionale. Obiettivo generale dell'intervento, infatti, è rafforzare e accrescere l'attrattività d'area a partire dalle eccellenze esistenti, strutturando un sistema organizzato di offerta turistica orientato alla creazione di un Sistema Turistico Locale.

Strategia di intervento

Obiettivo generale: rafforzare e accrescere l'attrattività d'area a partire dalle eccellenze esistenti, strutturando un sistema organizzato di offerta turistica orientato alla creazione di un Sistema Turistico Locale.

Obiettivo intermedio A: realizzazione di attrattori di nuova concezione volti a captare nuovi flussi turistici e a diversificare l'offerta in un'ottica di destagionalizzazione

A1: azioni di valorizzazione volte a migliorare le condizioni di conoscenza dei beni culturali e ambientali e ad incrementarne la fruizione.

A2: Azioni di completamento di beni architettonici, culturali e ambientali già recuperati al bene comune.

A3: Azioni di potenziamento e qualificazione delle infrastrutture a servizio di Poli Turistici o Attrattori.

Obiettivo intermedio B: arricchire l'offerta turistica; strutturare pacchetti integrati di offerta turistica sviluppando forme innovative di ricettività e ospitalità turistica e servizi di fruizione turistica

B1: qualificazione dell'offerta esistente; incremento della ricettività di qualità; implementazione di nuovi impianti, finalizzati all'aumento di competitività dell'area e alla diversificazione delle mete turistiche; potenziamento dell'incoming e servizi innovativi leisure e informazione turistica.

B2: qualificazione dell'offerta esistente; incremento dell'ospitalità diffusa; investimenti per servizi di completamento della filiera turistica; servizi di incoming e gestione reti di operatori.

Obiettivo intermedio C: Potenziamento e specializzazione delle azioni di promozione turistica allo scopo di garantire un posizionamento del "prodotto-territorio" e aggredire il mercato interregionale e nazionale

C1: Recupero degli eventi che hanno già una tradizione e hanno dimostrato di avere un'alta capacità attrattiva ed orientata ad un target extra regionale

C2: Grandi eventi d'area in grado di coinvolgere un numero consistente di amministrazioni ed associazioni finalizzata al completamento dell'offerta immateriale d'area
- Cartellone unico micro-eventi

Coerenza della strategia di intervento al PO FESR	
Declinare la coerenza delle linee di azione con i seguenti obiettivi operativi del PO FESR	
Obiettivo operativo/linea di intervento	Linee di azione
IV.1.1.A – Sostegno alla formazione e al consolidamento di “pacchetti integrati di offerta turistica”	Interventi infrastrutturali Rafforzamento e specializzazione dei poli/attrattori
IV.1.1.B – Promozione e qualificazione delle imprese operanti all'interno della filiera turistica	IV.1.1. B1 a regime di aiuto in Esenzione (progetti portanti) IV.1.1.B2 a regime di aiuto di importo limitato Rafforzamento, ampliamento e qualificazione della fruizione del sistema turistico locale
IV.1.2.A – Azioni di comunicazione e marketing turistico	Azioni di marketing Grandi Eventi Rafforzamento e consolidamento dell'immagine d'area; posizionamento del “prodotto d'area” sul mercato interregionale e nazionale

Coerenza con Piano Turistico Regionale
<p>Le linee strategiche del presente PIOT hanno recepito e fatto propri gli orientamenti e le linee della strategia del PIT, individuando nella necessita di una forte coerenza progettuale e nella tenuta del disegno generale sul piano del consenso sociale ed istituzionale un presupposto essenziale per far emergere una distintiva immagine dell'area: “Una natura modellata dalla storia che ha lasciato sul territorio testimonianze storiche, anche a carattere monumentale e che si coniugano con le valenze paesaggistiche, fondendosi in singolari scenari”. Nello specifico la strategia mira a far emergere i valori architettonici esistenti come tessuto di relazioni, ripristinare dei percorsi ed itinerari di fruizione turistico-culturale, dentro un nuovo scenario nel quale le relazioni tra le singole risorse, ciascuna conosciuta nella sua specificità, possano manifestarsi come un sistema visibile e fruibile.</p> <p>In un'ottica di continuità e coerenza con il PIT, il PIOT ha sviluppato la propria strategia a fronte di un'area che oggi si presenta con caratteri integri, oltre che con polarità forti dal punto di vista funzionale, simbolico e naturale supportate da infrastrutture che mirano ad accrescere e diversificare l'offerta di servizi territoriali potenziando le risorse esistenti. Pertanto un incremento della dotazione delle attrattive ed un miglioramento dello standard di quelle esistenti, dovrebbero consentire un incremento naturale di visitatori dell'area e contribuire a generare l'immagine di un distretto turistico-culturale autonomamente riconoscibile.</p> <p>In totale sintonia con le linee del PTR, la strategia del PIOT ha ritenuto prioritario sostenere e consolidare le “dimensioni trainanti” già presenti sul territorio e già note sul mercato (Parco della Grancia, Volo dell'Angelo, Parco Gallipoli Cognato etc..) per confortarne l'appel e non arretrare nell'immaginario del mercato turistico, ma nell'ottica di un potenziamento del sistema.</p> <p>L'approccio strategico ha pertanto inteso, nell'ottica di un'efficace integrazione delle risorse disponibili, concentrare gli interventi intorno a “idee dominanti e in qualche modo note” , in grado di declinare il racconto del territorio e determinare il “prodotto Star”.</p> <p>Un <i>prodotto turistico globale</i> capace di mettere a sistema quei fattori di attrattività in cui il potenziale visitatore traduce – attraverso le sue motivazioni, la sua cultura, il suo sistema di valori , le sue condizioni socio-economiche, il suo comportamento – la propria domanda specifica.</p>

Addizionalità

L'idea progetto risponde pienamente alle linee guida individuate dal PIOT e recupera le sollecitazioni presenti nel PTR. Risulta, inoltre, essere in linea con la struttura di sviluppo individuata nel POR e in particolare individua e aggredisce le variabili di rottura rilevanti così come sono state indicate nei documenti di analisi precedenti e attuali.

L'idea centrale del PIOT è quella di caratterizzare il disegno di sviluppo dell'area lungo i percorsi della valorizzazione ambientale, storico-culturale, e del tempo libero, del miglioramento delle modalità di fruizione e della qualificazione dell'offerta. Si punta, dunque, a tipizzare l'area come territorio all'avanguardia in quanto a progettualità innovativa (innovazione di prodotto coerentemente con le nuove modalità di "consumo culturale" + innovazione di processo nel modello di management e governante dell'area guardando al destination management) e integrata (attrattività + fruibilità + comunicazione; PPP) ed area in grado di esprimere funzioni e servizi di qualità e fruibili "qui e non altrove", così da "fare la differenza".

Recuperare, promuovere ed organizzare un'offerta di tempo libero, di svago, di cultura, di recupero di tradizioni e quindi di identità, mettendo in valore specificamente la cultura materiale ed immateriale, può generare, in una strategia integrata di sviluppo territoriale, benefici diffusi sul territorio. Concepire, quindi l'area come luogo vocato al turismo significa assecondare il contesto, puntare sulle peculiarità e riprendere percorsi di sviluppo rispettosi delle identità locali, ma facendo leva sul dinamismo imprenditoriale che ha caratterizzato l'area a partire dalle esperienze esemplari di valorizzazione basate sull'economia della cultura (es. Grancia e Volo dell'Angelo).

In questa prospettiva, evidentemente, le linee di intervento concorrono tutte e in sinergia tra loro ad accrescere e diversificare l'offerta dei servizi territoriali realizzando un miglioramento dello standard generale di offerta contribuendo a generare le condizioni per strutturare un territorio autonomamente riconoscibile, fino a creare un prodotto maturo che guarda a strutturarsi quale STL.

Fabbisogno formativo

Proprio per la rilevazione dei bisogni delle singole strutture pubbliche e private, in relazione all'elevato numero di contatti e nell'aspettativa di non trascurare le esigenze manifestate da tutti, si è proceduto alla costruzione di un sistema logico e sequenziale che, step by step, ha portato al raggiungimento dell'obiettivo, nella certezza di aver offerto ad una cospicua parte di imprese ed enti pubblici, presenti nel territorio, una opportunità.

La disamina dei dati ha condotto all'approfondimento dei seguenti aspetti:

- **Individuazione di opportunità di aggiornamento delle figure professionali operanti in aziende e d enti pubblici in continuo bisogno di formazione continua;**
- **Delineamento dei caratteri distintivi di una formazione in linea con le richieste aziendali;**
- **Valutazione della spendibilità dell'offerta formativa nell'azienda e nelle strutture pubbliche.**

L'intento non è stato quello di rincorrere e definire tutti gli specifici fabbisogni professionali dei dipendenti delle aziende e degli enti pubblici coinvolti nell'analisi, con il rischio di parcellizzazione e superspecializzazione delle competenze, ma quello di definire la fisionomia unitaria e distintiva delle macro-aree più significative, caratterizzate dall'esigenza di intrecciare discipline e saperi diversi e da una forte integrazione a monte e a valle dei processi produttivi, attraverso la condivisione di competenze e finalità.

Il risultato si è sostanziato in un contributo all'implementazione di una formazione che si inserisce ponderatamente nello scenario produttivo locale, riducendo il *gap* tra esigenze dell'offerta ed aspirazioni della domanda aziendale.

DATI EMERSI

Il territorio oggetto dell'analisi: caratteristiche e bisogno emerso

Denominazione area: DOLOMITI LUCANE POTENTINO

Caratteristiche area: Area territoriale che parte dai confini della Campania, comprende il Potentino sino alle Dolomiti Lucane, Gallipoli Cognato e che ha come spina dorsale la fascia montana che scorre a sud e nord lungo la Basentana nella Provincia di Potenza.

Un territorio, con Potenza, che fa da hub di una coerente logistica: ferrovia, autostrada, collegamenti Bus

nazionali; caratterizzato da un attraente territorio montano e rurale con validi elementi di attrattività turistica in grado di fare da traino come il Volo dell'Angelo, la Grancia; l'esistenza di una minima infrastruttura sciistica, boschi, aree naturalistiche, borghi pittoreschi, eventi di animazione rurale e culturale.

Fabbisogno di sviluppo

- Dare impulso a ricettività complementare dell'ospitalità diffusa che si sposa con il turismo verde, la montagna, e le caratteristiche rurali e paesaggistiche del territorio.
- Dare la possibilità di elevare la qualità dell'offerta ricettiva esistente in termini di standard, caratteristiche e servizi.
- Consolidare gli attrattori esistenti, favorire lo sviluppo di attrattori che ben si inseriscono nel filone vacanze attive, turismo verde, cultura; garantire la fruibilità dei contenitori culturali esistenti per dare certezza di programmazione; dare un impulso a iniziative in grado di dare consistenza di prodotto al turismo verde; consolidare tipologie di eventi in grado di distinguersi e di rappresentare o sincronizzarsi con l'immagine dei prodotti turistici dell'area del mondo rurale delle attività all'aria aperta e delle tradizioni; privilegiare la creazione di tutti quei servizi turistici necessari per arricchire l'offerta delle cose da fare; inserire Potenza nel contesto come hub, contenitore di posti letto e cittadina in grado di offrire un minimo di intrattenimento urbano.

In sintesi iniziare a costruire il brand di offerta di turismo di montagna in grado di dare emozioni attraverso spettacoli affascinanti, esperienze esaltanti, attività all'aria aperta; un attivo turismo verde, una molteplicità di attività da fare, una visione di turismo rurale che oltre a borghi e passeggiate, offre dinamismo e cultura, facile da raggiungere.

Elemento comune per tutte le iniziative e gli interventi da favorire e che devono essere fruibili, devono essere programmabili, perché si devono inserire in pacchetti turistici ed essere prodotto turistico fruibile da commercializzare..

FABBISOGNO FORMATIVO EMERSO

I dati hanno riguardato quattro macro aree di intervento specifiche nel territorio di riferimento :

1. Fabbisogni formativi rilevati espressi in percorsi per le aziende (imprenditori, dipendenti e collaboratori delle aziende intervistate)
2. Fabbisogni formativi rilevati espressi in percorsi per la formazione di nuove figure professionali da inserire nel mondo del lavoro (disoccupati ed inoccupati)
3. Fabbisogni formativi rilevati espressi in percorsi per la formazione per la pubblica amministrazione (personale interno)

1) Fabbisogni formativi rilevati espressi in percorsi per le aziende (imprenditori, dipendenti e collaboratori delle aziende intervistate)

- INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA

NORMATIVA NAZIONALE E COMUNITARIA DI SETTORE REGIONALE,
<ul style="list-style-type: none"> - Legislazione di settore - Finanza agevolata
AREA AMMINISTRATIVA FINANZIARIA/RISORSE UMANE
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> aziendale - Gestione <i>software</i> gestionali settore turistico - Ottimizzare l'organizzazione nelle imprese turistiche - La gestione integrata delle risorse umane:le chiavi di lettura per lo sviluppo delle core competences - Gestione delle persone nelle aree operative - Migliorare le relazioni all'interno del team di lavoro - Percorsi di bilancio delle competenze
AREA COMMERCIALE
<ul style="list-style-type: none"> - Lingua inglese - Tecniche di comunicazione efficace nel settore - Marketing e comunicazione direct-marketing - Web-marketing turistico

- Marketing internazionale
- Strumenti e tecniche di programmazione e promozione di pacchetti turistici

AREA PRODUZIONE/ TECNOSTRUTTURA

- Gestione dei servizi ristorativi
- Innovazione tecnologica per gli impianti
- Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Gestione del patrimonio culturale

LOGISTICA E CONTROLLO QUALITA'

- Certificazione di qualità
- Sistemi di gestione della qualità
- Tutela dell'ambiente e difesa del territorio

2) Fabbisogni formativi rilevati espressi in interventi di Politiche attive del Lavoro e della formazione, finalizzati ad accrescere l'occupazione dei destinatari e a favorirne l'inserimento professionale nella prospettiva del lavoro dipendente o di altre tipologie contrattuali

**Interventi di Politiche Attive del Lavoro e della
Formazione per disoccupati ed inoccupati**

ELENCO CORSI

Tecnico del Marketing culturale territoriale

Esperto in Tourism Marketing Web Communication

Assistente al segretariato d'albergo

Addetto al ricevimento nelle strutture turistiche

Operatore della ristorazione

Tecnico dei servizi di accoglienza nel settore congressuale e alberghiero

Cuoco gastronomo

Addetto alla gestione bed and breakfast e strutture ricettive

Guide ed accompagnatori specializzati

Operatore del Turismo incoming

Accompagnatori Naturalistici

Tecnico della gestione di parchi ed aree protette

Operatore museale

Manager per la valorizzazione della cultura locale

Animatore Turistico

Esperto nella creazione di siti Web per la promozione turistico-culturale

3) Fabbisogni formativi rilevati espressi in percorsi di formazione nella pubblica amministrazione per la crescita professionale e qualificazione del personale interno

<p>INTERVENTI PER LA CRESCITA PROFESSIONALE QUALIFICAZIONE DELL' AZIONE PUBBLICA</p>	
ELENCO CORSI DI FORMAZIONE CONTINUA	
La Comunicazione Istituzionale	
Informatica e internet per la P.A.	
Lingua Inglese per la P.A.	
La sicurezza delle informazioni	
Qualità settore turismo	
La Gestione delle risorse umane nella P.A.	
Sicurezza sul lavoro ed aspetti psicologici della sicurezza	
Innovazione nella P.A.	
Tecniche di gestione della qualità nella P.A.	
Facilitatore dello sviluppo	
La riorganizzazione della P.A. in funzione del documento digitale	

<p>Uffici di Informazione ed Accoglienza Turistica -IAT</p>
<p>Uno IAT verrà realizzato a Vaglio che, hall del sistema di offerta turistica, accoglierà il visitatore nella Città, offrendogli, attraverso lo IAT, tutte le informazioni di cui ha bisogno per visitare l'area. Lo IAT fungerà anche da centro booking e potrà essere sede del T.O. del S.T.L.</p>

Parte C – Quadro degli interventi

Relazione tra obiettivi intermedi/linee di azione/ interventi		
Esplicitare la relazione secondo il seguente schema:		
Obiettivo intermedio A (Interventi infrastrutturali)	Linea di azione A.1	Interventi di valorizzazione volte a migliorare le condizioni di conoscenza dei beni culturali e ambientali e ad incrementarne la fruizione
	Linea di azione A.2	Interventi di completamento di beni architettonici, culturali e ambientali già recuperati al bene comune
	Linea di azione A.3	Interventi di potenziamento e qualificazione delle infrastrutture a servizio di Poli Turistici o Attrattori
Obiettivo intermedio B (aiuti alle imprese)	Linea di azione B.1	Interventi di qualificazione dell'offerta esistente; incremento della ricettività di qualità; implementazione di nuovi impianti, finalizzati all'aumento di competitività dell'area e alla diversificazione delle mete turistiche; potenziamento dell'incoming e servizi innovativi leisure e informazione turistica
	Linea di azione B.2	Intervento di qualificazione dell'offerta esistente; incremento dell'ospitalità diffusa; investimenti per servizi di completamento della filiera turistica; servizi di incoming e gestione reti di operatori.
Obiettivo intermedio C (marketing ed Eventi)	Linea di azione C.1	Recupero degli eventi che hanno già una tradizione e hanno dimostrato di avere un'alta capacità attrattiva ed orientata ad un target extra regionale
	Linea di azione C.2	Grandi eventi d'area in grado di coinvolgere un numero consistente di amministrazioni ed associazioni finalizzata al completamento dell'offerta immateriale d'area e realizzazione cartellone unico dei micro-eventi

	Obiettivo operativo IV.1.1.A Elenco interventi a sostegno alla formazione ed al consolidamento di pacchetti integrati di offerta turistica			
--	--	--	--	--

	attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali			
scheda	Denominazione intervento	interventi su importo assegnato del 54%	interventi a perequazione e importo programmatico	Amministrazione titolare
1	Il bosco in movimento		190.000,00	ACCETTURA
2	Giocare nel Bosco		135.000,00	ALBANO DI LUCANIA
3	Completamento polo Archeoparco		170.000,00	BARAGIANO
4	Potenziamento Parco della Grancia	400.000		BRINDISI MONTAGNA
5	L'emozioni tra le colline del Medio Basento		100.000,00	CALCIANO
6	Città dell'utopia	93.000,00 1° lotto	40.000 2° lotto	CAMPOMAGGIORE
7	Via ferrata	440.000,00		CASTELMEZZANO - PIETRAPERTOSA
8	Infrastrutture a servizio dell'outdoor park		68.000,00	CIRIGLIANO
9	Passeggiata revertera		68.000,00	GARAGUSO
10	Nessun intervento			MURO LUCANO
11	Area Multifunzionale		75.000,00	OLIVETO LUCANO
12	sentieristica del Parco	240.000,00		PARCO GALLIPOLI COGNATO
13	Ippovia		65.000,00	SAN CHIRICO NUOVO
14	Nessun intervento			SANT'ANGELO LE FRATTE
15	Nessun intervento			SATRIANO DI LUCANIA

16	Nessun intervento			SAVOIA
17	Completamento e allestimento museo dell'immagine e del costume		100.000,00	TRICARICO
18	Intervento su diga Camastra		100.000	TRIVIGNO
19	Servizio mobilità interna			VAGLIO DI BASILICATA
20	Punto IAT	150.000,00	16.000	
21				VIETRI DI POTENZA
	Totale assegnato su 54% importo programmatico	1.323.000		
	somma interventi a perequazione con importo programmatico		1.127.000	
	Pareggio valore su importo programmatico di euro 2450000			2.450.000,00

1) Nel caso in cui uno o più interventi a sostegno alla formazione ed al consolidamento di pacchetti integrati di offerta turistica attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali indicati come prioritari e che, quindi, concorrono sul 54% delle risorse attualmente disponibili, dovessero subire ritardi per problemi autorizzativi, in loro sostituzione dovranno finanziarsi nell'ordine: Baragiano, Accettura, Calciano, Albano, Tricarico, Garaguso, Oliveo Lucano, Campomaggiore, Vaglio Basilicata, Trivigno, Crigliano e San Chirico.

2) Ove, poi, una o più opere di quelle indicate nel presente programma dovesse trovare altre e distinte sponde finanziarie, gli importi ad esse imputate in questo documento dovranno essere riassegnate nell'ambito del medesimo programma con imputazioni da effettuarsi mediante apposito addendum.

Asse IV – Regimi di aiuto			
Obiettivo operativo	N° scheda	Tipologia	Valore (Indicare eventuale peso PUNTEGGI PREMIANTI)
IV.1.1.B – Promozione e qualificazione delle imprese operanti all'interno della filiera turistica Linea b.1 Progetti di investimento “portanti” Regime di aiuti in esenzione	1	Interventi di qualificazione dell'offerta esistente; incremento della ricettività di qualità; implementazione di nuovi impianti, finalizzati all'aumento di competitività dell'area e alla diversificazione delle mete turistiche; potenziamento dell'incoming e servizi innovativi leisure e informazione turistica	vedi criteri di selezione per Obiettivo operativo IV.1.1.B
	2	Interventi di qualificazione dell'offerta esistente; incremento della ricettività di qualità; implementazione di nuovi impianti, finalizzati all'aumento di competitività dell'area e alla diversificazione delle mete turistiche; potenziamento dell'incoming e servizi	vedi criteri di selezione per Obiettivo operativo IV.1.1.B

Linea b.2 Progetti di completamento della filiera turistica Regime di Aiuti di importo limitato		innovativi leisure e informazione turistica	
	1	Intervento di qualificazione dell'offerta esistente; incremento dell'ospitalità diffusa; investimenti per servizi di completamento della filiera turistica; servizi di incoming e gestione reti di operatori.	vedi criteri di selezione per Obiettivo operativo IV.1.1.B
	2	Intervento di qualificazione dell'offerta esistente; incremento dell'ospitalità diffusa; investimenti per servizi di completamento della filiera turistica; servizi di incoming e gestione reti di operatori.	vedi criteri di selezione per Obiettivo operativo IV.1.1.B
	3	Intervento di qualificazione dell'offerta esistente; incremento dell'ospitalità diffusa; investimenti per servizi di completamento della filiera turistica; servizi di incoming e gestione reti di operatori.	vedi criteri di selezione per Obiettivo operativo IV.1.1.B

Asse IV acquisizione di beni e servizi				
“EVENTI”				
	Obiettivo operativo	Comuni beneficiari	IV.1.2.A – Azioni di comunicazione e marketing turistico	Valore di ciascuna azione
scheda	Servizio/bene	Comune	Descrizione	
1	Riti Arborei	Accettura, (Castelmezzano , Pietrapertosa)	I Riti Arborei sono una antichissima tradizione che rappresentano un notevole patrimonio culturale della nostra Regione che bisogna valorizzare e tutelare.	€ 38.000
2	Carnevale della tradizione lucana	Tricarico, (Cirigliano)	Occasione di riscoperta di riti e tradizioni fortunatamente sopravvissuti al modernismo ed alle ondate di emigrazione che hanno rischiato di svuotare i paesi della propria anima. I riti ciarinaleschi della tradizione di alcuni paesi rientranti nell'area PIOT per originalità e caratteristiche sono eventi da rivalutare in quanto in grado di creare attrattiva turistica durante la bassa stagione invernale.	€ 27.000
3	Rassegna Mefitis	Vaglio	Rassegna di spettacoli teatrali, concerti, atre, musica, danza	€ 102.000
4	Percorso enogastronomico	Vaglio	serie di manifestazioni enogastronomiche che avranno luogo dal 25 di giugno ogni singolo venerdì con l'officina gastronomica e si conclude con un evento di rilievo di 3 giorni, una sorta grande giostra dell'enogastronomia il 6-7-8 di agosto ovvero il venerdì, sabato e domenica della prima decade di agosto.	€ 158.000
5	Basilicata Country	Brindisi di montagna	L'intervento vuole potenziare la consolidata manifestazione di Basilicata Country in un evento significativo di carattere Nazionale di attività legate al country, al mondo rurale, all'equitazione e attività sportive connesse al turismo rurale. Una 3 giorni di percorsi a cavallo, di attività sportive, di esposizioni. Un festival di tutte le forme di turismo collegate al cavallo e alla ruralità. La Grancia per i 3 giorni del Basilicata Country deve diventare una specie di parco di divertimento del turismo equestre e country. Allestimenti, attività di animazione, attività sportive, attività equestri. Accompagnate da percorsi, escursioni ed attività fruibili per i visitatori.	€ 60.000
6	Giornate Medioevali	Brindisi di Montagna	Manifestazione consolidata caratterizzata dalla riproduzione per un week end di atmosfere e vita medioevale, con intrattenimenti, accampamenti mercato animazione e cavalieri e giochi medioevali, la manifestazione si inserisce bene nel contesto paesaggistico di Brindisi di montagna e dell'area delle Dolomiti Lucane.	€ 44.000

7	Mercatini di Natale	Albano, castelmezzano, Accettura, Pietrapertosa	Viste le caratteristiche da presepe di alcuni paesi del PIOT, si vuole creare anche in Basilicata per il sud Italia la fascinazione dei mercatini di Natale dove tutti gli artigiani mettono in esposizione i loro lavori fatti a mano: statuette di legno, personaggi del presepe, candele, nastri e decorazioni di tutti i tipi per addobbare la casa. Vi sono poi i caratteristici banchi che vendono squisitezze culinarie del posto e leccornie. Questi mercatini di Natale hanno luogo dall'immacolata fino alla vigilia di Natale.	€ 47.000
8	Arkeo Jazz	Baragiano	Arkeo Jazz, festival internazionale del Jazz. Concerti, seminari, Jam session di valenti musicisti Jazz nazionali ed internazionali. Il festival si distingue dal panorama per aver luogo nei siti archeologici situati nell'area PIOT, si è voluto così creare un legame tra siti archeologici ed il jazz. Percorrere la storia incantata dalla musica in scenografie antiche e suggestive. Un modo per rivalutare e promuovere il patrimonio archeologico situato nel PIOT. La rassegna si arricchisce di visite guidate ed incontri con personaggi della musica.	€ 49.000

		Asse IV- Acquisizione di beni e servizi	
		IV.1.2.A- Azioni di comunicazione e marketing turistico	
		MARKETING	costo totale azioni
n. scheda	Servizio/bene	Descrizione	
1	Azioni di comunicazione	Fiere, esposizioni, Educational, Workshop, Trasmissioni TV, Web marketing, Roadworkshop; Attività di divulgazione svolta da promoter nella rete di distribuzione dell'intermediazione, iniziative di promozione con gli operatori che creano i pacchetti turistici, che organizzano e offrono il prodotto turistico; Pubblicazioni multilingua di brochure e cataloghi, Stampa di Pubblicazioni d'insieme e specifiche sull'offerta turistica e pubblicazioni segmentate per target di offerta turistica e brand. Incontri finalizzati all'incontro tra domanda ed offerta, Campagne di comunicazione e sensibilizzazione ed ogni azione di promozione e incentivazione in grado di accrescere e sviluppare il turismo in entrata e tutto ciò come comunicazione e marketing capace di generare un indotto positivo di consumi turistici su tutti i segmenti di offerta	€ 344.000
2	Premio Thalia	azione di marketing con un format distintivo che ha lo scopo non solo di creare un canale di promozione attraverso tutta la stampa turistica ed i media nazionali, ma anche quello di aumentare l'orgoglio di appartenenza al settore turismo. L'azione di marketing e comunicazione avviene mediante il premio Thalia che rappresenta un riconoscimento a livello nazionale di operatori regionali e nazionali, di operatori e imprenditori che nelle loro attività si distinguono per innovazione, qualità, specializzazione, efficienza, capacità di emergere e di differenziarsi. La manifestazione vede coinvolta tutta la stampa Nazionale ed internazionale del settore turismo. L'azione include anche due giorni di Forum e seminari di esperti e protagonisti del turismo. Due giorni di studi di analisi e confronti con dati, analisi, propensioni, esperti.	€ 155.000

Parte E – Piano finanziario – cronoprogramma – sistema degli indicatori

Piano finanziario

Il budget complessivo programmatico è pari a € 7.000.000,00 , ripartito come segue:

35% pari a € 2.450.000,00 per infrastrutture

50% pari a € 3.500.000,00 per regimi di aiuto di cui :

Il 40% del totale pari a € 1.400.000,00 per aiuti progetti “portanti”

il 60% del totale pari a € 2.100.000,00 per aiuti di importo limitato

15% pari a € 1.050.000,00 per la promozione di cui :

il 50% del totale per marketing

il 50% del totale per Grandi eventi

Il budget su importo del 54%, assegnato sul valore programmatico ripartito come segue:

infrastrutture pari a 1.323.000

regimi di aiuto pari a 1.890.000 di cui

per i progetti portanti 756.000

per progetti di importo limitato 1.134.000

comunicazione e marketing pari a 567.000 di cui

per eventi 359.000

per marketing 208.000

Cronoprogramma

		Cronoprogramma											
		Trimestri (su tre annualità)											
		I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
		1-3 mesi	4-6 mesi	7-9 mesi	10-12 mesi	13-15 mesi	16-18 mesi	19-21 mesi	22-24 mesi	25-27 mesi	28-30 mesi	31-33 mesi	34-36 mesi
Coordinamento STL	Organizzazione e strutturazione gruppo di coordinamento e gestione del PIOT												
	Start-up: implementazione azioni di coordinamento e assistenza allo start-up												
	Implementazione azioni STL												
Azioni A	Avvio interventi infrastrutturali A												
	Realizzazione interventi infrastrutturali A												
	Collaudo interventi infrastrutturali A e chiusura progetto												
Azioni B	Avvio azioni B												
	Realizzazione e chiusura Azioni B												
Azioni C	Sviluppo azioni C												
Attività di monitoraggio	Attività di monitoraggio: relazione stato di avanzamento												
	Attività di monitoraggio: implementazione azioni correttive												

Indicatori di realizzazione fisica

Indicare valore numerico degli indicatori di realizzazione fisica, in coerenza con gli obiettivi operativi attivati ed i contenuti delle schede delle operazioni allegate

Obiettivo operativo	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso ad attuazione PIOT
IV.1.1 Strutturazione di 'pacchetti integrati di offerta turistica' volti alla valorizzazione delle risorse culturali e naturali attraverso la qualificazione del tessuto imprenditoriale operante lungo tutta la filiera turistica	Pacchetti integrati di offerta turistica realizzati	N.ro	8
	Interventi di valorizzazione dei beni culturali	N.ro	10
	Interventi di valorizzazione dei beni naturali	N.ro	8
IV.1.2 Potenziamento e specializzazione delle azioni di promozione turistica	Azioni di marketing territoriale realizzate	N.ro	8
	Eventi realizzati	N.ro	8

Indicatori di risultato e di impatto occupazionale

Popolare gli indicatori di risultato e di impatto occupazionale nel rispetto della legenda ed in coerenza con i contenuti delle schede delle operazioni allegate

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso ad attuazione PIOT
IV.1 Valorizzare l'insieme delle risorse culturali e naturali, al fine di strutturare pacchetti integrati di offerta turistica in grado di diversificare le destinazioni turistiche regionali ed accrescere la loro competitività sui mercati nazionali ed esteri	Incremento arrivi	n.ro		Incremento progressivo nei 3 anni di attuazione del PIOT di un 10% annuo di presenze
	Giornate di presenze turistiche per abitante nei mesi non estivi	%		Incremento progressivo nei 3 anni di attuazione del PIOT di un 10% annuo di presenze

Allegati: Singole schede per diversa tipologia

<p>SCHEDA n° 1</p>	<p align="center">Obiettivo operativo IV.1.1.A “Sostegno alla formazione ed al consolidamento di pacchetti integrati di offerta turistica attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali”</p>
<p>Interventi Infrastrutturali</p>	<p align="center">Intervento a perequazione importo programmatico</p>
<p>Denominazione</p>	<p>“Il bosco in movimento”</p>
<p>Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione</p>	<p>L'intervento proposto mira alla valorizzazione delle potenzialità turistiche, a carattere sia naturalistico che sportivo, insite nel patrimonio forestale del comune di Accettura già destinazione turistico-culturale affermata in occasione dei rinomati 'riti arborei' – Festa del Maggio.</p> <p>La peculiarità della proposta progettuale risiede, inoltre, nel fatto che l'area interessata dall'intervento ricade all'interno della foresta di “Gallipoli Cognato”, di cui all'omonimo Parco Regionale, contribuendo così ad una fruizione attiva dell'area protetta attraverso la possibilità di svolgere attività sportivo-ricreative poco impattanti e sostanzialmente eco-compatibili.</p> <p>L'intervento proposto, infine, concorre insieme al Volo dell'Angelo di Castelmezzano e Pietrapertosa ed al Parco Avventura di Cirigliano alla costruzione di una vera e propria 'filiera turistica dell'esperienza emozionale' in grado di attrarre flussi turistici interessati a godere attivamente del bene natura.</p> <p>In particolare, attraverso il progetto si intende</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ combinare i valori estetico-percettivi, propri di un bene paesaggistico come la foresta di “Gallipoli Cognato”, con quelli emozionale-esperenziali, fondati su una fruizione attiva e coinvolgente del bene natura; ▪ associare al turismo naturalistico, attento alle emergenze di tipo ambientale e paesaggistico, proprio delle aree protette quello sportivo-ricreativo, attrezzando spazi da destinare allo svolgimento di attività fisiche; ▪ mettere a valore le potenzialità turistiche insite nelle aree protette in genere attraverso lo sviluppo di attività antropiche ad impatto zero ed eco-compatibili.
<p>Sintesi descrittiva dell'intervento</p>	<p>L'operazione è funzionale al potenziamento dell'attrattività della foresta di “Gallipoli Cognato” in quanto si mira alla utilizzazione di una radura naturale in località Montepiano dove organizzare una serie di servizi di pratica sportiva nel pieno rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.</p> <p>Si illustrano di seguito gli interventi previsti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorso ginnico outdoor – Costo stimato Euro (35.000) <p>Il percorso ginnico si svolge lungo un sentiero, che si</p>

	<p>sviluppa nel fresco e salutare verde del bosco, di circa due chilometri con 23 tappe. Ideato per gli sportivi, permette un certo numero di attività motorie nella fresca area boschiva. Ogni 80-100 metri un cartello presenta gli esercizi da svolgere, da eseguire a corpo libero o con attrezzi ginnici con un tempo di percorrenza di circa 1 ora allo scopo di migliorare lo stato di salute psico-fisica generale dei frequentatori.</p> <p>Si rivolge a tutti: bambini e adulti, anziani, atleti, permettendo l'adattamento del programma alle specifiche condizioni e possibilità di ognuno. Le postazioni così come anche gli attrezzi ginnici sono realizzati in legno lamellare certificato a Norma UNI EN ISO 14001:1996.</p> <p>I tempi di realizzazione sono piuttosto brevi trattandosi di semplici installazioni di postazioni attrezzate, di cartelli che riportano le indicazioni circa gli esercizi da fare e di frecce direzionali.</p> <p>- Tubing estivo – Costo stimato Euro (170.000)</p> <p>Il tubing estivo, adatto ad adulti e bambini ed utilizzabile senza vincoli e condizionamenti climatici, permette di scivolare su di un apposito percorso comodamente seduti su apposite ciambelle. Il circuito si estende per circa 100 metri con una pendenza tra il 16% ed il 23% e prevede una rampa di partenza e due curve paraboliche che garantiscono maggiore divertimento ed emozioni. Si realizzerà, inoltre, un comodo nastro trasportatore che garantirà la risalita degli utenti.</p> <p>- Pista di ciclocross e mountain bike – Costo stimato Euro (65.000)</p> <p>Il circuito lungo circa 3.000 metri e formato da manto erboso e stradine sterrate e battute sarà dotato di ostacoli naturali. Si tratterà di un circuito da fare a tappe senza ritmi imposti né soste obbligate, semplicemente seguendo la propria voglia di vivere l'ambiente naturale all'aria aperta permettendo così un'escursione in tutta tranquillità anche per i bambini.</p> <p>La realizzazione di tali interventi sarà funzionale alla creazione di un polo atto a garantire un'offerta di turismo ecocompatibile avente come target tutti coloro che cercano contesti incontaminati nei quali svolgere attività sportive/dinamiche.</p> <p>Area per sosta ospiti – Costo stimato Euro (10.000)</p> <p>Nella prossimità degli impianti sportivi previsti saranno allestite aree per la sosta, rivolte sia a beneficio degli sportivi che degli accompagnatori. Tali aree verranno realizzate con sedute ed arredi in legno, anche pensati per il pubblico più giovane. Potranno inoltre essere arricchite con tabelli e bacheche informative per una migliore fruizione dei luoghi</p>
Soggetto responsabile	Comune di Accettura
Soggetto attuatore	Comune di Accettura

Altre amministrazioni coinvolte	
Target dell'operazione	Flussi dei segmenti turistici sportivo e naturalistico
Criteri di selezione	
Coerenza con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico	
Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	
Innovatività tecnico-progettuale dell'intervento anche in termini di ricorso alle tecnologie della S.I.	
Idoneità dell'intervento a realizzare circuiti, reti, itinerari tematico-territoriali	L'operazione prevista concorre alla formazione di una "filiera turistica dell'esperienza emozionale", insieme al Volo dell'Angelo di Castelmezzano e Pietrapertosa ed al Parco Avventura di Cirigliano.
Orientamento al mercato turistico in termini di incidenza sulla domanda attuale e potenziale	L'operazione prospettata è finalizzata alla creazione di un'offerta di turismo ecocompatibile da svolgersi in area protetta, per cui potenzia l'attrattività del Parco Regionale 'Gallipoli Cognato' in tema di turismo naturalistico ed attiva un'ulteriore domanda rivolta a tutti coloro che cercano contesti incontaminati nei quali svolgere attività sportive e ricreative.
Contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici	I servizi sportivo-ricreativi previsti dal progetto per loro intrinseca natura possono essere utilizzati in qualsiasi periodo dell'anno; in particolare anche in presenza di neve è possibile impiegarli senza ulteriori interventi. Pertanto, l'operazione contribuisce all'ampliamento della stagione turistica.
Apporto di risorse aggiuntive da parte del partnership di progetto, in particolare di quello privato	
Connessione dell'operazione con l'attivazione di progetti di impresa e di potenziamento dei servizi di fruizione compatibili con esigenze di tutela	L'attrezzatura dell'area prescelta per l'organizzazione di servizi sportivo-ricreativi favorisce la costituzione di un vero e proprio presidio ambientale in località Montepiano con funzioni di tutela e salvaguardia trattandosi di interventi che si realizzano all'interno di un Parco Regionale. Nella fase di start up del progetto, l'Amministrazione comunale garantirà il funzionamento dei servizi sportivo-ricreativi, ma a regime è previsto l'affidamento ad un soggetto imprenditoriale privato e la creazione di un collegamento operativo con i gestori del Volo dell'Angelo di Castelmezzano e Pietrapertosa e del Parco Avventura di Cirigliano.

Criteri trasversali	
Sostenibilità ambientale (tecnologie di edilizia ecosostenibile, promozione modalità di turismo eco-sostenibile, acquisizione di servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali, adozione di sistemi di certificazione ambientale, ecc)	Utilizzo di materiale ecosostenibile e di impianti a risparmio energetico.
Principio di pari opportunità e non discriminazione (miglioramento della fruizione dei beni da parte delle famiglie, interventi turistici in un'ottica di inclusione sociale, servizi di informazione sull'offerta e la fruibilità da parte delle famiglie, ecc)	L'operazione è neutra in termini di politiche di genere. Favorisce la partecipazione sociale e la pratica sportiva di persone con disabilità e garantisce la fruibilità dei servizi alle persone e alle famiglie mediante la strutturazione di un sistema di informazione circa l'offerta proposta.
Sostenibilità gestionale e finanziaria	
Esplicitare se sussiste un piano di gestione e fornire indicazioni in merito alle modalità di gestione del servizio e di identificazione del gestore	La gestione a regime sarà affidata ad un soggetto imprenditoriale privato mediante procedura ad evidenza pubblica.
Evidenziare sostenibilità della gestione finanziaria del servizio, sviluppando una proiezione dei costi di esercizio e la corrispondente copertura tra eventuali ricavi e fonti di finanziamento	
Procedure tecniche ed amministrative	
Vincoli sul territorio interessato	
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	L'intervento sarà realizzato rispettando le prescrizioni e gli standards del Regolamento urbanistico vigente.
Conformità alle norme ambientali	L'intervento sarà realizzato nel pieno rispetto dei vincoli ambientali.
Stato della progettazione	Progettazione preliminare

Tempi di progettazione		
Progettazione preliminare	In atto	
Progettazione esecutiva e cantierabile	2 mesi	
Tempi previsti per l'attuazione		
Data appalto	Entro 2 mesi dall'approvazione del progetto esecutivo.	
Inizio lavori	Entro 15 giorni dall'aggiudicazione.	
Fine lavori	Entro 4 mesi dall'inizio lavori.	
Piano finanziario		
Costo totale dell'operazione	190.000,00 Euro	
Contributo PO FESR	190.000,00 Euro	
Cronogramma della spesa (ripartire percentualmente)		
Intervento a perequazione con importo programmatico		
Indicatori di realizzazione e sorveglianza		
Indicatore	Unità di misura	Valore atteso
Interventi di valorizzazione dei beni culturali	numero	
Interventi di valorizzazione dei beni naturali	numero	1

SCHEMA n° : 2	Obiettivo operativo IV.1.1.A “Sostegno alla formazione ed al consolidamento di pacchetti integrati di offerta turistica attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali”
Interventi Infrastrutturali	Intervento a perequazione importo programmatico
Denominazione	Giocare nel bosco
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	Itinerario turistico naturalistico, culturale.
Sintesi descrittiva dell'intervento	
Soggetto responsabile	Comune di Albano di Lucania
Soggetto attuatore	Comune di Albano di Lucania
Altre amministrazioni coinvolte	Nessuna
Target dell'operazione	Turismo Culturale
Criteri di selezione	
Coerenza con la domanda	La coerenza con la fruizione della domanda della popolazione residente

di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico	è in linea con l'intervento proposto perché completa un pacchetto turistico.
Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	L'intervento che si andrà a realizzare è in relazione all'innovazione tecnologica.
Innovatività tecnico-progettuale dell'intervento anche in termini di ricorso alle tecnologie della S.I.	Sì
Idoneità dell'intervento a realizzare circuiti, reti, itinerari tematico-territoriali	L'intervento fa sì che si può creare una rete ed un circuito in grado di offrire un pacchetto turistico completo.
Orientamento al mercato turistico in termini di incidenza sulla domanda attuale e potenziale	L'orientamento al mercato turistico è quello di avvicinare il turismo esistente sia nazionale che europeo.
Contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici	
Apporto di risorse aggiuntive da parte del partnership di progetto, in particolare di quello privato	
Connessione dell'operazione con l'attivazione di progetti di impresa e di potenziamento dei servizi di fruizione compatibili con esigenze di tutela	L'operazione di connessione all'attivazione di progetti di impresa e di potenziamento dei servizi di fruizione, compatibili con esigenze di tutela, sarà attuata al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal PIOT.
Criteria trasversali	
Sostenibilità ambientale (tecnologie di edilizia ecosostenibile, promozione modalità di turismo eco-sostenibile, acquisizione di servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali, adozione di sistemi di certificazione ambientale, ecc)	
Principio di pari opportunità e non discriminazione (miglioramento della fruizione dei beni da parte delle famiglie, interventi turistici in un'ottica di	

inclusione sociale, servizi di informazione sull'offerta e la fruibilità da parte delle famiglie, ecc)	
Sostenibilità gestionale e finanziaria	
Esplicitare se sussiste un piano di gestione e fornire indicazioni in merito alle modalità di gestione del servizio e di identificazione del gestore	Quanto si andrà a creare completa di fatto una struttura già esistente e gestita da un operatore che paga il fitto al comune, e quanto ricavato il comune lo reinveste per il sostegno al turismo.
Evidenziare sostenibilità della gestione finanziaria del servizio, sviluppando una proiezione dei costi di esercizio e la corrispondente copertura tra eventuali ricavi e fonti di finanziamento	Quanto si andrà a realizzare avrà pochissimi costi di gestione perché completa servizi già esistenti.
Procedure tecniche ed amministrative	
Vincoli sul territorio interessato	Nessuno
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	Conforme
Conformità alle norme ambientali	Sì
Stato della progettazione	Preliminare
Tempi di progettazione	
Progettazione preliminare	Sì
Progettazione esecutiva e cantierabile	30 giorni lavorativi
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi
Data appalto	
Inizio lavori	
Fine lavori	
Piano finanziario	
Costo totale dell'operazione	€ 135.000
Contributo PO FESR	€ 135.000
Eventuale partecipazione finanziaria del soggetto attuatore	No
Eventuale utilizzo di strumenti di finanza di progetto	No
Cronogramma della spesa	
	2010
	2011
	2012

(ripartire percentualmente)					
Intervento a perequazione con importo programmatico					
Indicatori di realizzazione e sorveglianza					
Indicatore	Unità di misura		Valore atteso		
Interventi di valorizzazione dei beni culturali	numero				
Interventi di valorizzazione dei beni naturali	numero				
Superficie interessata	Km				
Occupazione indotta dall'operazione	numero				
- di cui donne	numero				

SCHEMA n° : 3	Obiettivo operativo IV.1.1.A “Sostegno alla formazione ed al consolidamento di pacchetti integrati di offerta turistica attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali”
Interventi Infrastrutturali	Intervento a perequazione importo programmatico
Denominazione	Completamento Polo Archeologico: Archeoparco
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	<p>L'operazione di seguito proposta riguarda il Comune di Baragiano, il quale, con la ormai consolidata attrattiva dell'Archeoparco del Basileus e con la già avviata realizzazione del nuovo Centro di Documentazione Archeologica, si candida a divenire un polo archeologico volto ad attirare un sempre maggiore numero di fruitori, risolvendo così il problema della stagionalità dell'offerta turistica attuale e coinvolgendo l'intero bacino di appartenenza in nuove dinamiche di sviluppo.</p> <p>Inoltre, nell'ambito di un Piano Integrato di Offerta Turistica del Potentino, la costituzione di questo polo potrebbe apportare un notevole contributo alla formazione di una rete di turismo culturale contraddistinta dalla affinità storico-culturale con altri siti di interesse archeologico quali Muro Lucano, Satriano di Lucania, Vaglio di Basilicata e Potenza.</p> <p>L'antico sito di Baragiano sorgeva su un pianoro dominante un'ampia vallata attraversata da due fiumare allora navigabili, in una posizione strategica che consentiva il controllo delle vie di comunicazione e di commercio, oltre che dei tratturi della transumanza attraverso i quali l'entroterra lucano era felicemente collegato alla fertile piana del Sele.</p> <p>Tale territorio, e tutto il comparto della Lucania nord-occidentale, era abitato da genti indigene, i Peuketiantes, accomunate alle popolazioni apule dal rito funerario del rannicchia mento e dal tipo di produzione ceramica.</p> <p>Le prime frequentazioni antropiche del sito di Baragiano insistono già dalla fine dell'VIII secolo a.C., come attestano i ritrovamenti di fondi di capanne risalenti a tale periodo.</p> <p>Ma è a partire dal VII secolo a.C. che il sito conosce uno sviluppo abitativo contraddistinto dalla presenza di nuclei sparsi di capanne alternati a spazi liberi per la coltivazione e ad aree dedicate alla sepoltura dei defunti.</p> <p>In piena età arcaica (inizi VI secolo a.C.) nell'area dell'attuale località SS Concezione, sorta di acropoli naturale dell'abitato, si insedia un gruppo familiare che estende la propria egemonia a tutta la comunità indigena; tale élite intrattiene importanti rapporti commerciali e culturali con le colonie greche presenti sulle coste tirrenica e ionica, mutuando dalle aristocrazie elleniche costumi sociali, quali la pratica del banchetto con il consumo di carni arrostitite e bollite e il culto del vino, e modelli</p>

	<p>comportamentali e religiosi. Tale vivace osmosi culturale si evince dai cospicui ritrovamenti archeologici che, negli ultimi decenni del secolo scorso, si sono susseguiti sul territorio di Baragiano conferendo al sito una posizione di eccellenza nel panorama archeologico lucano. Gli scavi, infatti, hanno portato alla luce, oltre che la presenza di un palazzo signorile, dimora dei gruppi egemoni, costruito secondo tecniche di tipo greco, numerosi corredi funebri attestanti la ricchezza e il potere detenuti dai membri delle élite dominanti; armi, ceramiche, bronzi, strumentario da banchetto e splendidi gioielli, sia di fattura locale che di importazione, deposti nelle sepolture connotano Baragiano come uno dei maggiori centri di smistamento di merci raffinate e lussuose dell'Italia meridionale. Tra tutti spicca il ritrovamento di una monumentale sepoltura regale, risalente alla fine del VI secolo a.C. e afferente ad uno di quei basileis (re) noti dalle fonti storiche, che ha restituito un corredo di pregevolissime ceramiche prodotte in Attica e importate in Lucania appositamente per commemorare la morte di un defunto di così alto rango. Tale ritrovamento costituisce, almeno finora, un unicum in tutta la regione, soprattutto per il tipo di decorazione delle ceramiche, scelta intenzionalmente attingendo al patrimonio mitico di matrice greca, caricando di significati simbolici e di allusioni mitiche l'aspirazione delle aristocrazie alla regalità e al controllo sul territorio. Il passaggio dall'età arcaica a quella classica (VI-V secolo a.C.) non mostra cesure nella continuità della storia di Baragiano, ma l'arrivo dei Lucani nel IV secolo a.C. e in seguito quello di Roma nel III secolo a.C. sconvolgono l'assetto territoriale di Baragiano, spazzando via le aristocrazie che fino a quel momento avevano detenuto il potere; si apre così per Baragiano un lungo periodo di oblio, perdurato sino all'età altomedievale.</p> <p>In sintesi si tratta di un'area ad alta potenzialità turistica, che però necessita un'implementazione delle infrastrutture finalizzate ad una fruizione innovativa e competitiva del patrimonio culturale presente.</p>
<p>Sintesi descrittiva dell'intervento</p>	<p>1. Recupero ed adeguamento, all'interno del Borgo, di percorsi di collegamento tra il Centro di Interpretazione e l'Archeoparco, tali da rendere immediatamente e facilmente accessibili i due ambienti da flussi consistenti di visitatori e da permettere al "Borgo" di offrire una pluralità di servizi di accoglienza al turista, "provocando" in tal modo tempi di maggiore permanenza;</p> <p>2. Infrastrutturazione tecnologica e culturale del Borgo di Baragiano, ovvero una serie di interventi che incidono materialmente sul tessuto urbano di Baragiano attraverso installazioni tecnologiche che permettano al visitatore di iniziare una sorta di "percorso ludico" alla scoperta del paese sulle tracce del passato. Inseguendo il filo della storia, attraverso la scoperta di "elementi chiave" inseriti nel tessuto urbano, il visitatore entrerà in contatto con la memoria storica, l'identità culturale ed immateriale, recupererà lo spirito, il "senso" del luogo, quei "valori corali" indissolubilmente legati alla popolazione e intorno ai quali è cresciuta nei secoli la Comunità.</p> <p>In sintesi una sorta di restyling del paese all'insegna dell'archeologia e alle diverse espressioni artistiche, umane e di scoperta che da essa dipanano.</p> <p>Tale intervento parteciperà ad aumentare l'appeal del Comune che si presenterà in tal modo con forti caratterizzazioni culturali e tecnologiche, offrendo una ulteriore motivazione al soggiorno del potenziale visitatore.</p>
<p>Soggetto responsabile</p>	<p>Amministrazione Comunale di Baragiano</p>
<p>Soggetto attuatore</p>	<p>Amministrazione Comunale di Baragiano</p>
<p>Altre amministrazioni coinvolte</p>	
<p>Target dell'operazione</p>	<p>Gli interventi sopra descritti mirano ad uno sviluppo dei servizi turistici esistenti e perlopiù legati ad un turismo scolastico, ma soprattutto mirano ad una stagionalizzazione dei flussi attraverso un attrattore di nuova concezione la cui fruizione è garantita per tutto l'anno.</p>
<p>Criteri di selezione</p>	
<p>Coerenza con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e</p>	<p>La filosofia progettuale sottesa alla presente proposta, a partire da un tema fortemente caratterizzante l'area, punta a ripristinare un rapporto intimo e profondo con i luoghi e la loro memoria, proponendo quale</p>

del mercato turistico	trama e "sceneggiatura" approcci innovativi ed esperienziali che garantiscano un "viaggio sentimentale" e una fruizione emozionale rispondente alla sensibilità del visitatore contemporaneo. Un progetto dalla rilevante valenza turistica che nell'intercettare nuovi flussi di visitatori sia al contempo capace di rafforzare il legame con la comunità locale.
Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	La proposta progettuale individua un modello di messa in valore dei beni archeologici che insistono sul territorio che, per i temi e i contenuti trattati come per le modalità di fruizione scelte, comunica il patrimonio culturale del territorio di Baragiano secondo modalità innovative e soluzioni allestitivo che rispondono, nei mezzi espressivi prescelti, oltre che nei sistemi tecnologici adottati, alla sensibilità estetica contemporanea e alle dinamiche della comunicazione tipiche del nostro tempo. Nello specifico il format prescelto si basa su una struttura di comunicazione che propone un insieme coerente di sollecitazioni uditive e visive all'interno di uno spazio tematico specificamente allestito, che puntano ad un pieno coinvolgimento del visitatore
Innovatività tecnico-progettuale dell'intervento anche in termini di ricorso alle tecnologie della S.I.	
Idoneità dell'intervento a realizzare circuiti, reti, itinerari tematico-territoriali	La realizzazione di un Polo attrattivo dell'Archeologia, all'interno del quale il Centro di Interpretazione e l'Archeoparco del Basileus rappresentano le due punte avanzate di fruizione e dove il Borgo di Baragiano, si presenti quale museo en plein air, promuove un'azione di sviluppo, capace di coinvolgere ed "animare" le aree di immediata prossimità inserendosi così nella rete culturale ed archeologica che vede quali altri nodi Muro Lucano, Satriano, Potenza e Vaglio.
Orientamento al mercato turistico in termini di incidenza sulla domanda attuale e potenziale	L'intervento ipotizzato è fortemente orientato al mercato turistico e soprattutto in linea con i cambiamenti in atto in termini di domanda ed offerta, quei cambiamenti alla base della "economia dell'esperienza". Questa economia riguarda dunque un'offerta "a contenuto di valore", una risposta a bisogni più complessi, ad alto contenuto di informazioni, e segna il passaggio nella cultura del valore economico da merce a bene poi a servizio e infine ad esperienza (un'offerta di eventi che coinvolgono gli individui sul piano personale in modo memorabile). All'erogazione di un servizio viene affiancata l'aspettativa di una esperienza globale di cui il bene oggetto di interesse rappresenta il cuore ma non esaurisce l'aspettativa. Insieme con "il prodotto turistico", il visitatore-consumatore vuole acquisire la cultura del prodotto ossia una conoscenza più ricca e globale del bene: l'identità dei luoghi, la storia e la cultura di cui è portatore, i miti e le valenze simboliche.
Contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici	Trattandosi di una infrastrutturazione al coperto, e soprattutto destinata ad un target molto ampio (scolastico, di famiglia, etc.) tale intervento si presta ad essere un valido sostegno alla destagionalizzazione dei flussi turistici, potendo funzionare in qualunque periodo dell'anno.
Apporto di risorse aggiuntive da parte del partnership di progetto, in particolare di quello privato	
Connessione dell'operazione con l'attivazione di progetti di impresa e di potenziamento dei servizi di fruizione compatibili con esigenze di tutela	L'intervento è in assoluta coerenza con quanto espresso dalla componente privata del PIOT, in quanto infrastrutturazione che si presenta quale "Polo d'eccezione" capace di innalzare la qualità dei servizi erogati e "provocare" la messa in atto di nuovi servizi all'accoglienza e alla ricettività.

Criteria trasversali	
Sostenibilità ambientale (tecnologie di edilizia ecosostenibile, promozione modalità di turismo eco-sostenibile, acquisizione di servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali, adozione di sistemi di certificazione ambientale, ecc)	L'iniziativa è sostenibile dal punto di vista del rispetto dei vincoli paesaggistici e ambientali. Le strutture sono pienamente integrate nel contesto ambientale nel quale sono inserite né è prevista una significativa modificazione della morfologia del luogo.
Principio di pari opportunità e non discriminazione (miglioramento della fruizione dei beni da parte delle famiglie, interventi turistici in un'ottica di inclusione sociale, servizi di informazione sull'offerta e la fruibilità da parte delle famiglie, ecc)	<p>L'intervento punta promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio attraverso la creazione e diffusione di una nuova cultura dell'accessibilità, intesa come tema universale, trasversale e multidisciplinare e destinata a favorire una fruizione inclusiva per tutti, ponendo al centro i bisogni differenti di uomini e donne dal punto di vista multi-generazionale (bambini, anziani, persone con disabilità eccetera). In particolare il progetto punta a realizzare interventi di messa in valore dei BBCC secondo parametri, ambienti, servizi, norme, linguaggi fruibili a tutti, garantendo migliori servizi anche a coloro che hanno "bisogni speciali".</p> <p>L'intervento risponde appieno alle finalità e agli obiettivi sanciti dalla nuova convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, che punta a "promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro inerente dignità". In particolare la Convenzione all'articolo 30, lettere a e c, impegna gli Stati Parte a riconoscere il diritto delle persone con disabilità a partecipare su base di eguaglianza con gli altri alla vita culturale e a individuare tutte le misure appropriate affinché possano: - Godere dell'accesso ai materiali culturali in formati accessibili; - Accedere a luoghi di attività culturali, come teatri, musei, cinema, biblioteche e servizi, e, per quanto possibile, abbiano accesso a monumenti e siti importanti per la cultura nazionale.</p> <p>Ciò significa investire in quella essenziale sfida sociale che intende dare vita ad un mondo senza barriere per nessuno promuovendo un intervento improntato ai principi del "Design for All", improntato ai principi di accessibilità universale e basato su strumenti e approcci propri della progettazione per l'utenza ampliata.</p>
Sostenibilità gestionale e finanziaria	
Esplicitare se sussiste un piano di gestione e fornire indicazioni in merito alle modalità di gestione del servizio e di identificazione del gestore	
Evidenziare sostenibilità della gestione finanziaria del servizio, sviluppando una proiezione dei costi di esercizio e la corrispondente copertura tra eventuali ricavi e fonti di finanziamento	

Procedure tecniche ed amministrative					
Vincoli sul territorio interessato	Nessuno				
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	Conforme				
Conformità alle norme ambientali					
Stato della progettazione					
Tempi di progettazione					
Progettazione preliminare	2 mesi				
Progettazione esecutiva e cantierabile	6 mesi				
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi				
Data appalto	2011				
Inizio lavori	2011				
Fine lavori	2011				
Piano finanziario					
Costo totale dell'operazione	170.000 euro				
Contributo PO FESR	170.000 euro				
Eventuale partecipazione finanziaria del soggetto attuatore					
Eventuale contributo di partner privato (specificare identità partner)					
Eventuale utilizzo di strumenti di finanza di progetto					
Cronogramma della spesa (ripartire percentualmente)			2011	2012	2013
	Intervento a perequazione con importo programmatico				
Indicatori di realizzazione e sorveglianza					
Indicatore	Unità di misura	Valore atteso			
Interventi di valorizzazione dei beni culturali	numero	--			
Interventi di valorizzazione dei beni naturali	numero	3			
Superficie interessata	Km				
Occupazione indotta dall'operazione	numero	10			
- di cui donne	numero	5			

Scheda n.4	“Sostegno alla formazione ed al consolidamento di pacchetti integrati di offerta turistica attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali”
Interventi Infrastrutturali	Potenziamento Parco della Grancia
Denominazione	Area Falconeria - Parco Storico Rurale ed Ambientale di Basilicata “La Grancia”.
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	Foresta demaniale Grancia Caterina in agro del comune di Brindisi Montagna
Sintesi descrittiva dell'intervento	<p>Le aree interessate dal presente intervento d'ampliamento ed adeguamento funzionale, allo stato attuale in parte rivestono funzioni marginali del programma operativo del Parco (area a ridosso del Teatro dei Burattini), ed in parte sono funzionalmente integrate alle manifestazioni spettacolari della Falconeria.</p> <p>Ciò nonostante impellenti e periodiche revisioni strutturali e spettacolari (alla luce delle precarie condizioni al contorno in cui versano) impongono studi di riattamento funzionale legati sia agli aspetti normativi che a quelli spettacolari.</p> <p>Per ovviare a tale evidente stato detritivo è stata elaborata la presente riqualificazione fisica dell'area che prevede interventi di integrazione strutturale di elementi compositivi, che dialogheranno con le preesistenze per l'ampliamento delle attività di falconeria.</p> <p>Va oltremodo evidenziato che le strutture della Falconeria, per caratteristiche fisiche e logistiche dell'area, più delle altre aree contermini, hanno subito del perdurante detrimento imposto dalle intemperie. Le gabbie, la casa del falconiere, le staccionate e tutti gli elementi di arredo e decoro, realizzate pressoché interamente in legno, dopo 11 anni dalla loro realizzazione richiedono interventi drastici di riqualificazione, che nella maggior parte dei casi comporta la loro demolizione e/o il loro reintegro.</p> <p>Le aree di sedime del progetto in questione, s'innestano alle pendici sud-ovest dell'area individuata quale “Parco della Grancia”.</p> <p>Il progetto d'ampliamento ed adeguamento funzionale dell'area denominata “Falconeria”, nasce dall'esigenza precipua di rendere maggiormente operativa l'area per gli eventi già in essere e per quelli futuribili.</p> <p>Le strutture, le recinzioni e tutte le attrezzature “dell'area Falconeria”, sulla scorta della moderna tendenza al riuso, verranno realizzate con pali ed elementi in legno dismessi, provenienti da attività di recupero funzionale. Il materiale utilizzato per il confezionamento dei suddetti prodotti è un legno che grazie ad accurati processi di selezione e protezione, ottenuto con trattamento d'impregnazione in autoclave con sali minerali, garantisce una lunga e</p>

costante durata nel tempo.

Il progetto nel suo complesso si compone di 2 Aree distinte ma fisicamente ed intimamente connesse.

La **prima** posta nella parte più a monte dell'area Falconeria entro la delimitazione estrema del Parco è dislocata ai margini dell'area boschiva sarà occupata (come per altro già avviene) dalle strutture in legno delle *Voliere/Gabbie* del centro rapaci, che sostituiranno (previa demolizione) quelle esistenti.

Spazialmente si contraddistingue dalla presenza di ca. 30 grosse gabbie-voliere per l'esposizione dei Rapaci, disposte longitudinalmente alle curve di livello a digradare verso la cavea degli spettacoli. Le costruzioni in oggetto, omogeneamente collegate al contesto, si caratterizzano per l'armonico inserimento e per il carattere montano delle strutture.

In particolare i box dei rapaci, saranno realizzati in legno prefabbricato che garantisce l'economia di spazio e di costi, nonché l'uniformità igrometrica e di temperatura.

La composizione degli stessi box (della larghezza max. di mt. 6,00), sarà effettuata in modo tale da garantire corretta gestione da parte del personale addetto con la contemporanea visione dei visitatori del centro rapaci e la scansione delle superfici avverrà secondo tale schema:

- porzione retrostante (della larghezza netta di mt. 1,00) composta dal camminamento degli addetti strutturata da una galleria di accesso schermata da elementi di sostegno in legno e rete metallica (parti laterali), e da un tavolato intero in legno (dotato di porta di accesso per gli operatori) corrispondente alla parte retrostante della gabbia;
- porzione anteriore composta da una porzione a vista realizzata da elementi strutturali in legno e rete metallica della profondità di mt. 4,50 e da una porzione posteriore schermata da tavolato in legno della profondità di mt. 1,50 (utile al ricovero protetto dei rapaci);
- staccionata di protezione, dislocata frontalmente a ciascuna gabbia lungo il percorso visita, composta da elementi in legno a croce di Sant'Andrea disposta a mt. 1,00 dalle gabbie dei rapaci, con barriera vegetativa di difesa posta a salvaguardia degli uccelli e dei visitatori.

Le voliere che poggeranno su di un basamento in calcestruzzo, saranno realizzate con struttura portante in castagno, i lati oscurati costruiti con tavole sottomisure affiancate, tetto a spiovente con travetti e sottomisure in legno e sovrastante ondulina, il resto in rete zincata elettrosaldata.

La tettoia a spiovente (in parte lasciata aperta da rete metallica, per assicurare i giusti parametri d'aerazione ed irraggiamento delle gabbie) sarà provvista di gronda con scarico delle acque piovane all'esterno della voliera. Sul fondo verrà cosparso uno strato di 4-5 cm di ghiaione di

fiume, che agevolato dalla presenza sul fondo di una griglia in p.v.c. per la raccolta e lo smaltimento delle acque, garantirà alla gabbia una corretta igiene ed una facile lavabilità dell'ambiente da effettuarsi periodicamente con idropulitrice. La dimensione è variabile in funzione della tipologia del rapace ospitato, con misure medie di mt. 6,00x6,00x4,50 di h., modularmente amplificabili in relazione alla grandezza della specie e del numero degli uccelli in essa presenti.

L'adeguamento dell'area ad un suo eterogeneo utilizzo, potrà inoltre essere garantito dalla presenza di una struttura (di conforme morfologia delle precedenti), la cui grande dimensione 15,00x7,50x8,00 di altezza (dislocato in un'ansa pianeggiante del percorso arboreo naturalmente predisposta alla realizzazione) che consentirà la visione di rapaci di grande dimensione pressoché emancipati nel volo, capaci così di prendere contatto con l'ambiente che li circonda. E' una grande voliera in legno e rete metallica che permette contemporaneamente l'osservazione degli animali da parte dei visitatori e la visione dei rapaci dell'ambiente circostante la voliera.

Come preannunciato a completamento ed integrazione delle nuove strutture, verrà realizzato un impianto di smaltimento delle acque nere, derivanti dalla pulizia delle gabbie che saranno trattate con preposte componenti lavabili. Le acque saranno attinte dalla condotta di adduzione del Parco posta lungo la strada comunale della Difesa, conformemente le acque nere verranno fatte defluire nella rete di scarico che convoglia alle vasche Himhoff di zona, poste a valle dell'area.

La **seconda** area è quella più grande posta nel settore più in piano dell'intera Area Falconeria, la cui disposizione planimetrica facilita l'inserimento della casa del falconiere e delle aree spettacolari.

Il complesso sarà oggetto di puntuali opere di riqualificazione, che prevedono il reintegro funzionale e stilistico della cavea degli spettacoli e delle strutture immediatamente circostanti.

In particolare la tribuna degli spettatori allo stato attuale in completo degrado, sarà recuperata funzionalmente ed ampliata nella capienza grazie all'utilizzo di sistemi d'integrazione ambientale, strutturate dall'alternanza di elementi verticali in legno (paletti di castagno h. 1,00 mt.) accostati l'uno a l'altro ed infissi nel terreno, a contrastare il pendio ed a sorreggere il tavolato delle sedute (anch'esse in legno).

Queste ultime a loro volta saranno isolate dal terreno per mezzo di uno strato di pietrischetto compattato. A completamento dell'area interverrà il ricarico dell'area spettacolare per mezzo di un adeguato strato di misto stabilizzato compattato, capace di garantire un sufficiente elemento drenante all'area ed un adeguato supporto alle

	<p>acrobazie dei falconieri.</p> <p>Dell'area fa anche parte la <i>Casa del Falconiere</i> posta immediatamente a ridosso della tribuna degli spettacoli di falconeria, destinata ad uso esclusivo Foresteria (per l'alloggio dei falconieri stagionali).</p> <p>Il precario stato conservativo del manufatto ne consiglia il suo recupero funzionale, in quanto tutti gli elementi strutturali e impiantistico- tecnologico, sono inefficienti o inappropriati a garantire normali condizioni igieniche. Pertanto con il presente intervento è stata prevista la ristrutturazione del corpo di fabbrica preesistente, con il ripristino funzionale degli impianti(elettrico-idrico/fognario e di riscaldamento). Anche le Torri della Falconeria versano in cattivo stato di conservazione e pertanto saranno demolite e ricostruite in legno lamellare, con ugual sagoma delle preesistenti, adeguandole alle reali esigenze dei falconieri ed alla sicurezza per il loro uso. Inoltre per meglio adeguare l'area e le strutture correlate, è stata prevista la realizzazione di un nuovo cancello d'ingresso all'area falconeria (normalmente usato come accesso tecnico al Parco) e la risagomatura del relativo percorso carrabile.</p> <p>A completamento di tutta il complesso sarà inoltre prevista, la revisione dell'impianto elettrico attinente gli spazi spettacolari e pertinenziali della falconeria, nonché quello dei vari percorsi che si distribuiscono nell'area. Di concerto gli stessi percorsi saranno ricaricati con ghiaietto di cava compattato e saranno realizzate (o al più le preesistenti saranno integrate e rinvigorite) nuove staccionate di protezione.</p>
Soggetto responsabile	
Soggetto attuatore	Amministrazione Comunale Brindisi Montagna
Altre amministrazioni coinvolte	
Target dell'operazione	La falconeria ha precisi caratteri di specificità ed attrazione univoca, oltremodo individuati da una chiara identità fisica e morfologica, che ne identifica peculiarmente l'offerta e di conseguenza l'utenza.
Criteria di selezione	
Coerenza con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico	L'area della Grancia Caterina assume per la collettività brindisina, un forte richiamo religioso. La devozione per le sentite celebrazione in onore di S. Lorenzo nell'antistante convento di S. Demetrio, rappresenta un momento importante per la raccolta dei fedeli e per il rinnovarsi di tradizioni secolari. L'intervento s'inserisce a sostegno delle attività del Parco, contribuendo fortemente alla riscoperta delle tradizioni locali, in un'ottica d'ampio respiro interregionale.
Qualità dell'offerta	La proposta va inquadrata nell'ambito degli eventi di

culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	promozione e valorizzazione del territorio, oltremodo agevolati dalle strutture ed infrastrutture esistenti. La collocazione all'interno di un comprensorio storico architettonico di grande importanza qual'è il monastero trecentesco della Grancia, coinvolge elementi eterogenei di grande valenza culturale. La gestione di tale patrimonio e l'implementazione dell'iniziativa in parola sarà supportata da validi strumenti di comunicazione e promozione, che andranno ad incrementare quelli esistenti.
Innovatività tecnico-progettuale dell'intervento anche in termini di ricorso alle tecnologie della S.I.	
Idoneità dell'intervento a realizzare circuiti, reti, itinerari tematico-territoriali	L'area denominata "Falconeria" ha valenza specifica di attrazione, le cui autonome e consolidate attrattive, possono essere l'elemento catalizzatore di svariate iniziative. La tipologia delle attività ospitate, si sviluppa verso eterogenei indirizzi turistici il cui preminente orientamento è quello della valorizzazione delle tradizioni locali e del territorio.
Orientamento al mercato turistico in termini di incidenza sulla domanda attuale e potenziale	Il progetto ha nel germe delle sue attività e delle potenzialità offerte dal macrocosmo dell'arte venatoria, le caratteristiche peculiari per segnare il territorio con elementi di forte attrazione e valorizzazione storico-culturale.
Contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici	La potenzialità di sviluppare le differenti attitudini del settore, durante buona parte dell'anno e verso utenti di differente estrazione sociale e culturale, inciderà notevolmente sui flussi turistici dell'area, garantendo in tal modo apporti costanti di visitatori.
Apporto di risorse aggiuntive da parte del partnership di progetto, in particolare di quello privato	
Connessione dell'operazione con l'attivazione di progetti di impresa e di potenziamento dei servizi di fruizione compatibili con esigenze di tutela	L'ottimizzazione e l'ampliamento delle attività previste con l'attuazione del presente progetto, garantirà la dotazione di ulteriori strutture funzionali alle attività spettacolari del Parco in un'ottica di gestione integrata delle iniziative di carattere sociale e religioso, che periodicamente vengono svolte nell'area. Tale sistema verrà realizzato anche grazie all'adozione di elementi strutturali compatibili con il contesto naturalistico di riferimento.
Criteria trasversali	
Sostenibilità ambientale (tecnologie di edilizia ecosostenibile, promozione modalità di turismo eco-sostenibile, acquisizione di	La maggior parte degli elementi funzionali delle opere previste per la realizzazione dell'intervento, sarà effettuata con elementi in legno lamellare e con sistemi d'integrazione e mitigazione degli impatti ambientali. Nel complesso si può affermare che il sistema prevederà l'assemblaggio di

servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali, adozione di sistemi di certificazione ambientale, ecc)	elementi costruttivi eco compatibili ed eco sostenibili.
Principio di pari opportunità e non discriminazione (miglioramento della fruizione dei beni da parte delle famiglie, interventi turistici in un'ottica di inclusione sociale, servizi di informazione sull'offerta e la fruibilità da parte delle famiglie, ecc)	L'attività di falconeria ha innumerevoli elementi distintivi che lo caratterizzano e lo diversificano. Tali peculiarità facilitano la molteplicità di fruizione del sistema, che ha nelle famiglie la naturale valvola di sfogo. Ne discende che anche le tradizionali gite campestri, vocationalmente celebrate nella Foresta Grancia, possono senz'altro agevolarsi di tali spettacolari e storiche rappresentazioni.
Sostenibilità gestionale e finanziaria	
Esplicitare se sussiste un piano di gestione e fornire indicazioni in merito alle modalità di gestione del servizio e di identificazione del gestore	Attualmente il Parco della Grancia, al cui interno si colloca l'area denominata "La Falconeria", è gestita e coordinata dalla Società Consortile Pubblico/Privata P.P.A.L. (Piani e Programmi di Azione Locale) che comprende un pool di imprese private e di amministrazioni pubbliche (comuni di Avigliano, Filiano, Pietragalla, Vaglio Basilicata, Brindisi Montagna e Pignola).
Evidenziare sostenibilità della gestione finanziaria del servizio, sviluppando una proiezione dei costi di esercizio e la corrispondente copertura tra eventuali ricavi e fonti di finanziamento	La struttura della Falconeria pur avendo caratteristiche pertinenti all'interno delle attività presenti nel Parco, per la strutturazione morfologica e fisica dell'area, nonché per le variegate offerte promozionali, nell'analisi economica del complesso inciderà positivamente sugli introiti dello stesso Parco. Sulla base di proiezioni di stima valutata anche in base alla ricettività delle stagioni spettacolari passate, si è stabilito che a regime la ricaduta economica dell'opera apporterà circa la metà degli introiti dell'intero Parco. Considerando che la media stagionale dei visitatori attuali è di ca. 30.000 spettatori (sicuramente ampliabili con l'implementazione del presente progetto), si ricava che gli utili netti derivanti dalla concretizzazione dell'intervento, si aggirano all'incirca sui 150.000,00 €/annui.
Procedure tecniche ed amministrative	
Vincoli sul territorio interessato	Sull'area di intervento, data in gestione alla soc. PPAL, insiste il vincolo di tipo paesaggistico con conseguente ricorso al Parere della competente soprintendenza.
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	L'opera in progetto non fa altro che riproporre, l'area e le opere ristrutturata secondo un criterio di maggior confort per gli utenti finali (spettatori) e per i rapaci presenti nelle voliere della Falconeria. Se ne ricava pertanto che l'intervento da un punto di vista urbanistico riprende le linee

	tipologiche presenti, già autorizzate all'atto dell'insediamento originario del Parco.				
Conformità alle norme ambientali	L'area ove insiste il "Parco della Grancia", di proprietà esclusiva del Demanio regionale, è stata data in gestione alla società Consortile P.P.A.L. dalla Regione Basilicata con Delibera di Giunta n° 1795 del 04/08/1999. La superficie assegnata alla data della delibera, non era del tutto ricompresa in zona turistica, per la stessa è stata pertanto proposta al Comune di Brindisi Montagna la Variante al P.R.G. adottata con delibera di C.C. n° 012 del 28/02/2000. In data 10/08/2000 con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 393 è stato concluso l'iter procedurale d'approvazione della Variante alla Perimetrazione del Parco della Grancia.				
Stato della progettazione	Progetto di fattibilità				
Tempi di progettazione					
Progettazione preliminare	La progettazione preliminare sarà effettuata nel termine di 30 gg.				
Progettazione esecutiva e cantierabile	La progettazione esecutiva sarà effettuata nel termine di 90 gg.				
Tempi previsti per l'attuazione					
Data appalto					
Inizio lavori					
Fine lavori					
Piano finanziario					
Costo totale dell'operazione	400.000,00 di Euro				
Contributo PO FESR	400.000,00 di Euro				
Eventuale partecipazione finanziaria del soggetto attuatore					
Eventuale contributo di partner privato (specificare identità partner)	Non previsto				
Eventuale utilizzo di strumenti di finanza di progetto					
Cronogramma della spesa (ripartire percentualmente)		2010	2011	2012	2013
Indicatori di realizzazione e sorveglianza					
Indicatore	Unità di misura			Valore atteso	

Interventi di valorizzazione dei beni culturali	numero	
Interventi di valorizzazione dei beni naturali	numero	
Superficie interessata	mq.	9.000
Occupazione indotta dall'operazione	numero	
- di cui donne	numero	

SCHEDA n°: 5	Obiettivo operativo IV.1.1.A “Sostegno alla formazione ed al consolidamento di pacchetti integrati di offerta turistica attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali”
Interventi Infrastrutturali	Intervento a perequazione importo programmatico
Denominazione	Le emozioni tra le colline del Medio Basento.
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	Il progetto s'integra completamente con la filosofia dei P.i.o.t. Infatti insieme agli altri partner sarà fornito un tessuto, dove poggiare nuove idee che porteranno sul territorio eventi e persone, che hanno voglia di conoscere il nostro territorio. Una monorotaia che attraversa i boschi di Calciano darà una scarica di adrenalina a chi la proverà; grazie a questo si potranno conoscere posti e prodotti sconosciuti agli stessi Lucani (Basilicatesi). Determinante è il completamento di alcune strade che porteranno i turisti a raggiungere agevolmente l'Abbazia della rocca e il castello; anche la strada che porta all'area picnic. Il Castello (ROCCA) e l'abbazia sono strutture antiche molto affascinanti ricche di storia; la necessità c'è, e bisogna completare le strade e parte di borghi antichi . Si afferma che questo progetto si allinea perfettamente con la vera natura che caratterizza il P.i.o.t.
Sintesi descrittiva dell'intervento	Con la realizzazione della Monorotaia e il completamento di strutture preesistenti nel territorio di Calciano sarà dato un nuovo input all'arrivo di visitatori, i quali troveranno anche alloggio nei paesi che aderiscono a questo P.I.O.T, Di Montagne di Emozioni.
Soggetto responsabile	Comune Calciano.
Soggetto attuatore	Comune Calciano.
Altre amministrazioni coinvolte	Pro-loco Associazioni di volontariato – Protezione civile.
Target dell'operazione	Rilanciare il territorio attraverso interventi su concrete offerte turistiche.
Criteri di selezione	
Coerenza con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico	S'integra ed è coerente perché, attraverso il P.I.O.T. arriverà a Calciano quello che i cittadini di questo Comune aspettavano da molto tempo. L'arrivo di persone che arricchiranno e avvantaggeranno la popolazione. Sarà dato molto spazio alla cultura; l'integrazione e il progresso faranno da volano a una nuova economia.
Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	Il castello, l'abbazia, i borghi antichi, l'acqua del tremolo, la Chiesa di San Giovanni Battista e i suoi tesori offrono uno Standard richiesto dal P.i.o.t. in termini di cultura; bene s'integra anche il centro visite e il centro di documentazione ambientale; è anche possibile accedere alla rete d'internet grazie alla tecnologia dell'internet point.
Innovatività tecnico-	La monorotaia sarà un'altra innovazione tecnologica in questo specchio

progettuale dell'intervento anche in termini di ricorso alle tecnologie della S.I.	di territorio, che rafforzerà anche gli altri attrattori, e aumenterà la forza attrattiva di tutto il contesto territoriale. Completando le opere infrastrutturali, l'offerta sarà competitiva.
Idoneità dell'intervento a realizzare circuiti, reti, itinerari tematico-territoriali	Come già detto, questo progetto trova perfetta coesione con il P.i.o.t. Montagne di Emozioni. La Basentana è un'importante arteria stradale che apre le porte, unendo tutti i paesi che sono nel partenariato Montagne di Emozioni. In piena sincronia potremo organizzare eventi con tutti i comuni, dalla vicina Tricarico e Garaguso; stessa cosa con Oliveto, etc. A pochi chilometri da Calciano c'è la citata basentana, che facilita a raggiungere tutti i paesi che sono facenti parte del progetto Montagne di Emozioni.
Orientamento al mercato turistico in termini di incidenza sulla domanda attuale e potenziale	Il progetto è unicamente orientato al mercato del turismo, perché le richieste da parte dei visitatori sono mirate e le loro esigenze sono chiare. La richiesta è la ricettività e gli eventi, e il miglioramento dell'area pic-nic.
Contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici	Completando le strade per il castello e l'abbazia e l'area pic-nic questo paesino si offre a essere visitato tutto l'anno. Grazie al centro educativo di documentazione ambientale, e il centro visite, l'offerta sarà proposta al turismo didattico-ambientale.
Apporto di risorse aggiuntive da parte del partnership di progetto, in particolare di quello privato	
Connessione dell'operazione con l'attivazione di progetti di impresa e di potenziamento dei servizi di fruizione compatibili con esigenze di tutela	Vedi sopra
Criteria trasversali	
Sostenibilità ambientale (tecnologie di edilizia ecosostenibile, promozione modalità di turismo eco-sostenibile, acquisizione di servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali, adozione di sistemi di certificazione ambientale, ecc)	
Principio di pari opportunità e non discriminazione (miglioramento della fruizione dei beni da parte delle famiglie, interventi turistici in un'ottica di inclusione sociale, servizi di informazione sull'offerta e la fruibilità da parte delle famiglie, ecc)	

Sostenibilità gestionale e finanziaria					
Esplicitare se sussiste un piano di gestione e fornire indicazioni in merito alle modalità di gestione del servizio e di identificazione del gestore					
Evidenziare sostenibilità della gestione finanziaria del servizio, sviluppando una proiezione dei costi di esercizio e la corrispondente copertura tra eventuali ricavi e fonti di finanziamento					
Procedure tecniche ed amministrative					
Vincoli sul territorio interessato	Nessuno				
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici					
Conformità alle norme ambientali					
Stato della progettazione					
Tempi di progettazione					
Progettazione preliminare					
Progettazione esecutiva e cantierabile					
Tempi previsti per l'attuazione					
Data appalto					
Inizio lavori					
Fine lavori					
Piano finanziario					
Costo totale dell'operazione	€ 600.000,00				
Contributo PO FESR	€ 150.000,00				
Eventuale partecipazione finanziaria del soggetto attuatore	Secondo le possibilità finanziarie disponibili.				
Eventuale contributo di partner privato (specificare identità partner)					
Eventuale utilizzo di strumenti di finanza di progetto					
Cronogramma della spesa (ripartire percentualmente)		2010	2011	2012	2013
Intervento a perequazione con importo programmatico					

Indicatori di realizzazione e sorveglianza

Indicatore	Unità di misura	Valore atteso
Interventi di valorizzazione dei beni culturali	Numero	
Interventi di valorizzazione dei beni naturali	numero	
Superficie interessata	Km	
Occupazione indotta dall'operazione	numero	
- di cui donne	numero	

Scheda n. 6	Obiettivo operativo IV.1.1.A “Sostegno alla formazione ed al consolidamento di pacchetti integrati di offerta turistica attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali”
Interventi Infrastrutturali	Interventi Infrastrutturali
Denominazione	“Campomaggiore Vecchio – città dell'utopia” - realizzazione di parcheggi e servizi vari per l'area
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	L'intervento è localizzato nel sito di Campomaggiore Vecchio, nel territorio del comune di Campomaggiore e nel comprensorio territoriale del Parco di Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti lucane con cui confina.
Sintesi descrittiva dell'intervento	<p>L'intervento è finalizzato a completare la realizzazione di un progetto di valorizzazione a finalità turistiche che si basa su precisi presupposti storico – culturali.</p> <p>Verso la fine del 1700, Teodoro Rendina, erede dei Conti Rendina, proprietari del feudo di Campomaggiore, aveva incontrato, a Siena, presso il Collegio Tolomei, il giovane architetto, Giovanni Patturelli, allievo del grande Vanvitelli. I due, influenzati dalle nascenti teorie del Socialismo Utopistico, progettaronò a tavolino la nascita del borgo di Campomaggiore, una città ideale, un luogo dove potessero vivere 1600 abitanti, dove la terra fosse concessa ai contadini e tutti avessero una casa e un lavoro.</p> <p>Il giovane Conte emanò un editto con il quale offriva una casa e due tomoli di terra a coloro che si fossero trasferiti nel nuovo paese. In molti aderirono e in pochi decenni – dal 1741 al 1885 – il borgo passò da poche decine di abitanti a oltre 1500.</p> <p>Il 9 febbraio 1885 un dissesto idrogeologico determinò l'abbandono del paese da parte dei suoi abitanti. Oggi restano le rovine cariche del fascino arcano dei sogni infranti.</p> <p>Questi contenuti storici verranno utilizzati per l'allestimento</p>

	<p>di un agile prodotto teatrale-spettacolare da produrre nel periodo giugno settembre di ogni anno.</p> <p>Nel sito, inoltre, verrà allestito un cartellone di eventi culturali di ogni genere, con l'ausilio di strumentazione audio, video e multimediale di prim'ordine.</p> <p>Al fine di realizzare lo spettacolo l'area dovrà essere attrezzata con una serie di servizi che consentano l'afflusso del pubblico e che consistono in particolare nella realizzazione di aree di parcheggio per le auto e per i pullman, nella predisposizione di servizi igienici adeguati ai flussi che si prevede di attrarre, in aree attrezzate per la consumazione di cibarie.</p>
Soggetto responsabile	Comune di Campomaggiore
Soggetto attuatore	Comune di Campomaggiore
Altre amministrazioni coinvolte	-
Target dell'operazione	<p>Nel sito di Campomaggiore Vecchio, con l'esecuzione di un primo stralcio progettuale, già finanziato e già in corso di realizzazione si andrà ad allestire uno spazio per le produzioni culturali - spettacolari di diverso genere (teatro, danza, musica etc.).</p> <p>Con l'intervento proposto nella presente scheda e candidato sul Piot si ha l'obiettivo di attrezzare l'area con quei servizi che sono indispensabili per accogliere il pubblico (parcheggi, bagni, punti di ristoro etc.).</p>
Criteri di selezione	
Coerenza con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico	L'intervento dimostra notevole coerenza con l'idea progettuale alla base del Piot "Montagne e emozioni – Potentino Dolomiti Lucane" dal momento che consente di mettere a sistema un'offerta di contenuti culturali da offrire al visitatore che accederà nell'area richiamato dagli attrattori già presenti sul territorio. In particolare la vicinanza con il "Volo dell'Angelo" ed il Parco di Gallipoli Cognato rende il sito idoneo a completare un'offerta più complessiva di impiego del tempo libero per il turista.
Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	L'intervento proposto, come già detto, si pone come momento di completamento di un precedente progetto di intervento già in corso di realizzazione. Come il precedente anche questo vedrà l'impiego delle più moderne tecniche di architettura per inserirsi in modo coerente con l'area dei ruderi in cui verrà implementato.
Innovatività tecnico-progettuale dell'intervento anche in termini di ricorso alle tecnologie della S.I.	-
Idoneità dell'intervento a realizzare circuiti, reti, itinerari tematico-territoriali	L'intervento consente di completare una rete di offerta culturale già impiantata o in fase di lancio sul territorio oggetto del Piot e rappresentata, per esempio, dal Parco della Grancia e dalle rassegne teatrali nelle aree archeologiche di Vaglio di Basilicata.
Orientamento al mercato	Attraverso lo sviluppo del tema della "Città dell'utopia"

<p>turistico in termini di incidenza sulla domanda attuale e potenziale</p>	<p>associata al borgo abbandonato e con la messa in produzione di momenti di offerta culturale-spettacolare, l'intervento consente di potenziare fortemente la cifra attrattiva di tutta l'area, consentendo diversificazione di offerta e avendo la potenzialità di attrarre visitatori dalle regioni limitrofe.</p>
<p>Contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici</p>	<p>Con la messa in sicurezza del sito lo stesso risulterà accessibile in tutti i momenti dell'anno.</p>
<p>Apporto di risorse aggiuntive da parte del partnership di progetto, in particolare di quello privato</p>	<p>-</p>
<p>Connessione dell'operazione con l'attivazione di progetti di impresa e di potenziamento dei servizi di fruizione compatibili con esigenze di tutela</p>	<p>Una volta completato, l'intervento consentirà di fare di Campomaggiore Vecchio una locomotiva del sistema turistico sul territorio di Campomaggiore. Sono già diverse le azioni imprenditoriali che si sono messe e che si metteranno in campo per agganciarsi a questo traino. Alcune di queste sono finalizzate a garantire i servizi connessi alla sua realizzazione (punto informativo, servizi navetta etc.)</p>
<p>Criteria trasversali</p>	
<p>Sostenibilità ambientale (tecnologie di edilizia ecosostenibile, promozione modalità di turismo eco-sostenibile, acquisizione di servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali, adozione di sistemi di certificazione ambientale, ecc)</p>	<p>L'intervento sarà realizzato con metodi di edilizia compatibili con le caratteristiche del sito. Già il precedente stralcio progettuale è stato sottoposto al vaglio della Soprintendenza, ottenendo il prescritto parere positivo di coerenza e compatibilità.</p>
<p>Principio di pari opportunità e non discriminazione (miglioramento della fruizione dei beni da parte delle famiglie, interventi turistici in un'ottica di inclusione sociale, servizi di informazione sull'offerta e la fruibilità da parte delle famiglie, ecc)</p>	<p>L'intervento consentirà la realizzazione di parcheggi per autovetture e autobus che consentiranno un comodo accesso a qualsiasi tipo di utente, oltre a nuovi servizi igienici, fondamentali per qualsiasi realizzazione culturale – spettacolare si intenda svolgere.</p>
<p>Sostenibilità gestionale e finanziaria</p>	
<p>Esplicitare se sussiste un piano di gestione e fornire indicazioni in merito alle modalità di gestione del servizio e di identificazione del gestore</p>	<p>Allo stato attuale è allo studio il meccanismo tecnico – giuridico di gestione del sito e delle attività che si andranno a svolgere.</p>

Evidenziare sostenibilità della gestione finanziaria del servizio, sviluppando una proiezione dei costi di esercizio e la corrispondente copertura tra eventuali ricavi e fonti di finanziamento	E' stato stimato che il costo medio dell'intera attività di un anno ammonti a circa 150 mila euro, comprensivi di tutti i costi che saranno interamente coperti con gli incassi della bigliettazione e con contributi pubblici e privati, all'incirca nella quota di 120 mila euro di bigliettazione e 40 mila euro di contributi pubblici e privati.		
Procedure tecniche ed amministrative			
Vincoli sul territorio interessato	Nessuno		
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	Conforme		
Conformità alle norme ambientali	Conforme		
Stato della progettazione	Preliminare		
Tempi di progettazione			
Progettazione preliminare	Già disponibile		
Progettazione esecutiva e cantierabile			
Tempi previsti per l'attuazione			
Data appalto			
Inizio lavori			
Fine lavori			
Piano finanziario			
Costo totale dell'operazione	200 mila euro		
Contributo PO FESR	133 mila euro		
Eventuale partecipazione finanziaria del soggetto attuatore	-		
Eventuale contributo di partner privato (specificare identità partner)	-		
Eventuale utilizzo di strumenti di finanza di progetto	-		
Cronogramma della spesa (ripartire percentualmente)	2010	2011-12 Intervento a perequazione con importo programmatico	
	93.000	40.000	
Indicatori di realizzazione e sorveglianza			
Indicatore	Unità di misura	Valore atteso	
Interventi di valorizzazione dei beni culturali	numero	1	
Interventi di valorizzazione	numero	-	

dei beni naturali		
Superficie interessata	Km	1.500 metri quadrati
Occupazione indotta dall'operazione	numero	2
- di cui donne	numero	1

SCHEMA n° : 7	Obiettivo operativo IV.1.1.A “Sostegno alla formazione ed al consolidamento di pacchetti integrati di offerta turistica attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali”
Interventi Infrastrutturali	
Denominazione	Via ferrata
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	<p>L'area interessata dal progetto è quella delle Dolomiti Lucane e più precisamente quella porzione di territorio compresa tra i centri abitati dei Comuni di Castelmezzano e Pietrapertosa.</p> <p>L'area, facente parte del Parco Naturale Regionale di Gallipoli Cognato, ricade in un Sito di Importanza Comunitaria, coincidente con la zona di Protezione Speciale denominata: Pietrapertosa – IT 9210105.</p> <p>La presente proposta, coerentemente con la strategia individuata dal PIOT e finalizzata alla messa in valore, al rafforzamento e alla qualificazione dell'offerta turistica dell'area del Potentino/Dolomiti Lucane, punta alla valorizzazione paesaggistica delle Dolomiti Lucane attraverso il completamento dell'infrastrutturazione turistica del polo a vocazione naturalistico-ambientale-paesaggistico-sportiva delle “Dolomiti Lucane” – Volo dell'Angelo. In questa prospettiva, l'intervento si sviluppa in piena coerenza con la strategia di sviluppo intrapresa negli ultimi anni dai Comuni di Castelmezzano e di Pietrapertosa e dall'area dell'Alto Basento in generale; una strategia di sviluppo basata sulla messa a sistema delle rilevanti risorse ambientali, rurali, storico-culturali presenti sul territorio puntando su nuovi modelli di presentazione e fruizione dello stesso, al fine di accrescere il grado di competitività e di attrattività di uno specifico prodotto di turismo rurale e culturale. Ciò ha portato alla realizzazione del “Volo dell'Angelo”, infrastruttura ad elevato contenuto esperienziale ed emozionale, e della “passeggiata letteraria”, percorso naturalistico/scenografico che raccontata una storia fantastica di magia e che ripercorre e traspone in “lirica” molte credenze popolari. A partire da tali esperienze, che il Piano Turistico Regionale menziona tra i casi esemplari di progettualità innovativa volta alla valorizzazione dei BBCCAA ai fini di uno sviluppo turistico dell'area in particolare e della Regione in generale, si punta, attraverso gli interventi proposti in questa sede, ad ampliare, qualificare, specializzare l'area di interesse turistico secondo modelli innovativi, di valorizzare le risorse paesaggistiche allo scopo di incrementare la capacità attrattiva del territorio fino a posizionarlo sul mercato interregionale e nazionale.</p> <p>Il processo di valorizzazione e fruizione innovativa del territorio e delle sue valenze ambientali e paesaggistiche, in quest'ottica, si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Integrare l'offerta esistente producendo valori d'uso in grado di soddisfare la domanda crescente; - prevedere forme di utilizzo delle risorse tali da non pregiudicare l'utilizzo futuro delle stesse, creando elementi di eccezionalità in grado di rendere unico il percorso; - sperimentare un modello innovativo di fruizione dei beni ambientali; <p>garantire che il processo di produzione sia ripetibile nel tempo.</p>

Sintesi descrittiva dell'intervento	<p>La proposta si compone dei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione della "La Via Ferrata": percorso turistico, naturalistico e sportivo, molto simile ad una arrampicata con passaggi su ponti sospesi e agganci nella roccia, che collega, questa volta lungo la cresta dei monti e non lungo la valle, i due centri abitati e consente di osservare la straordinaria natura del luogo da un punto di vista assolutamente straordinario. A completamento ogni comune, poi, è dotato di un percorso, decisamente più facile e circoscritto al comune stesso, di "iniziazione" adatto ai bambini persone che si avvicinano per la prima volta a questo tipo di attività. - Completamento delle stazioni del Volo dell'Angelo. <p>Sistemazione, completamento e illuminazione del percorso tematico.</p>
Soggetto responsabile	Amministrazione Comunale di Castelmezzano
Soggetto attuatore	Amministrazione Comunale di Castelmezzano
Altre amministrazioni coinvolte	
Target dell'operazione	Gli interventi sopra descritti puntano ad un miglioramento dei servizi turistici esistenti e perlopiù legati ad un turismo sportivo e naturalistico
Criteri di selezione	
Coerenza con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico	<p>Il principio ispiratore della presente proposta è quello di esplorare nuove modalità di fruizione dei beni ambientali fondati sulla riscoperta e sulla valorizzazione integrata degli elementi naturalistici e paesaggistici e insieme storici e culturali del territorio interessato attraverso nuove forme di rappresentazione di tale patrimonio.</p> <p>Le nuove forme di valorizzazione estetica e di fruizione degli ambienti, dei paesaggi, le conoscenze di modelli organizzativi innovativi, la cultura dei prodotti e delle produzioni, sono tutti elementi che concorrono nella progettualità delineando e proponendo una nuova concezione di fruizione del territorio.</p> <p>L'ambiente viene assunto quale variabile esplicativa dei processi di sviluppo, considerato nella sua complessità quale "spazio sistemico e relazionale" in cui interagiscono elementi sociali e culturali; l'approccio integrato consiste pertanto nella capacità di creare un sistema tra le risorse – materiali e immateriali – e tra queste e quelle esterne, al fine di aumentare l'impatto e gli effetti degli interventi.</p> <p>Pertanto il fine principale è quello di dar vita ad un originale percorso di presentazione e valorizzazione del bene "natura", nella sua accezione più ampia, traducendo in elementi di spettacolarità le molteplici forme ambientali e naturalistiche, nonché l'orografia, già di per sé significative, che questo habitat assume.</p> <p>Di qui l'idea di esaltare i fattori di eccezionalità del territorio potenziandone gli aspetti peculiari (in forme rinnovate), facendo emergere il suo universo simbolico, le sue dimensioni immaginifiche.</p> <p>L'obiettivo ultimo del progetto è quello di dar vita ad un ulteriore prodotto (innovativo) a carattere ambientale, turistico e culturale che si affianchi all'originaria offerta turistica. Nel mix economia-ambiente-cultura si traduce lo spirito dell'iniziativa che intendiamo proporre.</p>
Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	
Innovatività tecnico-progettuale dell'intervento	

anche in termini di ricorso alle tecnologie della S.I.	
Idoneità dell'intervento a realizzare circuiti, reti, itinerari tematico-territoriali	<p>La realizzazione degli interventi infrastrutturali è finalizzata al completamento e rafforzamento dell'offerta a carattere ambientale, paesaggistico e naturalistico dell'area, rafforzando la densità di infrastrutture del polo delle Dolomiti Lucane e la qualificazione dell'offerta turistica territoriale attorno alla quale interconnettere, secondo una struttura a maglia e quindi a rete, il complesso delle risorse turistiche territoriali e i servizi di fruizione connessi.</p> <p>Il potenziamento dei fattori attrattivi costituisce dunque il fulcro su cui regge l'intero impianto progettuale dell'area.</p>
Orientamento al mercato turistico in termini di incidenza sulla domanda attuale e potenziale	<p>L'intervento ipotizzato è fortemente orientato al mercato turistico e soprattutto in linea con i cambiamenti in atto in termini di domanda ed offerta, quei cambiamenti alla base della "economia dell'esperienza".</p> <p>Questa economia riguarda dunque un'offerta "a contenuto di valore", una risposta a bisogni più complessi, ad alto contenuto di informazioni, e segna il passaggio nella natura del valore economico da merce a bene poi a servizio e infine ad esperienza (un'offerta di eventi che coinvolgono gli individui sul piano personale in modo memorabile).</p> <p>All'erogazione di un servizio viene affiancata l'aspettativa di una esperienza globale di cui il bene oggetto di interesse rappresenta il cuore ma non esaurisce l'aspettativa.</p>
Contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici	L'infrastruttura punta all'allungamento della stagione turistica ed è destinata ad un target dedito al turismo ambientale e sportivo.
Apporto di risorse aggiuntive da parte del partnership di progetto, in particolare di quello privato	
Connessione dell'operazione con l'attivazione di progetti di impresa e di potenziamento dei servizi di fruizione compatibili con esigenze di tutela	L'intervento è in assoluta coerenza con quanto espresso dalla componente privata del PIOT, in quanto infrastrutturazione che si presenta quale "Polo d'eccezione" capace di innalzare la qualità dei servizi erogati e "provocare" la messa in atto di nuovi servizi legati alla fruizione degli attrattori e all'accoglienza e alla ricettività.
Criteria trasversali	
Sostenibilità ambientale (tecnologie di edilizia ecosostenibile, promozione modalità di turismo eco-sostenibile, acquisizione di servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali, adozione di sistemi di certificazione ambientale, ecc)	L'iniziativa è sostenibile dal punto di vista del rispetto dei vincoli paesaggistici e ambientali. Le strutture sono pienamente integrate nel contesto ambientale nel quale sono inserite e non è previsto l'abbattimento di alberi né una significativa modificazione della morfologia del luogo.
Principio di pari opportunità e non discriminazione (miglioramento della fruizione dei beni da parte	

delle famiglie, interventi turistici in un'ottica di inclusione sociale, servizi di informazione sull'offerta e la fruibilità da parte delle famiglie, ecc)	
Sostenibilità gestionale e finanziaria	
Explicitare se sussiste un piano di gestione e fornire indicazioni in merito alle modalità di gestione del servizio e di identificazione del gestore	
Evidenziare sostenibilità della gestione finanziaria del servizio, sviluppando una proiezione dei costi di esercizio e la corrispondente copertura tra eventuali ricavi e fonti di finanziamento	
Procedure tecniche ed amministrative	
Vincoli sul territorio interessato	
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	
Conformità alle norme ambientali	
Stato della progettazione	
Tempi di progettazione	
Progettazione preliminare	
Progettazione esecutiva e cantierabile	
Tempi previsti per l'attuazione	
Data appalto	
Inizio lavori	
Fine lavori	
Piano finanziario	
Costo totale dell'operazione	650.000,00 euro
Contributo PO FESR	440.000,00 euro
Eventuale partecipazione finanziaria del soggetto attuatore	
Eventuale contributo di partner privato (specificare identità partner)	
Eventuale utilizzo di strumenti di finanzia di	

progetto					
Cronogramma della spesa (ripartire percentualmente)		2010	2011	2012	2013
Indicatori di realizzazione e sorveglianza					
Indicatore	Unità di misura		Valore atteso		
Interventi di valorizzazione dei beni culturali	numero		--		
Interventi di valorizzazione dei beni naturali	numero		5		
Superficie interessata	Km				
Occupazione indotta dall'operazione	numero		10		
- di cui donne	numero		5		

SCHEDA n° : 8	Obiettivo operativo IV.1.1.A “Sostegno alla formazione ed al consolidamento di pacchetti integrati di offerta turistica attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali”
Interventi Infrastrutturali	Intervento a perequazione importo programmatico
Denominazione	REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELL'OUTDOOR PARK
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	<p>L'area in cui si inseriscono gli interventi in progetto ricade per intero nell'area SIC "Bosco di Montepiano", Codice del sito IT9220030 che si sviluppa su una superficie totale di circa 604 Ha nei territori amministrativi dei comuni di Accettura, Pietrapertosa, e Cirigliano. Di quest'ultimo risultano perimetrali nel SIC circa 90 Ha.</p> <p>L'intera area SIC si sviluppa in un contesto boscato che si colloca al limite occidentale della provincia di Matera comprendendo parte della provincia di Potenza (agro di Pietrapertosa).</p> <p>In quest'area è nato il primo outdoor park attivo della Basilicata. Si tratta di un complesso turistico in cui è possibile fruire di un parco avventura, fare passeggiate a cavallo o in mountain bike, effettuare escursioni organizzate, noleggiare attrezzature per il birdwatching o utilizzare un campo di tiro con l'arco.</p> <p>Già dal primo anno di attività l'outdoor park ha mostrato tutte la sue potenzialità facendo registrare diverse migliaia di presenze.</p> <p>L'infrastrutturazione turistica del territorio comunale si completa con un maneggio, un complesso ristorante adiacente al parco avventura e un albergo dotato di piscina nel centro abitato. E' inoltre presente un villaggio vacanze privato, anch'esso attrezzato con diversi servizi (piscina, campi da tennis, etc...) in località Serra Verde, nel bosco di Montepiano.</p>
Sintesi descrittiva dell'intervento	Con questo progetto è intenzione dell'amministrazione comunale realizzare alcune infrastrutture a servizio dell'outdoor park e delle iniziative turistiche messe in campo da operatori privati nel nostro territorio. Si tratterà in sostanza di realizzare i parcheggi, i percorsi pedonali e carrabili e di riqualificare ed implementare i servizi sulle strutture comunali al servizio del turismo.
Soggetto responsabile	Comune di Cirigliano
Soggetto attuatore	Comune di Cirigliano

Altre amministrazioni coinvolte	-----
Target dell'operazione	Turismo Naturalistico – Turismo Scolastico
Criteri di selezione	
Coerenza con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico	L'intervento proposto è coerente con tutti i target turistici che visitano il territorio in quanto consentirà di implementare il ventaglio di offerte per la fruizione. Inoltre risulta importante in quanto l'intervento consentirà la messa in valore di contenitori già realizzati.
Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	
Idoneità dell'intervento a realizzare circuiti, reti, itinerari tematico-territoriali	Con questo intervento l'amministrazione intende potenziare la rete del turismo naturalistico.
Orientamento al mercato turistico in termini di incidenza sulla domanda attuale e potenziale	L'intervento è fortemente orientato al mercato turistico che caratterizza il territorio anche alla luce della crescente domanda.
Contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici	Così come indicato nel PTR il turismo scolastico rappresenta un importante contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici nel panorama regionale. Il parco avventura essendo orientato anche a questo target favorirà questo obiettivo.
Apporto di risorse aggiuntive da parte del partnership di progetto, in particolare di quello privato	No.
Connessione dell'operazione con l'attivazione di progetti di impresa e di potenziamento dei servizi di fruizione compatibili con esigenze di tutela	L'intervento si configura come supporto a progetti di sviluppo turistico attivati da privati.
Criteri trasversali	
Sostenibilità ambientale (tecnologie di edilizia ecosostenibile, promozione modalità di turismo eco-sostenibile, acquisizione di servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali, adozione di sistemi di certificazione ambientale, ecc)	Saranno adottate tecniche realizzative coerenti con la tipologia territoriale in cui l'opera si inserisce. Con i fondi rivenienti dalla programmazione Leader, previsti nel PSL prodotto dal GAL "Le Macine" , si provvederà a dotare la struttura di certificazione ECOLABEL, pertanto gli interventi di recupero della stessa saranno concepiti in modo tale da predisporre allo scopo.
Principio di pari opportunità e non discriminazione	Le infrastrutture previste in progetto hanno la finalità di favorire la fruizione dei servizi turistici pertanto contribuiranno a migliorarne la capacità inclusiva.

(miglioramento della fruizione dei beni da parte delle famiglie, interventi turistici in un'ottica di inclusione sociale, servizi di informazione sull'offerta e la fruibilità da parte delle famiglie, ecc)	
Sostenibilità gestionale e finanziaria	
Esplicitare se sussiste un piano di gestione e fornire indicazioni in merito alle modalità di gestione del servizio e di identificazione del gestore	Allo stato attuale il parco avventura della società Cerellius s.a.s. che ha realizzato un investimento su un terreno messo a disposizione dall'amministrazione. Il gestore utilizza la struttura per la conduzione delle attività di educazione ambientale e turismo verde.
Evidenziare sostenibilità della gestione finanziaria del servizio, sviluppando una proiezione dei costi di esercizio e la corrispondente copertura tra eventuali ricavi e fonti di finanziamento	Gli oneri gestionali saranno a carico del gestore.
Procedure tecniche ed amministrative	
Vincoli sul territorio interessato	Vincolo paesaggistico. Area Sic – Zps.
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	Gli interventi proposti si configurano come interventi di infrastrutturazione a rete che si sviluppa in area sottoposta a vincolo paesistico e per buona parte ricadente nella Rete Natura 2000, pertanto sarà necessario dotarsi del parere della Soprintendenza ai beni paesaggistici e del parere dell'Ufficio Urbanistica della Regione Basilicata nonché del parere dell'Ufficio Compatibilità Ambientale. Trattandosi di interventi non invasivi si ritiene che nessuna difficoltà si incontrerà nel percorso autorizzativo.
Conformità alle norme ambientali	Tutti gli interventi sono pienamente coerenti con le pianificazioni territoriali esistenti, inglobando la valorizzazione ambientale quale tema catalizzatore.
Stato della progettazione	Al momento si è provveduto alla redazione del progetto preliminare.
Tempi di progettazione	
Progettazione preliminare	Già predisposto.
Progettazione esecutiva e cantierabile	1 mese
Tempi previsti per l'attuazione	3 mesi
Data appalto	
Inizio lavori	
Fine lavori	
Piano finanziario	
Costo totale dell'operazione	€ 100.000,00
Contributo PO FESR	€ 68.000,00
Eventuale partecipazione	No.

finanziaria del soggetto attuatore					
Eventuale contributo di partner privato (specificare identità partner)	No.				
Eventuale utilizzo di strumenti di finanza di progetto	No.				
Cronogramma della spesa (ripartire percentualmente)		2010	2011	2012	2013
Intervento a perequazione con importo programmatico					
Indicatori di realizzazione e sorveglianza					
Indicatore	Unità di misura		Valore atteso		
Interventi di valorizzazione dei beni culturali	numero		0		
Interventi di valorizzazione dei beni naturali	numero		1		
Superficie interessata	Ha		10		
Occupazione indotta dall'operazione	numero		2		
- di cui donne	numero		1		

Scheda n.9	
Interventi Infrastrutturali	“Sostegno alla formazione ed al consolidamento di pacchetti integrati di offerta turistica attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali”
Intervento infrastrutturale	A perequazione con importo programmatico
Denominazione	Archeologia e Sport verso la nuova generazione
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	<p>L'intervento riguarda la valorizzazione di un'area di particolare valenza paesaggistica e ambientale, particolarmente indicata per l'osservazione del paesaggio nonché fruibile anche dal punto di vista ludico sportivo.</p> <p>Il comune di Garaguso situato nelle immediate vicinanze del Parco Regionale di Gallipoli Cognato, si affaccia su due siti importanti dal punto di vista ambientale e paesaggistico quali la vallata del Basento e i boschi di Accettura; centro archeologico importante, grazie ai numerosi reperti di origine greca e romana rinvenuti negli</p>

	<p>anni passati un esempio per tutti "il tempietto".</p> <p>L'intervento riguarda la realizzazione di un singolare e utile <i>contenitore</i> che avrà come fine quello di apportare un miglioramento alla qualità della vita nelle aree interne della Provincia di Matera.</p>
Sintesi descrittiva dell'intervento	<p>Sarà realizzato, attraverso processi costruttivi di singolare valore architettonico, un giardino urbano utile per valorizzare sia il vicinato che l'intero paese. Mediante la sistemazione a verde, la riqualificazione dei siti archeologici (posti nelle immediate vicinanze) e la realizzazione di aree per lo svolgimento di attività ludico-sportive, l'intervento mira alla valorizzazione e fruibilità dei siti di interesse archeologico.</p>
Soggetto responsabile	COMUNE di GARAGUSO (MT)
Soggetto attuatore	COMUNE di GARAGUSO (MT)
Altre amministrazioni coinvolte	NESSUNA
Target dell'operazione	Creazione di un giardino urbano inserito nella riqualificazione di siti archeologici.
Criteria di selezione	
Coerenza con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico	<p>L'intervento proposto è coerente con i principali target turistici che visitano il territorio in quanto consentirà allo stesso di implementare il ventaglio di offerta per la sua fruizione. Inoltre, risulta importante, in quanto oggetto dell'intervento è il recupero di una zona degradata e abbandonata del Paese con il recupero e la riqualificazione di siti archeologici.</p>
Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	<p>Il servizio che sarà garantito al fruitore dell'area in questione, sia nei correnti periodi dell'anno che in occasione di manifestazioni sarà concepito così da ottimizzarne l'utilità. Allo scopo si provvederà all'implementazione degli impianti tecnologici con soluzioni che prevedono l'uso di tecnologie innovative (<i>illuminazioni a led, filodiffusione pubblica, area wi-fi (*)</i>).</p>
Innovatività tecnico-progettuale dell'intervento anche in termini di ricorso alle tecnologie della S.I.	Sarà fatto largo uso di tecnologie della S.I. (*)
Idoneità dell'intervento a realizzare circuiti, reti, itinerari tematico-territoriali	<p>L'intervento si propone come parte di un itinerario turistico che interessa i borghi antichi dei piccoli comuni dell'area interna della Provincia di Matera.</p>
Orientamento al mercato turistico in termini di incidenza sulla domanda attuale e potenziale	<p>L'intervento è fortemente orientato al mercato turistico che caratterizza il territorio anche alla luce della crescente domanda.</p>

Contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici	L'intervento ben si coniuga con l'esigenza di destagionalizzazione in quanto idoneo anche per ospitare manifestazioni sportive ed eventi afferenti allo spettacolo e al folklore.
Apporto di risorse aggiuntive da parte del partnership di progetto, in particolare di quello privato	N E S S U N A
Connessione dell'operazione con l'attivazione di progetti di impresa e di potenziamento dei servizi di fruizione compatibili con esigenze di tutela	nessuno
Criteria trasversali	
Sostenibilità ambientale (tecnologie di edilizia ecosostenibile, promozione modalità di turismo eco-sostenibile, acquisizione di servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali, adozione di sistemi di certificazione ambientale, ecc)	L'area sarà realizzata con soluzioni progettuali tali da ridurre al minimo gli impatti, finalizzata alla promozione di una forma di turismo ecosostenibile.
Principio di pari opportunità e non discriminazione (miglioramento della fruizione dei beni da parte delle famiglie, interventi turistici in un'ottica di inclusione sociale, servizi di informazione sull'offerta e la fruibilità da parte delle famiglie, ecc)	L'area sarà concepita per la sua fruizione anche da parte di portatori di disabilità.
Sostenibilità gestionale e finanziaria	
Esplicitare se sussiste un piano di gestione e fornire indicazioni in merito alle modalità di gestione del servizio e di identificazione del	L'area sarà gestita e mantenuta direttamente dall'Ente proponente ^(*) .

gestore	
Evidenziare sostenibilità della gestione finanziaria del servizio, sviluppando una proiezione dei costi di esercizio e la corrispondente copertura tra eventuali ricavi e fonti di finanziamento	Gli oneri gestionali saranno a carico dell'ente gestore.*)
Procedure tecniche ed amministrative	
Vincoli sul territorio interessato	Vincolo previsto dai Beni Ambientali e Archologici.
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	L'intervento è conforme agli strumenti urbanistici vigenti.
Conformità alle norme ambientali	L'intervento è conforme alle norme ambientali vigenti.
Stato della progettazione	Progettazione preliminare.
Tempi di progettazione	
Progettazione preliminare	Presente.
Progettazione esecutiva e cantierabile	40 giorni.
Tempi previsti per l'attuazione 180 giorni	
Data appalto	
Inizio lavori	
Fine lavori	
Piano finanziario	
Costo totale dell'operazione	€.100.000
Contributo PO FESR	€.68.000
Eventuale partecipazione finanziaria del soggetto attuatore	NO
Eventuale contributo di partner privato (specificare identità partner)	NO
Eventuale utilizzo di	NO

strumenti di finanza di progetto					
Cronogramma della spesa (ripartire percentualmente)		2010	2011	2012	2013
	Intervento a perequazione con importo programmatico				
Indicatori di realizzazione e sorveglianza					
Indicatore	Unità di misura		Valore atteso		
Interventi di valorizzazione dei beni culturali	numero		01		
Interventi di valorizzazione dei beni naturali	numero		01		
Superficie interessata	M ²		3200		
Occupazione indotta dall'operazione	numero		0		
- di cui donne	numero		0		

SCHEDA n° : 10	
Interventi Infrastrutturali	
Denominazione	
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	MURO LUCANO
Sintesi descrittiva dell'intervento	NESSUN INTERVENTO

SCHEDA n° : 11	Obiettivo operativo IV.1.1.A "Sostegno alla formazione ed al consolidamento di pacchetti integrati di offerta turistica attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali"
Interventi Infrastrutturali	Intervento a perequazione importo programmatico
Denominazione	AREA MULTIFUNZIONALE DI SERVIZIO AL TURISMO
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	Il progetto si inserisce nell'ambito del completamento e implementazione della infrastrutturazione turistica del Parco Regionale di Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane e sarà realizzato nel centro abitato di Oliveto Lucano. Comune fortemente caratterizzato da una fruizione sostenibile connessa alle valenze naturalistiche e archeologiche del parco stesso. Il Parco Regionale di Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane ha una estensione di 27.027 ettari a cavallo delle due province lucane e presenta importanti valori naturalistici, storici ed etnoantropologici: tra cui la foresta di Gallipoli Cognato, il Bosco di Montepiano, le Rocce di

	Arenaria che formano i bizzari profili delle Dolomiti Lucane di Castelmezzano e Pietrapertosa, resti di fortificazioni del IV sec. a.C. ed altri siti di rilevante interesse. Tra questi ultimi certamente quello che riveste maggiore rilevanza storica e paesaggistica è rappresentato dal sito di Monte Crocchia, sede di una imponente fortificazione di epoca preromana e, sulla base di recenti studi, zona di frequentazione umana a partire dall'età del Bronzo. In questa zona è stato identificato un vero e proprio "calendario di pietra" testimonianza del rapporto tra uomo e tempo in epoca protostorica. Da anni il Comune di Oliveto Lucano persegue una azione volta alla valorizzazione turistica dell'area con incoraggianti risultati in termini di fruizione.
Sintesi descrittiva dell'intervento	Questo progetto si inserisce nella più ampia programmazione connessa alla definizione dell'STL ed è finalizzato alla creazione di un'area attrezzata da destinare alla realizzazione di eventi e manifestazioni nell'ambito dell'area protetta stessa, che attualmente ne è sprovvista. Allo stesso tempo il progetto persegue la finalità di permettere l'utilizzazione dell'area da parte di camperisti e consentirà il recupero di un'area attualmente degradata per cui si configura anche come azione di recupero ambientale in una zona a forte valenza naturalistica. La presenza di una zona dedicata alle manifestazioni ben si coniuga con le attività condotte presso il Centro Visite e quindi rappresenta certamente un potenziamento della capacità attrattiva del Comune nell'ambito del sistema turistico locale.
Soggetto responsabile	COMUNE di OLIVETO LUCANO
Soggetto attuatore	COMUNE di OLIVETO LUCANO
Altre amministrazioni coinvolte	NESSUNA
Target dell'operazione	Turismo Naturalistico
Criteria di selezione	
Coerenza con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico	L'intervento proposto è coerente con i principali target turistici che visitano il territorio protetto in quanto consentirà allo stesso di implementare il ventaglio di offerte per la sua fruizione. Inoltre risulta importante in quanto oggetto dell'intervento di aree degradate in zone naturalistiche di pregio.
Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	I servizi che saranno garantiti al fruitore dell'area sia in occasione di manifestazioni che quando la stessa viene utilizzata come zona camper saranno concepiti così da ottimizzarne l'utilità. Allo scopo si provvederà all'implementazione delle strutture con soluzioni che prevedano l'uso di tecnologie innovative (es. distribuzione elettronica del pass di accesso, concentrazione degli erogatori di energia, acqua, etc. in colonnine a scomparsa, ecc)
Innovatività tecnico-progettuale dell'intervento anche in termini di ricorso alle tecnologie della S.I.	Sarà fatto largo uso di tecnologie della S.I.
Idoneità dell'intervento a realizzare circuiti, reti, itinerari tematico-territoriali	L'area multifunzionale diverrà il punto di riferimento del parco per la conduzione di eventi.
Orientamento al mercato turistico in termini di incidenza sulla domanda attuale e potenziale	L'intervento è fortemente orientato al mercato turistico che caratterizza il territorio anche alla luce della crescente domanda
Contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici	L'infrastruttura ben si coniuga con le esigenze di destagionalizzazione in quanto si preta quale ottimale location per la organizzazione e conduzione di eventi.
Apporto di risorse aggiuntive da parte del partnership di progetto, in particolare di quello privato	NESSUNA

Connessione dell'operazione con l'attivazione di progetti di impresa e di potenziamento dei servizi di fruizione compatibili con esigenze di tutela	Questo progetto si interseca con le attività condotte dal Parco di Gallipoli-Cognato. Gli investimenti privati volti alla realizzazione di servizi all'utenza destinataria del presente intervento (quali officine per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei camper, società organizzatrici di eventi e manifestazioni tese alla promozione dei prodotti tipici locali nel rispetto delle normative comunitarie vigenti)
<i>Criteria trasversali</i>	
Sostenibilità ambientale (tecnologie di edilizia ecosostenibile, promozione modalità di turismo eco-sostenibile, acquisizione di servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali, adozione di sistemi di certificazione ambientale, ecc)	L'area sarà realizzata con soluzioni progettuali tali da ridurre al minimo gli impatti. Configurandosi anche come area camper risulta una infrastruttura finalizzata alla promozione di una forma di turismo eco-sostenibile.
Principio di pari opportunità e non discriminazione (miglioramento della fruizione dei beni da parte delle famiglie, interventi turistici in un'ottica di inclusione sociale, servizi di informazione sull'offerta e la fruibilità da parte delle famiglie, ecc)	L'area sarà concepita per la sua fruizione anche da parte di portatori di disabilità
<i>Sostenibilità gestionale e finanziaria</i>	
Esplicitare se sussiste un piano di gestione e fornire indicazioni in merito alle modalità di gestione del servizio e di identificazione del gestore	Attualmente non esiste un piano di gestione. In considerazione della non particolare complessità e onerosità della gestione stessa l'area sarà gestita direttamente dall'ente.
Evidenziare sostenibilità della gestione finanziaria del servizio, sviluppando una proiezione dei costi di esercizio e la corrispondente copertura tra eventuali ricavi e fonti di finanziamento	Gli oneri gestionali saranno a carico dell'ente gestore
<i>Procedure tecniche ed amministrative</i>	
Vincoli sul territorio interessato	Vincolo paesaggistico.
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	L'area, nel Piano regolatore generale è destinata a zona per servizi collettivi per cui la sua infrastrutturazione non necessita di particolari procedure autorizzative. Per quanto concerne l'autorizzazione paesaggistica, intervenendo su un'area già infrastrutturata si prevede la

	procedura semplificata che consiste nel rilascio della componente autorizzazione da parte della commissione paesaggistica del Comune di Oliveto Lucano.				
Conformità alle norme ambientali	Tutti gli interventi sono pienamente coerenti con le pianificazioni territoriali esistenti, inglobando la valorizzazione ambientale quale tema catalizzatore.				
Stato della progettazione	Progettazione preliminare				
Tempi di progettazione					
Progettazione preliminare	Già presente				
Progettazione esecutiva e cantierabile	2 mesi				
Tempi previsti per l'attuazione					
Data appalto					
Inizio lavori					
Fine lavori					
Piano finanziario					
Costo totale dell'operazione	€ 110.000,00				
Contributo PO FESR	€ 75.000				
Eventuale partecipazione finanziaria del soggetto attuatore	NO				
Eventuale contributo di partner privato (specificare identità partner)	NO				
Eventuale utilizzo di strumenti di finanza di progetto	NO				
Cronogramma della spesa (ripartire percentualmente)		2010	2011	2012	2013
Intervento a perequazione con importo programmatico					
Indicatori di realizzazione e sorveglianza					
Indicatore	Unità di misura	Valore atteso			
Interventi di valorizzazione dei beni culturali	Numero	0			
Interventi di valorizzazione dei beni naturali	Numero	1			
Superficie interessata	Ha	0,1			
Occupazione indotta dall'operazione	numero	1			
- di cui donne	numero	0			

SCHEDA n° : 12	Obiettivo operativo IV.1.1.A “Sostegno alla formazione ed al consolidamento di pacchetti integrati di offerta turistica attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici
-----------------------	--

	delle risorse naturali e dei beni culturali”
Interventi Infrastrutturali	
Denominazione	RIQUALIFICAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE SENTIERISTICA DEL PARCO
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	<p>Il progetto si inserisce quale naturale prosecuzione della infrastrutturazione turistica e documentale del Parco Regionale di Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane e sarà realizzato nei centri abitati di Castelmezzano, Pietrapertosa, Oliveto Lucano e Calciano</p> <p>Il Parco di Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane ha un'estensione di 27.027 ettari a cavallo delle due province lucane, e presenta importanti valori naturalistici, storici ed etnoantropologici: tra cui la foresta di Gallipoli Cognato, il bosco di Montepiano, le rocce di arenaria che formano i bizzarri profili delle Dolomiti Lucane di Castelmezzano e Pietrapertosa, resti di fortificazioni del IV sec. a.C. e altri siti di rilevante interesse.</p> <p>Il territorio del Parco di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane, da anni (ancor prima della sua istituzione da parte della Regione Basilicata) è dotato di una sentieristica attrezzata con cartellonistica di segnalazione dei percorsi che si possono effettuare a piedi, a cavallo, in mountain bike ed in macchina, che ha uno sviluppo di circa 50 Km.</p> <p>Le aree interessate da questa segnaletica ricoprono buona parte del territorio protetto lasciando però completamente scoperti i lembi marginali del parco quali le zone del Caperrino e del Tavernaro in agro di Pietrapertosa e Castelmezzano, e le zone prospicienti i confini orientali di Accettura di Oliveto Lucano e di Calciano.</p> <p>Inoltre, in considerazione del periodo trascorso dalla sua realizzazione necessita intervenire attraverso una efficace azione di ripristino e/o recupero dell'esistente..</p>
Sintesi descrittiva dell'intervento	<p>Con questo progetto il parco intende implementare la rete escursionistica nel territorio protetto sia attraverso la definizione di nuovi sentieri che mediante la riqualificazione degli esistenti.</p> <p>L'obiettivo è quello di sviluppare l'attuale rete che si estende per circa 50 Km portandola ad una estensione almeno doppia. Ciò avverrà mediante l'individuazione e segnalazione di sentieri escursionistici che coprano l'attuale porzione di territorio protetto attualmente sprovvisto. Inoltre il progetto intende attrezzare almeno un sentiero attrezzato per la visita da parte dei disabili. Ciò avverrà mediante la realizzazione di un percorso pedonale pavimentato in modo tale da garantirne la percorrenza a ipovedenti e disabili motori, opportunamente definito da passamani in legno e attrezzato con segnaletica informativa dedicata.</p> <p>Di recente si è provveduto ad effettuare una ricognizione sullo stato di conservazione della rete sentieristica. Dalle osservazioni condotte emerge che in talune porzioni della rete la sentieristica si presenta in discrete condizioni, consentendo sia il normale transito da parte degli escursionisti secondo le indicazioni della mappa ufficiale (es. percorsi in mountain bike, a cavallo, a piedi, ecc..) che esaurienti informazioni ad opera della cartellonistica esistente. Si tratta principalmente dei sentieri che si sviluppano nei pressi dei centri abitati.</p> <p>Altre zone invece presentano situazioni lacunose rispetto a quanto indicato nella mappa sia in termini di transitabilità dei percorsi che di presenza di cartellonistica. Situazioni di questo tipo sono principalmente diffuse nell'areale della Foresta di Gallipoli Cognato.</p> <p>La distribuzione e consistenza dei sentieri in cattivo stato manutentivo è imputabile principalmente alla natura del substrato e all'orografia del territorio su cui essi si sviluppano.</p> <p>Infatti risultano in condizioni maggiormente precarie quei sentieri con superficie in terra battuta che si sviluppano nelle aree boscate, soprattutto nei tratti a maggior pendenza.</p> <p>Questa situazione, oltre a determinare un fattore limitativo allo sviluppo delle</p>

	<p>attività escursionistiche e di fruizione dell'area parco, rappresenta anche un elemento di rischio per l'ambiente boscato in quanto i sentieri che si sviluppano nel bosco rappresentano gli unici accessi per le eventuali operazioni antincendio.</p> <p>Pertanto si è provveduto alla redazione di un progetto preliminare teso alla manutenzione e alla implementazione della rete sentieristica del parco che prevede interventi volti alla sistemazione dei sentieri stessi, al consolidamento di alcuni tratti con opere di sistemazione forestale, e alla riqualificazione ed implementazione della tabellonistica di segnalazione necessaria per una corretta fruizione da parte degli escursionisti.</p>
Soggetto responsabile	Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane
Soggetto attuatore	Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane
Altre amministrazioni coinvolte	Comune di Calciano, Comune di Oliveto Lucano, Comune di Castelmezzano, Comune di Pietrapertosa
Target dell'operazione	Turismo Naturalistico
Criteria di selezione	
Coerenza con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico	L'intervento proposto è coerente con tutti i target turistici che visitano il territorio protetto in quanto rappresenta un importante strumento per la fruizione degli ambienti naturali che su di esso si sviluppano.
Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	Si provvederà ad utilizzare esclusivamente interventi di ingegneria naturalistica.
Innovatività tecnico-progettuale dell'intervento anche in termini di ricorso alle tecnologie della S.I.	Si provvederà ad utilizzare esclusivamente interventi di ingegneria naturalistica.
Idoneità dell'intervento a realizzare circuiti, reti, itinerari tematico-territoriali	Una adeguata e funzionale sentieristica è certamente un utile strumento di fruizione territoriale.
Orientamento al mercato turistico in termini di incidenza sulla domanda attuale e potenziale	L'intervento è fortemente orientato al mercato turistico che caratterizza il territorio protetto.
Contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici	La rete escursionistica permette di fruire degli ambienti naturali in tutte le stagioni dell'anno.
Apporto di risorse aggiuntive da parte del partnership di progetto, in	No

particolare di quello privato	
Connessione dell'operazione con l'attivazione di progetti di impresa e di potenziamento dei servizi di fruizione compatibili con esigenze di tutela	Questa infrastruttura è compatibile con le esigenze di tutela ambientale in quanto oltre a rendere più attrattivo il territorio dal punto di vista della fruizione, garantisce anche il controllo dello stesso e quindi si configura quale azione tesa alla mitigazione dei rischi naturali.
Criteria trasversali	
Sostenibilità ambientale (tecnologie di edilizia ecosostenibile, promozione modalità di turismo eco-sostenibile, acquisizione di servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali, adozione di sistemi di certificazione ambientale, ecc)	Saranno adottate tecniche realizzative coerenti con la tipologia territoriale in cui l'opera si inserisce. Le sistemazioni saranno eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica, le pavimentazioni, ove necessarie, saranno in terra battuta e la segnaletica sarà realizzata in legno.
Principio di pari opportunità e non discriminazione (miglioramento della fruizione dei beni da parte delle famiglie, interventi turistici in un'ottica di inclusione sociale, servizi di informazione sull'offerta e la fruibilità da parte delle famiglie, ecc)	La rete escursionistica è fruibile da un'ampia gamma di soggetti. Pur trattandosi in sostanza di sentieri che si sviluppano in aree naturalistiche, in ampi tratti del suo sviluppo presenta morfologie tali da consentire un'ottimale percorrenza non solo ad escursionisti esperti ma anche a bambini (opportunitamente accompagnati), anziani, etc. Si prevede altresì la realizzazione di un sentiero dedicato ai portatori di disabilità. La segnaletica e la cartografia di riferimento rappresenteranno un valido supporto per una agevole utilizzazione della rete.
Sostenibilità gestionale e finanziaria	
Esplicitare se sussiste un piano di gestione e fornire indicazioni in merito alle modalità di gestione del servizio e di identificazione del gestore	La rete sarà gestita direttamente dall'Ente parco che provvederà alla sua manutenzione con personale proprio.
Evidenziare sostenibilità della gestione finanziaria	Questa infrastruttura presenta quali costi cui far fronte nel futuro, esclusivamente quelli imputabili alla manutenzione. Essi saranno a carico dell'ente che già opera in tal senso.

del servizio, sviluppando una proiezione dei costi di esercizio e la corrispondente copertura tra eventuali ricavi e fonti di finanziamento	
Procedure tecniche ed amministrative	
Vincoli sul territorio interessato	Vincolo paesaggistico. Area SIC-ZPS
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	Gli interventi proposti si configurano come interventi di infrastrutturazione a rete che si sviluppa in area sottoposta a vincolo paesistico e per buona parte ricadente nella Rete Natura 2000 pertanto sarà necessario dotarsi del parere della soprintendenza ai beni paesaggistici e del parere dell'Ufficio Urbanistica della Regione Basilicata nonché del parere dell'Ufficio Compatibilità Ambientale. Trattandosi di interventi non invasivi si ritiene che nessuna difficoltà si incontrerà nel percorso autorizzativo.
Conformità alle norme ambientali	Tutti gli interventi sono pienamente coerenti con le pianificazioni territoriali esistenti, inglobando la valorizzazione ambientale quale tema catalizzatore.
Stato della progettazione	Al momento si è provveduto alla redazione del progetto preliminare
Tempi di progettazione	
Progettazione preliminare	Già presente
Progettazione esecutiva e cantierabile	3 mesi
Tempi previsti per l'attuazione	
Data appalto	3 mesi
Inizio lavori	2010
Fine lavori	2011
Piano finanziario	
Costo totale dell'operazione	€ 240.000,00
Contributo PO FESR	€ 240.000,00
Eventuale partecipazione finanziaria del soggetto attuatore	No
Eventuale contributo di partner privato (specificare identità partner)	No
Eventuale utilizzo di strumenti di finanza di	No

progetto				
Cronogramma della spesa (ripartire percentualmente)		2010-2011		
		100%		
Indicatori di realizzazione e sorveglianza				
Indicatore	Unità di misura		Valore atteso	
Interventi di valorizzazione dei beni culturali	numero		0	
Interventi di valorizzazione dei beni naturali	numero		1	
Superficie interessata	Km		100	
Occupazione indotta dall'operazione	numero		0	
- di cui donne	numero		0	

SCHEDA n° : 13	Obiettivo operativo IV.1.1.A “Sostegno alla formazione ed al consolidamento di pacchetti integrati di offerta turistica attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali”
Interventi Infrastrutturali	Intervento a perequazione importo programmatico
Denominazione	IPPOVIA – Completamento itinerari a cavallo
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	Organizzazione del Parco a cavallo, per promuovere il turismo equestre nell'area protetta SIC – ZPS di Cupolicchio.
Sintesi descrittiva dell'intervento	Recupero di sentieri esistenti mediante realizzazione di percorsi attrezzati, con punti di tappa e assistenza
Soggetto responsabile	Comune di San Chirico Nuovo
Soggetto attuatore	Comune di San Chirico Nuovo
Altre amministrazioni coinvolte	Albano di Lucania – Tolve, nei cui territori ricadde l'area SIC-ZPS
Target dell'operazione	Turismo equestre
Criteri di selezione	
Coerenza con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico	Turismo equestre per diletto e sport, ma anche per un attento monitoraggio del territorio e il rilancio delle economie che vi si legano
Qualità dell'offerta culturale e dei servizi	Tutelare la qualità dell'ambiente per un uso più accorto e razionale delle risorse naturali e per rilanciare nuove e vecchie attività

per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	
Innovatività tecnico-progettuale dell'intervento anche in termini di ricorso alle tecnologie della S.I.	Monitorare i tanti sentieri esistenti per trasferirli su G.I.S.
Idoneità dell'intervento a realizzare circuiti, reti, itinerari tematico-territoriali	Realizzazione dei Parchi a cavallo, anche in collegamento con il Parco di Gallipoli Cognato e delle Dolomiti Lucane e gli altri parchi regionali e nazionali
Orientamento al mercato turistico in termini di incidenza sulla domanda attuale e potenziale	
Contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici	Possibilità di legare l'evento alle processioni sacre nel bosco di Fonti, soprattutto nel mese di Maggio, al periodo della caccia, alla raccolta funghi
Apporto di risorse aggiuntive da parte del partnership di progetto, in particolare di quello privato	
Connessione dell'operazione con l'attivazione di progetti di impresa e di potenziamento dei servizi di fruizione compatibili con esigenze di tutela	Potenziamento delle aziende agrituristiche e delle fattorie didattiche, con la possibilità di realizzazione di corsi di equitazione, Team Penning, Ranch Sortin e Roping il tutto compatibile per sostenere forme di funzione dell'area protetta compatibile con l'esigenza di tutela
<i>Criteria trasversali</i>	
Sostenibilità ambientale (tecnologie di edilizia ecosostenibile, promozione modalità di turismo eco-sostenibile, acquisizione di servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali, adozione di sistemi di certificazione ambientale, ecc)	Non sono previsti interventi invasivi, ma solo ed esclusivamente piccoli interventi per la realizzazione dei punti di tappa ed assistenza, il tutto realizzato con materiali ecocompatibili recuperati sul posto

Principio di pari opportunità e non discriminazione (miglioramento della fruizione dei beni da parte delle famiglie, interventi turistici in un'ottica di inclusione sociale, servizi di informazione sull'offerta e la fruibilità da parte delle famiglie, ecc)	L'intervento si rivolge all'intera famiglia e con la realizzazione del centro di ippoterapia si rivolge a tutte quelle persone diversamente abili per il loro recupero in un'ottica di inclusione sociale
Sostenibilità gestionale e finanziaria	
Esplicitare se sussiste un piano di gestione e fornire indicazioni in merito alle modalità di gestione del servizio e di identificazione del gestore	La gestione del servizio sarà demandata agli operatori privati ed in particolare ad aziende agrituristiche
Evidenziare sostenibilità della gestione finanziaria del servizio, sviluppando una proiezione dei costi di esercizio e la corrispondente copertura tra eventuali ricavi e fonti di finanziamento	
Procedure tecniche ed amministrative	
Vincoli sul territorio interessato	Area SIC - ZPS
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	Conforme
Conformità alle norme ambientali	Conforme
Stato della progettazione	Progetto preliminare
Tempi di progettazione	
Progettazione preliminare	Eseguita
Progettazione esecutiva e cantierabile	Mesi tre

Tempi previsti per l'attuazione					
Data appalto					
Inizio lavori					
Fine lavori					
Piano finanziario					
Costo totale dell'operazione	Euro 300.000,00				
Contributo PO FESR	Euro 68.000,00				
Cronogramma della spesa (ripartire percentualmente)		2010	2011	2012	2013
			Intervento a perequazione con importo programmatico		
Indicatori di realizzazione e sorveglianza					
Indicatore	Unità di misura		Valore atteso		
Superficie interessata	Kmq 80				

SCHEDA n°: 14	
Interventi Infrastrutturali	
Denominazione	
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	Sant' Angelo Le Fratte
Sintesi descrittiva dell'intervento	Nessun Intervento

SCHEDA n° 15	
Interventi Infrastrutturali	
Denominazione	
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	SATRIANO DI LUCANIA
Sintesi descrittiva dell'intervento	NESSUN INTERVENTO

SCHEDA n° : 16	
Obiettivo operativo IV.1.1.A "Sostegno alla formazione ed al consolidamento di pacchetti integrati di offerta turistica attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali"	
Interventi Infrastrutturali	
Denominazione	
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	Comune di Savoia di Lucania
Sintesi descrittiva dell'intervento	NESSUN INTERVENTO

SCHEDA n° : 17	Obiettivo operativo IV.1.1.A “Sostegno alla formazione ed al consolidamento di pacchetti integrati di offerta turistica attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali”
Denominazione	Completamento e allestimento Museo dell'Immagine, Mostra permanente Archeologica, e Museo del Costume.
Interventi Infrastrutturale	Intervento a perequazione importo programmatico
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	Itinerario turistico culturale e architettonico
Sintesi descrittiva dell'intervento	Essendo Tricarico già sede di ambienti espositivi e museali, l'intervento mira a implementare, potenziare gli ambienti e le strutture espositive, e fa parte di una più ampia operazione di valorizzazione per la quale sono stati già investiti 3.700.000,00 Euro. L'intervento mira al recupero del bene e alla fruibilità dello stesso
Soggetto responsabile	Comune di Tricarico
Soggetto attuatore	Comune di Tricarico
Altre amministrazioni coinvolte	Provincia di Matera – Soprintendenza Archeologica
Target dell'operazione	Turismo culturale
Criteri di selezione	
Coerenza con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico	La coerenza si esplicita con la condizione di completare le attrazioni turistiche individuate le cui peculiarità sono in netta sintonia con la storia, la cultura e la tradizione della nostra comunità
Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	L'alta qualità è data dalla presenza di un patrimonio fotografico di autori come Cartier-Bresson, Zavattini, Carrone, Pagnotta, Marinetti e altri, nonché da importanti reperti archeologici e da preziosi rifacimenti di costumi tradizionali lucani
Idoneità dell'intervento a realizzare circuiti, reti, itinerari tematico-territoriali	L'idoneità scaturisce dalla possibilità di mettere in rete gli ambienti espositivi in un contesto valorizzativo coincidente con simili attrattori presenti nell'area, considerato anche l'altro valore dei beni da esporre
Orientamento al mercato turistico in termini di incidenza sulla domanda attuale e potenziale	Attualmente si è in presenza di un turismo numericamente rilevante ma disarticolato e in prevalenza pendolare. Con il potenziamento infrastrutturale vi sono le condizioni per sostenere meglio il turismo incentivando l'imprenditoria privata
Contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici	La tipologia dell'intervento è di per sé destagionalizzante in quanto slegato da coincidenze climatiche e da eventi sporadici.
Apporto di risorse aggiuntive da parte del partnership di progetto, in particolare di quello privato	L'arricchimento degli attrattori ha suscitato in sede di Piot notevole interesse come testimoniato dalle schede dei privati, tanto da diventare elemento trainante
Connessione dell'operazione con l'attivazione di progetti di	La connessione è desumibile dal contenuto delle schede proposte dai privati con particolare riferimento alla ricettività turistica

impresa e di potenziamento dei servizi di fruizione compatibili con esigenze di tutela	
Criteria trasversali	
Sostenibilità ambientale (tecnologie di edilizia ecosostenibile, promozione modalità di turismo eco-sostenibile, acquisizione di servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali, adozione di sistemi di certificazione ambientale, ecc)	Gli interventi sono ovviamente ecosostenibili in quanto né modificano l'ambiente né ne alterano gli equilibri ambientali. Si precisa, inoltre, che gli allestimenti sono rispettosi delle norme e nell'ottica dei risparmi energetici. Verrà utilizzata la tecnologia informatizzata già in uso in situazioni similari
Principio di pari opportunità e non discriminazione (miglioramento della fruizione dei beni da parte delle famiglie, interventi turistici in un'ottica di inclusione sociale, servizi di informazione sull'offerta e la fruibilità da parte delle famiglie, ecc)	Gli ambienti sono già strutturati per consentire l'accesso e quindi la fruizione a una amplissima utenza anche in caso di diversa abilità
Sostenibilità gestionale e finanziaria	
Esplicitare se sussiste un piano di gestione e fornire indicazioni in merito alle modalità di gestione del servizio e di identificazione del gestore	La gestione già rientra negli impegni che l'amministrazione ha previsto e intende di sostenere, in quanto dotata delle necessarie figure professionali e relative risorse. Per la parte archeologica le risorse, anche umane, sono garantite dalla Soprintendenza
Evidenziare sostenibilità della gestione finanziaria del servizio, sviluppando una proiezione dei costi di esercizio e la corrispondente copertura tra eventuali ricavi e fonti di finanziamento	La sostenibilità è già in essere malgrado l'attuale gravità dell'offerta turistica. In proiezione, quindi, di eventuali ticket andranno a implementare e migliorare l'offerta
Procedure tecniche ed amministrative	
Vincoli sul territorio interessato	Non sussistono
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	Assoluta conformità
Conformità alle norme ambientali	Assoluta conformità
Stato della progettazione	Definitivo

Tempi di progettazione				
Progettazione preliminare	Già espletata			
Progettazione esecutiva e cantierabile	2 mesi			
Tempi previsti per l'attuazione 6 mesi				
Data appalto				
Inizio lavori				
Fine lavori				
Piano finanziario				
Costo totale dell'operazione	100.000,00 Euro			
Contributo PO FESR	100.000,00 Euro			
Eventuale contributo di partner privato (specificare identità partner)	Come da schede private, considerando anche le attività di ricettività turistica, possono ammontare a 3.000.000,00 Euro			
Eventuale utilizzo di strumenti di finanza di progetto				
Cronogramma della spesa (ripartire percentualmente)			2011	2012
				2013
Intervento a perequazione con importo programmatico				
Indicatori di realizzazione e sorveglianza				
Indicatore	Unità di misura	Valore atteso		
Interventi di valorizzazione dei beni culturali	Numero			
Interventi di valorizzazione dei beni naturali	Numero			
Superficie interessata	Km			
Occupazione indotta dall'operazione	Numero			
- di cui donne	Numero			
SCHEMA n° 18	Obiettivo operativo IV.1.1.A			
	“Sostegno alla formazione ed al consolidamento di pacchetti integrati di offerta turistica attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali”			
	Interventi Infrastrutturali			
Denominazione				
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	TRIVIGNO			
Sintesi descrittiva dell'intervento	Intervento su Diga camastra			
Piano finanziario				
Costo totale dell'operazione	100.000,00 Euro			
Contributo PO FESR	100.000,00 Euro			

Eventuale contributo di partner privato (specificare identità partner)					
Eventuale utilizzo di strumenti di finanza di progetto					
Cronogramma della spesa (ripartire percentualmente)			2011	2012	2013
Intervento a perequazione con importo programmatico					

SCHEDA n° 19	Obiettivo operativo IV.1.1.A “Sostegno alla formazione ed al consolidamento di pacchetti integrati di offerta turistica attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali”				
Interventi Infrastrutturali	Eventuale PROGRAMMAZIONE INTEGRATIVA				
Denominazione	Servizio mobilità interna				
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	Itinerario turistico archeologico, storico-culturale ed Ambientale				
Sintesi descrittiva dell'intervento	<p>Allestimento di un trenino con vagoncini aperti che consenta di effettuare un rigo panoramico all'interno dell'area archeologica Serra e principalmente lungo le mura fortificate che misurano oltre tre chilometri. Tale mezzo di locomozione consentirebbe anche la migliore fruizione da parte di persone anziane o diversamente abili.</p> <p>L'impiego del mezzo potrebbe essere sperimentato anche per collegare il Museo Archeologico Cittadino delle Antiche genti di Lucania con l'area archeologica di Serra</p>				
Soggetto responsabile	Comune di Vaglio				
Soggetto attuatore	Comune di Vaglio				
Altre amministrazioni coinvolte	Nessuna				
Target dell'operazione	L'offerta turistica è destinata a persone di <i>status</i> culturale avanzato ed a scolaresche				
Criteri di selezione					
Coerenza con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico	<p>La creazione di un sistema di mobilità interno costituisce una necessità emersa con l'aumento dei flussi turistici nell'area archeologica in questione.</p> <p>Infatti, si è riscontrato che, le dimensioni enormi dell'estensione dell'area archeologica costringono gli anziani e le persone con difficoltà di deambulazione a rinunciare alla visita di gran parte dell'area stessa.</p> <p>Il mezzo di locomozione si rende ancora più necessario in quanto con la realizzazione della nuova bretella stradale (i lavori sono praticamente ultimati) e la promo-commercializzazione dei siti archeologici, da ormai sette anni gestiti direttamente dal Comune in virtù di una convenzione con la Soprintendenza ai Beni Archeologici di Basilicata, si prevede un notevole aumento dei visitatori.</p>				
Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	Il mezzo di locomozione individuato rappresenta senza dubbio una mobilità innovativa di fruizione della risorsa archeologica				
Innovatività tecnico-progettuale dell'intervento anche in termini di ricorso	L'Amministrazione comunale ritiene che l'innovazione tecnologica, in questo senso, rappresenti il giusto supporto alla qualità dell'offerta turistica non solo di Serra di Vaglio, ma dell'intero contesto territoriale, in cui si miscelano				

alle tecnologie della S.I.	perfettamente risorse culturali, ambientali ed eno-gastronomiche. Per tale motivo intende dotare la struttura che si andrà a realizzare di supporti multimediali atti a migliorare la fruibilità e l'esposizione del patrimonio archeologico presente
Idoneità dell'intervento a realizzare circuiti, reti, itinerari tematico-territoriali	L'intervento, come già evidenziato in precedenza, collocandosi in un'area, che per le sue primarie presenze archeologiche, storiche ed artistiche unitamente alla vicinanza al Capoluogo di Regione ed alla facilità d'accesso, essendo a pochi chilometri dalla principale arteria stradale della Basilicata, punta, migliorando qualitativamente l'offerta turistica, a far diventare sempre di più l'area insieme a quelle della granica e delle Dolomiti Lucane, una delle principali mete nell'offerta turistica dei territori interni della Regione
Orientamento al mercato turistico in termini di incidenza sulla domanda attuale e potenziale	L'esigenza di realizzare nuovi servizi nasce dall'esperienza maturata in questi anni e soprattutto dal crescente numero dei visitatori. Il nuovo servizio, quindi, consentirà di potenziare l'offerta turistica
Contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici	L'istituzione di un nuovo servizio consentirà anche di allargare il periodo di fruizione dell'area archeologica in quanto potrà rappresentare un idoneo mezzo di locomozione anche in presenza di condizioni atmosferiche non ideali
Apporto di risorse aggiuntive da parte del partnership di progetto, in particolare di quello privato	Non sono previste risorse aggiuntive dei privati ma solo un cofinanziamento da parte del Comune con propri fondi di bilancio
Connessione dell'operazione con l'attivazione di progetti di impresa e di potenziamento dei servizi di fruizione compatibili con esigenze di tutela	L'intervento in questione si connette con l'iniziativa, denominata "Progetto Welcome" finanziata dal Ministero dei Beni e le Attività Culturali alla Cooperativa Sociale Alba Nuova consistente in un progetto sperimentale per l'accessibilità dei beni culturali alle persone con disabilità
Criteria trasversali	
Sostenibilità ambientale (tecnologie di edilizia ecosostenibile, promozione modalità di turismo eco-sostenibile, acquisizione di servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali, adozione di sistemi di certificazione ambientale, ecc)	L'istituzione del servizio non ha alcuna incidenza sull'ambiente in cui viene collocato
Principio di pari opportunità e non discriminazione (miglioramento della fruizione dei beni da parte delle famiglie, interventi turistici in un'ottica di inclusione sociale, servizi di informazione sull'offerta e la fruibilità da parte delle famiglie, ecc)	L'area archeologica di Serra già allo stato consente una fruizione generalizzata senza alcuna limitazione di accesso alle persone diversamente abili. Inoltre non contiene alcun elemento che possa in qualche maniera ledere il principio delle pari opportunità nella sua accezione più ampia. Quindi, l'opera di progetto, migliorando ulteriormente l'offerta non può che rafforzare detto principio

Sostenibilità gestionale e finanziaria				
<p>Esplicitare se sussiste un piano di gestione e fornire indicazioni in merito alle modalità di gestione del servizio e di identificazione del gestore</p>	<p>Allo stato l'area archeologica è gestita dal Comune. Per quanto riguarda i servizi, gli stessi, a progetto ultimato verranno affidati in gestione al soggetto del partenariato appositamente costituito. Ad ogni modo il Comune è a sua volta in grado di continuare a fornire i servizi che già in questi anni sono stati forniti ai visitatori</p>			
<p>Evidenziare sostenibilità della gestione finanziaria del servizio, sviluppando una proiezione dei costi di esercizio e la corrispondente copertura tra eventuali ricavi e fonti di finanziamento</p>	<p>I servizi erogati troveranno copertura finanziaria interamente nel corso degli stessi. L'area archeologica allo stato e con tutte le problematiche connesse alla viabilità, registra presenze medie annue di n. 10.000 visitatori circa. Considerata l'attività di promozione messa in campo dal Comune, i benefici dell'offerta turistica integrata, nonché la maggiore facilità di accesso, il numero di cui sopra potrà tranquillamente incrementarsi di almeno il 50%. Ciò posto, tenuto conto che il servizio avrà un costo di non meno di € 2,50 per unità e tenuto altresì conto che potrebbero fruire del servizio almeno 10.000 visitatori, si ha un introito di almeno € 25.000,00 del quale € 5.000,00 andranno a coprire le spese generali di gestione del mezzo ed € 20.000,00 andranno a coprire il costo di una unità lavorativa a tempo pieno.</p>			
Procedure tecniche ed amministrative				
Vincoli sul territorio interessato	Il territorio è sottoposto a vincolo archeologico. Tuttavia trattasi di recupero di servizio che non necessita di preventivi pareri della Soprintendenza Archeologica			
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	Trattasi di servizio			
Conformità alle norme ambientali	Trattasi di servizio			
Stato della progettazione	Trattasi di servizio			
Tempi di progettazione				
Progettazione preliminare	Trattasi di servizio			
Progettazione esecutiva e cantierabile	Un mese dall'approvazione			
Tempi previsti per l'attuazione : tre mesi				
Data appalto				
Inizio lavori				
Fine lavori				
Piano finanziario				
Costo totale dell'operazione				
Contributo PO FESR				
Eventuale partecipazione finanziaria del soggetto attuatore				
Eventuale contributo di partner privato (specificare identità partner)	Nessuno			
Eventuale utilizzo di strumenti di finanza di progetto	No			
Cronogramma della spesa	2010	2011	2012	2013

(ripartire percentualmente)					
Indicatori di realizzazione e sorveglianza					
Indicatore	Unità di misura	Valore atteso			
Interventi di valorizzazione dei beni culturali	due	due			
Superficie interessata	Km				
Occupazione indotta dall'operazione	una	una			
- di cui donne	una	una			

SCHEDA n° 20	Obiettivo operativo IV.1.1.A “Sostegno alla formazione ed al consolidamento di pacchetti integrati di offerta turistica attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali”
Interventi Infrastrutturali	
Denominazione	Punto di accoglienza turistica
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	Itinerario turistico archeologico, storico-culturale ed ambientale
Sintesi descrittiva dell'intervento	Recupero di un manufatto posto all'ingresso dell'area Archeologica di serra di Vaglio, con allestimento di un Punto accoglienza turistica e realizzazione di servizi igienici
Soggetto responsabile	Comune di Vaglio
Soggetto attuatore	Comune di Vaglio
Altre amministrazioni coinvolte	Nessuna
Target dell'operazione	L'offerta turistica è destinata a persone di <i>status</i> culturale avanzato ed a scolaresche
Criteri di selezione	
Coerenza con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico	L'allestimento del punto di accoglienza e la realizzazione dei servizi igienici è una necessità emersa con l'aumento dei flussi turistici nell'area archeologica in questione, la quale tra, scolaresche, gruppi organizzati e turisti singoli, nel corso degli anni ha segnato un costante aumento delle presenze, con conseguente inadeguatezza delle strutture ed i servizi realizzati negli anni 80. A ciò si aggiunga che con la realizzazione della nuova Bretella stradale (i lavori sono praticamente ultimati) e la promo-commercializzazione dei siti archeologici, da ormai sette anni gestiti direttamente dal comune in virtù di una convinzione con la Soprintendenza ai Beni Archeologici di Basilicata, si prevede un notevole aumento di visitatori
Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	Nel punto di accoglienza turistica è prevista anche l'installazione di postazioni multimediali, anche in tridimensionale, per un approccio innovativo all'archeologia. Inoltre nell'area archeologica in questione insiste anche il primo esempio di archeologia sperimentale consistente nella ricostruzione, con materiali e tecniche utilizzate nel VII-VI secolo a.C., di un'abitazione
Innovatività tecnico-progettuale dell'intervento anche in termini di ricorso alle tecnologie della S.I.	L'Amministrazione comunale ritiene che l'innovazione tecnologica, in questo senso, rappresenti il giusto supporto alla qualità dell'offerta turistica non solo di Serra di Vaglio, ma dell'intero contesto territoriale, in cui si miscelano perfettamente risorse culturali, ambientali ed eno-gastronomiche. Per tale motivo intende dotare la struttura che si andrà a realizzare di

	supporti multimediali atti a migliorare la fruibilità e l'esposizione del patrimonio archeologico presente
Idoneità dell'intervento a realizzare circuiti, reti, itinerari tematico-territoriali	L'intervento, come già evidenziato in precedenza, collocandosi in un'area, che per le sue primarie presenze archeologiche, storiche ed artistiche unitamente alla vicinanza al Capoluogo di Regione ed alla facilità d'accesso, essendo a pochi chilometri dalla principale arteria stradale della Basilicata, punta, migliorando qualitativamente l'offerta turistica, a far diventare sempre di più l'area insieme a quelle della granica e delle Dolomiti Lucane, una delle principali mete nell'offerta turistica dei territori interni della Regione
Orientamento al mercato turistico in termini di incidenza sulla domanda attuale e potenziale	L'esigenza di realizzare nuovi servizi ed una adeguato punto di accoglienza turistica nasce dall'esperienza maturata in questi anni e soprattutto dal crescente numero dei visitatori. La nuova struttura, quindi, consentirà di potenziare l'offerta turistica
Contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici	La realizzazione di un adeguato punto di accoglienza turistica consentirà anche di allargare il periodo di fruizione dell'area archeologica in quanto potrà rappresentare un idoneo rifugio nel caso in cui le condizioni atmosferiche non dovessero essere ideali
Apporto di risorse aggiuntive da parte del partnership di progetto, in particolare di quello privato	Non sono previste risorse aggiuntive dei privati ma solo un cofinanziamento da parte del Comune con propri fondi di bilancio
Connessione dell'operazione con l'attivazione di progetti di impresa e di potenziamento dei servizi di fruizione compatibili con esigenze di tutela	L'intervento in questione si connette con l'iniziativa, denominata "Progetto Welcome" finanziata dal Ministero dei Beni e le Attività Culturali alla cooperativa Sociale Alba Nuova consistente in un progetto sperimentale per l'accessibilità dei beni culturali alle persone con disabilità
Criteria trasversali	
Sostenibilità ambientale (tecnologie di edilizia ecosostenibile, promozione modalità di turismo eco-sostenibile, acquisizione di servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali, adozione di sistemi di certificazione ambientale, ecc)	Trattasi di recupero conservativo di un manufatto esistente. L'intervento verrà realizzato con materiali e tecniche ecosostenibili, il tutto finalizzato al miglioramento paesaggistico della zona
Principio di pari opportunità e non discriminazione (miglioramento della fruizione dei beni da parte delle famiglie, interventi turistici in un'ottica di inclusione sociale, servizi di informazione sull'offerta e la fruibilità da parte delle famiglie, ecc)	L'area archeologica di Serra già allo stato consente una fruizione generalizzata senza alcuna limitazione di accesso alle persone diversamente abili. Inoltre non contiene alcun elemento che possa in qualche maniera ledere il principio delle pari opportunità nella sua accezione più ampia. Quindi, l'opera di progetto, migliorando ulteriormente l'offerta non può che rafforzare detto principio

Sostenibilità gestionale e finanziaria				
<p>Esplicitare se sussiste un piano di gestione e fornire indicazioni in merito alle modalità di gestione del servizio e di identificazione del gestore</p>	<p>Allo stato l'area archeologica è gestita dal Comune. Per quanto riguarda i servizi, gli stessi, a progetto ultimato verranno affidati in gestione al soggetto del partenariato appositamente costituito. Ad ogni modo il Comune è a sua volta in grado di continuare a fornire i servizi che già in questi anni sono stati forniti ai visitatori</p>			
<p>Evidenziare sostenibilità della gestione finanziaria del servizio, sviluppando una proiezione dei costi di esercizio e la corrispondente copertura tra eventuali ricavi e fonti di finanziamento</p>	<p>I servizi erogati troveranno copertura finanziaria interamente nel corso degli stessi. L'area archeologica allo stato e con tutte le problematiche connesse alla viabilità, registra presenze medie annue di n. 10.000 visitatori circa. Considerata l'attività di promozione messa in campo dal comune, i benefici dell'offerta turistica integrata, nonché la maggiore facilità di accesso, il numero di cui sopra potrà tranquillamente incrementarsi di almeno il 50%. Ciò posto, tenuto conto di un costo medio di biglietto di € 3,50, si ha un introito di almeno € 52.500,00 del quale € 2.500,00 andranno a coprire le spese generali di gestione del punto di accoglienza ed € 50.000,00 andranno a coprire il costo di due unità lavorative a tempo pieno. Agli introiti di cui sopra dovranno aggiungersi quelli di servizi aggiuntivi quali vendita di riviste, libri e generi alimentari confezionati di ristoro</p>			
Procedure tecniche ed amministrative				
Vincoli sul territorio interessato	Il territorio è sottoposto a vincolo archeologico. Tuttavia trattasi di recupero conservativo che non necessita di preventivi pareri della Soprintendenza Archeologica			
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	L'opera è conforme al vigente strumento urbanistico			
Conformità alle norme ambientali	L'opera è conforme alle norme ambientali			
Stato della progettazione	Esiste già il progetto definitivo			
Tempi di progettazione				
Progettazione preliminare	Eseguita			
Progettazione esecutiva e cantierabile	Un mese dall'approvazione			
Tempi previsti per l'attuazione : sei mesi				
Data appalto	2011			
Inizio lavori	2011			
Fine lavori	2011			
Piano finanziario				
Costo totale dell'operazione	Euro 140.000,00			
Contributo PO FESR	Euro 140.000,00			
Eventuale utilizzo di strumenti di finanza di progetto	No			
Cronogramma della spesa (ripartire percentualmente)		2010	2011-12	
		150.000	Intervento a perequazione con importo programmatico	

Indicatori di realizzazione e sorveglianza		
Indicatore	Unità di misura	Valore atteso
Interventi di valorizzazione dei beni culturali	due	due
Superficie interessata	Km	
Occupazione indotta dall'operazione	due	due
- di cui donne	due	due

SCHEDA n° : 21	Obiettivo operativo IV.1.1.A "Sostegno alla formazione ed al consolidamento di pacchetti integrati di offerta turistica attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali"
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	VIETRI DI POTENZA
Sintesi descrittiva dell'intervento	NESSUN INTERVENTO

CODICI ATECO per Obiettivo operativo IV.1.1.B
49.39.01 Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o suburbano
55.10.00 Alberghi
55.20.20 Ostelli della gioventù
55.20.30 Rifugi di montagna
55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
55.20.10 Villaggi turistici
55.20.40 Colonie marine e montane
55.90.10 Gestione di vagoni letto
55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
55.90.20 Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
55.20.52 Attività di alloggio connesse alle aziende agricole
55.90.20 Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
77.11.00 Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri
77.39.10 Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri
77.34.00 Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
77.35.00 Noleggio di mezzi di trasporto aereo
77.39.94 Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi
77.39.99 Noleggio senza operatore di altre macchine ed attrezzature nca
77.21.01 Noleggio di biciclette
77.21.02 Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09 Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
79.11.00 Attività delle agenzie di viaggio
79.12.00 Attività dei tour operator
79.90.19 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
79.90.20 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici

93.19.92	Attività delle guide alpine
52.29.21	Intermediari dei trasporti
49.31.00	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
49.39.09	Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca
49.32.10	Trasporto con taxi
49.32.20	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
50.30.00	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
51.10.20	Trasporto aereo non di linea di passeggeri; voli charter
52.23.00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
70.21.00	Pubbliche relazioni e comunicazione
94.99.20	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29.10	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.02.00	Attività di musei
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
93.11.10	Gestione di stadi
93.11.20	Gestione di piscine
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi nca
93.11.30	Gestione di impianti sportivi polivalenti
93.13.00	Gestione di palestre
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi nca
93.19.10	Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi
93.19.99	Altre attività sportive nca
93.12.00	Attività di club sportivi
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
93.19.91	Ricarica di bombole per attività subacquee
96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza
96.04.10	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
96.04.20	Stabilimenti termali
68.20.01	Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto)
68.31.00	Attività di mediazione immobiliare
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
96.09.05	Organizzazione di feste e cerimonie
85.32.02	Scuole di volo

Criteria di selezione per Obiettivo operativo IV.1.1.B		<i>Punteggio</i>
Punteggio minimo di accesso ai contributi : valore 10		
Contributo alla	Tutte le iniziative ed interventi in grado di offrire servizi durante tutto	3

destagionalizzazione dei flussi turistici ed alla diversificazione delle mete turistiche	<p>l'anno ed in bassa stagione.</p> <p>Migliorie che accrescono e permettono l'uso di strutture ricettive in bassa stagione ed inverno.</p> <p>Migliorie che accrescono il comfort durante l'inverno e la bassa stagione.</p> <p>Interventi su edifici di pregio e residenze di epoca</p> <p>interventi che arricchiscono le strutture ricettive con servizi complementari di carattere storico culturale museale o tematico nell'ambito culturale.</p> <p>Servizi di offerta e organizzazione del tempo libero</p> <p>servizi per segmenti di turismo di nicchia</p>	
Introduzione e diffusione dell'uso di nove tecnologie dell'informazione e della comunicazione	<p>Servizi wi fi a disposizione della clientela</p> <p>nuove tecnologie di informazione, di gestione, di comunicazione, di prenotazione</p> <p>nuove tecnologie inserite nella fruibilità ed organizzazione dei servizi (es. gps per l'escursionismo)</p>	2
Adeguati standard di qualità attraverso certificazioni anche di sostenibilità ambientale	<p>Certificazioni di sostenibilità ambientale ed ecocompatibilità</p> <p>standard di qualità nell'enogastronomia</p> <p>Interventi di qualità nel settore della gastronomia e ristorazione mirati a valorizzare i prodotti tipici locali</p> <p>interventi di prodotti biologici lucani es ristoranti bio o cibo bio nelle strutture ricettive.</p> <p>Ristoranti che si caratterizzano esclusivamente nel servire prodotti tipici</p> <p>attività di ristorazione e promozione dell'enogastronomia, dell'artigianato e o prodotti tipici che si caratterizzano tipicizzando l'aspetto esterno ed interno dei locali aperti al pubblico</p>	3
Grado di innovatività dell'intervento e prospettive di mercato positive	<p>Strutture di ospitalità e servizi in grado di differenziarsi e caratterizzarsi a livello nazionale per originalità, innovazione, capacità di attrazione.</p> <p>Case sugli alberi ecovillaggi ed ogni forma di alloggio e ospitalità fortemente innovativa e distintiva.</p> <p>Innovazione nel recupero delle tradizione (come ad esempio l'utilizzo di asini per itinerari organizzati o escursioni in montagna).</p> <p>utilizzo nelle opere edili e di facciata di materiali tipici che si armonizzano con la tradizione locale.</p> <p>interventi e servizi capaci di distinguersi con caratteristiche culturali</p> <p>Forme alternative di ricettività (ospitalità diffusa, borgo albergo, ecc) recupero di case nel parco e o forme poco impattanti sull'ambiente</p> <p>Interventi tesi ad entrare in reti commerciali di qualità, riconosciute dal mercato nazionale ed internazionale</p> <p>inserimenti in sistemi di commercializzazione e promozione</p> <p>creazione di sistemi di commercializzazione e organizzazione dell'offerta turistica.</p> <p>attività di organizzazione e creazione pacchetti turistici.</p> <p>servizi per il turismo congressuale</p>	4
Forme alternative di ricettività	ospitalità diffusa, B&B, case vacanze, case nel parco, locande inserite in sistemi gestione e commercializzazione e o vincolate con contratti e	4

(ospitalità diffusa, borgo albergo, ecc) poco impattanti sull'ambiente e miglioramento delle strutture esistenti	<p>disponibilità a tour operator ricettivi al fine di garantire la fruibilità vendita garantendo standard di mercato .</p> <p>Ampliamento e miglioramento delle strutture esistente che elevano la qualità e si elevano di categoria, (esempio. Da 2 stelle passano a 3 stelle.)</p> <p>recupero di ruderi o immobili abbandonati in quota o in aree paesaggisticamente e o ambientalmente di pregio per creare strutture di ospitalità e o di ristorazione e o di attività turistiche in generale.</p> <p>Ospitalità diffusa, b&b, case vacanza, locande ubicate in centri storici caratteristici ed aree paesaggisticamente integre</p>	
Progetti di realizzazione di impianti complementari strutture ricettive esistenti	<p>Impianti complementari alle strutture ricettive finalizzati alle attività termali, al benessere e alle attività sportive.</p> <p>Impianti complementari finalizzati al turismo congressuale</p>	2
Connessione con interventi infrastrutturali (gestione a fini produttivi dei beni culturali e naturali)	<p>Le iniziative che si inseriscono in contesti di beni naturali e culturali.</p> <p>Interventi iniziative servizi e iniziative turistiche correlati al settore ed alla fruizione di beni naturali e culturali, e didattica ambientale culturale.</p> <p>Interventi e servizi capaci di distinguersi con caratteristiche culturali</p> <p>Strutture ricettive che si completano con interventi collegati ai beni culturali</p>	3
Criteria trasversali		
(indicare l'eventuale valore premiante)		
Sostenibilità ambientale (tecnologie a basso impatto, interventi mirati a promuovere forme di turismo eco-sostenibile, servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali, adozione di sistemi di certificazione ambientale, ecc)	<p>Iniziative ed interventi sia strutturali che di servizi che si caratterizzano per la eco compatibilità.</p> <p>iniziative e forme di turismo sostenibile</p> <p>adesione a sistemi di certificazioni ambientali</p> <p>Utilizzo di materiali di arredamento tipici ed ecologici.</p> <p>Strutture ricettive ecologiche anche se di nuovi interventi se localizzati lontani dai centri urbani in adeguato contesto ambientale e paesaggistico.</p>	3
Principio di pari opportunità e non discriminazione	<p>interventi ed iniziative sia riferite alle strutture ricettive che a servizi turistici finalizzati ai diversamente abili, anziani e persone anche giovani con difficoltà di autonomia.</p>	4

SCHEDA n° : 1
Una scheda per

Obiettivo operativo IV.1.1.B
“promozione e qualificazione delle imprese operanti all’interno

ciascun singolo progetto di investimento inserito nel PIOT	della filiera turistica”
Regimi di aiuto in esenzione (progetti “portanti”)	
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	<p>L'operazione riguarda tutto il territorio del PIOT si è deciso di intervenire sul comparto dell'ospitalità quindi delle strutture ricettive per i seguenti motivi.</p> <p>Carenza di strutture tematiche e strutture innovative finalizzate al tema ecologico ambientale quale elemento distintivo in aree come ad esempio il Parco di Gallipoli Cognato.</p> <p>Carenza di strutture ricettivo in contesti di pregio specialmente nei borghi storici dei piccoli caratteristici paesi dell'area.</p> <p>Carenza di ricettive di qualità e più in generale di ricettività dotata di strutture complementari in grado di favorire la permanenza e incoraggiare il prolungamento di pernottamento soddisfacendo le nuove esigenze di mercato su comfort, benessere, ricerca del piacere e di intrattenimento</p> <p>Carenza nell'area di strutture ricettive di ospitalità con standard adeguati ai livelli internazionali.</p> <p>Vista la presenza di attrattori capaci di distinguersi a livello nazionale ed internazionale tipo volo dell'angelo, Grancia , viste le scelte di rafforzare tali attrattori e crearne di nuovi si è deciso di individuare quelle tipologie di interventi sull'ospitalità in grado di realizzare un sistema di ospitalità qualitativamente competitivo, completo e riallineato con gli standard e le aspettative del mercato internazionale, in modo da poter offrire una adeguata segmentazione di offerta.</p>
Esplicitazione del fabbisogno territoriale in relazione al quale è espressa la premialità	<p>I fabbisogni espressi dal territorio in ambito di importanti interventi sulle strutture ricettive si esplicitano nei seguenti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) riqualificazione ed ampliamento delle strutture ricettive esistenti che vogliono fare un salto di qualità per adeguarsi e migliorare il proprio standard di classificazione, rinnovando la struttura e dotandola di servizi complementari legati al benessere, allo sport, ,all'intrattenimento o tematizzandola al fine di aumentare qualità e competitività. 2) Rivalutazione e recupero del patrimonio storico attraverso la riconversione di borghi e centri storici e o edifici di pregio, strutture ricettive di qualità, alberghi di Charme, e realizzazione di Borghi Albergo. 3) Realizzazione di nuove strutture ricettive solo ed esclusivamente se ecologiche se fortemente centrate sul tema della compatibilità ambientale se capaci di esprime tematiche distintive, al di fuori dei centri urbani.
Criteri di selezione (indicare l'eventuale valore premiante)	
Contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici ed alla diversificazione delle mete turistiche	Obbligare nelle nuove iniziative e sia nella riqualificazioni dell'esistente impianti tale da permettere confortevoli soggiorni anche in bassa stagione ed inverno.
Introduzione e diffusione dell'uso di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Prevedere almeno connessione internet ove esista la possibilità di connessione.
Adeguati standard di qualità attraverso certificazioni anche di	Interventi tesi ad ottenere eco certificazioni riconosciute dalle normative.

sostenibilità ambientale	Interventi tesi ad entrare in reti commerciali di qualità, riconosciute dal mercato nazionale ed internazionale
Forme alternative di ricettività (ospitalità diffusa, borgo albergo, ecc) poco impattanti sull'ambiente	Interventi solo su immobili esistenti per realizzare sistema di ospitalità diffusa e o borgo albergo da realizzarsi esclusivamente nei centri storici, in borghi caratteristici anche rurali e o e in aree di valore paesaggistico.
Ampliamento e miglioramento di strutture esistenti	Ampliamento e miglioramento delle strutture esistenti che elevano la qualità o che si elevano di categoria.
Residenze d'epoca	Interventi su edifici di pregio boutique hotels e residenze di epoca se arricchite di servizi complementari di carattere storico culturale museale o tematico nell'ambito culturale.
Grado di innovatività dell'intervento e prospettive di mercato positive	Strutture ricettive ecologiche anche di nuovi interventi se localizzati lontani dai centri urbani in adeguato contesto ambientale e paesaggistico.
Progetti di ricettività comprensivi di impianti complementari	Solo ricettività esistente o da completare con Implementazione di Impianti termali, del benessere, attività sportive.
Connessione con interventi infrastrutturali (gestione a fini produttivi dei beni culturali e naturali)	Strutture ricettive che si completano con interventi collegati ai beni culturali e o ambientale.
Criteria trasversali	
(indicare l'eventuale valore premiante)	
Sostenibilità ambientale (tecnologie a basso impatto, interventi mirati a promuovere forme di turismo eco-sostenibile, servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali, adozione di sistemi di certificazione ambientale, ecc)	Gli interventi dovranno prevedere tecnologie a basso impatto, vanno favoriti materiali ecologici, bioarchitettura, bioedilizia, mentre nei centri storici materiali ecosostenibili caratteristici e tipici del contesto urbanistico tradizionale.
Principio di pari opportunità e non discriminazione	Tutti gli interventi dovranno essere adeguati alle esigenze dei diversamente abili.

SCHEDA n° : 2 Una scheda per ciascun singolo progetto di investimento inserito nel PIOT	Obiettivo operativo IV.1.1.B “promozione e qualificazione delle imprese operanti all'interno della filiera turistica”
Regimi di aiuto in esenzione (progetti “portanti”)	

Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	L'operazione riguarda tutto il territorio del PIOT e mira ad arricchire l'offerta degli attrattori già presenti sul territorio, per caratterizzare un area montana, non solo ricca di paesaggi, borghi, parchi, ma di attrattori ed iniziative originali indirizzate a nuove forme di intrattenimento ed il tempo libero.
Esplicitazione del fabbisogno territoriale in relazione al quale è espressa la premialità	Realizzazione di impianti e strutture di intrattenimento e per il tempo libero, quali attrattori originali ed innovativi, attività ludiche, culturali, sportive, di centri di offerta servizi ed attività finalizzate al tempo libero e turismo.
Criteria di selezione (indicare l'eventuale valore premiante)	
Contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici ed alla diversificazione delle mete turistiche	Favorire gli impianti in grado di essere fruibili durante tutto l'anno
Introduzione e diffusione dell'uso di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Favorire gli impianti che offrono all'utente nuove tecnologie e nuove forme di intrattenimento.
Adeguati standard di qualità attraverso certificazioni anche di sostenibilità ambientale	Favorire impianti che hanno certificazioni ambientali riconosciute.
Forme alternative di ricettività (ospitalità diffusa, borgo albergo, ecc) poco impattanti sull'ambiente	Favoriti gli impianti che si integrano con eventuali borghi albergo e sistemi di ospitalità diffusa
Ampliamento e miglioramento di strutture esistenti	
Residenze d'epoca	
Grado di innovatività dell'intervento e prospettive di mercato positive	Favorire impianti e interventi che hanno un elevato grado di innovazione e di originalità'.
Progetti di ricettività comprensivi di impianti complementari	
Connessione con interventi infrastrutturali (gestione a fini produttivi dei beni culturali e naturali)	
Criteria trasversali (indicare l'eventuale valore premiante)	
Sostenibilità ambientale (tecnologie a basso	Gli interventi dovranno prevedere tecnologie a basso impatto, vanno favoriti materiali ecologici, bioarchitettura, bioedilizia.

<p>impatto, interventi mirati a promuovere forme di turismo eco-sostenibile, servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali, adozione di sistemi di certificazione ambientale, ecc)</p>	
<p>Principio di pari opportunità e non discriminazione</p>	<p>Tutti gli interventi dovranno essere adeguati alle esigenze dei diversamente abili.</p>

SCHEDA n° : 1	Obiettivo operativo IV.1.2.A				
	“Azioni di comunicazione e marketing turistico”				
	Beni/servizi Comunicazione				
Individuazione strumento/i del marketing	azioni in grado di comunicare in base alle necessità dell'offerta ed amplificare l'informazione verso il mercato ed i canali di vendita.				
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	Il contesto delle azioni di comunicazione proposte si riferisce a tutte le azioni di comunicazione, sensibilizzazione e marketing in grado di avere una ricaduta sul tema del turismo in entrata e in grado di organizzare in qualsiasi forma la comunicazione verso i media, il consumatore finale e il sistema e canali di commercializzazione.				
Sintesi descrittiva del bene/servizio proposto quale oggetto di intervento	Fiere, esposizioni, Educational, Workshop, Trasmissioni TV, Web marketing, Roadworkshop; Attività di divulgazione svolta da promoter nella rete di distribuzione dell'intermediazione, iniziative di promozione con gli operatori che creano i pacchetti turistici, che organizzano e offrono il prodotto turistico; Pubblicazioni multilingua di brochure e cataloghi, Stampa di Pubblicazioni d'insieme e specifiche sull'offerta turistica e pubblicazioni segmentate per target di offerta turistica e brand. Incontri finalizzati all'incontro tra domanda ed offerta, Campagne di comunicazione e sensibilizzazione ed ogni azione di promozione e incentivazione in grado di accrescere e sviluppare il turismo in entrata e tutto ciò come comunicazione e marketing capace di generare un indotto positivo di consumi turistici su tutti i segmenti di offerta.				
Criteri di selezione					
Introduzione e diffusione dell'uso di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Vengono incluse e favorite tutte le azioni che vedono l'uso di nuove tecnologie e forme di comunicazione innovative.				
Qualità progettuale della proposta di promozione turistica	Vengono favorite tutte le azioni di marketing in grado di amplificare l'offerta turistica territoriale				
Dimensione nazionale ed internazionale del marketing turistico proposto	Le azioni di comunicazione e marketing avranno dimensione territoriale, di prossimità, nazionale e internazionale.				
Piano finanziario					
Costo totale dell'operazione	344.000				
Cronogramma della spesa	2010 Valore finanziato	2011 Valore finanziato	2011 Valore perequazione con importo programmato	2012 Valore perequazione con importo programmato	

	27.000	77.000	140.000	100.000	
--	--------	--------	---------	---------	--

SCHEDA n° : 2	Obiettivo operativo IV.1.2.A				
	“Azioni di comunicazione e marketing turistico”				
	Beni/servizi comunicazione e marketing				
Individuazione strumento/i del marketing	<i>Trattasi di una specifica azione di coomarketing con un format distintivo che ha lo scopo di utilizzare come canale di promozione un coinvolgimento di tutta la stampa turistica ed i media nazionali, attraverso un premio indirizzato al settore turismo.</i>				
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	L'azione viene svolta in comarketing con il comune di Vaglio che partecipa come beneficiario mettendo a disposizione i contenitori per sviluppare e ospitare le azioni che utilizza che il format del premio Thalìa, manifestazione organizzata dal centro studi Thalìa che ha una sua storia per essere stata l'unica in Basilicata ed una delle prime in Italia ad usare il format indicato nella presente scheda. La manifestazione ha luogo nel museo antiche genti lucane di Vaglio a fine ottobre in occasione dell'esposizione del quadro attribuito a Leonardo per dare occasione di interesse ai media e perché a fine ottobre sono disponibili i dati turistici della stagione passata.				
Sintesi descrittiva del bene/servizio proposto quale oggetto di intervento	<p><i>L'azione ha lo scopo non solo di creare un canale di promozione attraverso tutta la stampa turistica ed i media nazionali, ma anche quello di aumentare l'orgoglio di appartenenza al settore turismo; spingere a fare di più, attraverso uno strumento che premia e riconosce la capacità di risaltare nel mondo del turismo ed affascinare i consumatori. L'azione di marketing e comunicazione avviene mediante un premio che rappresenta un riconoscimento a livello nazionale di operatori regionali e nazionali, di operatori e imprenditori che nelle loro attività turistica in Basilicata e in Italia si distinguono per innovazione, qualità, specializzazione, efficienza, capacità di emergere e di differenziarsi.</i></p> <p><i>Saranno inoltre presenti testimonial del settore turismo anche a livello internazionale. Il Premio include anche due giorni di Forum e seminari di esperti e protagonisti del turismo. Due giorni di studi di analisi e confronti con dati, analisi, propensioni, esperti.</i></p>				
Criteri di selezione					
Introduzione e diffusione dell'uso di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Verranno utilizzate tutte le tecnologie disponibili per comunicare, dal web, alla TV satellitare, collegamenti on line, e possibilità di partecipare ed interagire on line durante i Forum.				
Qualità progettuale della proposta di promozione turistica	<i>La manifestazione vede coinvolta tutti i media e la stampa Nazionale ed internazionale del settore turismo. presenti testimonial del settore turismo anche a livello internazionale. Inoltre due giorni di Forum e seminari di esperti e protagonisti del turismo accompagnato da studi, analisi, confronti ad altissimo livello darà una importante visibilità nazionale.</i>				
Dimensione nazionale ed internazionale del marketing turistico proposto	Nazionale, internazionale				
Piano finanziario					
Costo totale dell'operazione	181.000				
Cronogramma della spesa	2010 Valore finanziato	2011 Valore finanziato	2011 Valore perequazione con importo programmato	2012 Valore perequazione con importo programmato	
	98.000	0	0	83.000	
SCHEDA n° 1	Obiettivo operativo IV.1.2.B				
	“Eventi”				

	Beni/servizi			
Denominazione	I riti Arborei			
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	I Riti Arborei sono una antichissima tradizione che si è mantenuta intatta in tre località Accettura, Castelmezzano, Pietrapertosa . Questi riti arborei si svolgono da Maggio fino a Settembre. L'evento avrà luoga nel Comune di Accettura, Castelmezzano e Pietrapertosa			
Esplicitazione del fabbisogno territoriale verso cui è indirizzata l'operazione	tradizione ancora molto viva nell'area, che vede coinvolta la popolazione con grande partecipazione. I riti arborei rappresentano un notevole patrimonio culturale della nostra Regione che bisogna valorizzare e tutelare sostenere tali eventi è una salvaguardia di un caratteristico patrimonio antropologico.			
Sintesi descrittiva dell'Evento proposto quale oggetto di intervento	Nei paesi di Accettura, Castelmezzano, Pietrapertosa si tengono delle feste tipiche chiamate il maggio, il matrimonio degli alberi. Durante queste feste si celebra il matrimonio simbolico tra un tronco d'albero ed una cima, augurio simbolico di fecondità.			
Criteri di selezione				
Qualità progettuale della proposta di promozione turistica	La qualità degli eventi risiede nella unicità , genuità e spontaneità delle manifestazioni che espimono un avvenimento mitico e primitivo, di grande interesse, fascino e curiosità.			
Dimensione nazionale ed internazionale dell'Evento	L'evento ha una dimensione nazionale ed internazionale, non di rado TV da tutto il mondo giungono per documentare queste manifestazioni genuinamente popolari.			
	Comune Beneficiario dell'intervento Accettura			
Piano finanziario				
Costo totale dell'operazione	38.000			
Cronogramma della spesa	2010	2011	2011	2012
	Valore finanziato	Valore finanziato	Valore perequazione con importo programmato	Valore perequazione con importo programmato
	10.000	10.000	10.000	8.000

SCHEDA n° : 2	Obiettivo operativo IV.1.2.B “ Eventi”			
	Beni/servizi			
Denominazione	Carnevale della tradizione Lucana			
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	La tradizione del carnevale come rito che si distingue dal panorama comune in quanto rappresenta un rito caratteristico di antiche tradizioni culturali, gli eventi hanno luogo nei comuni di Tricarico, Cirigliano, Pietrapertosa.			
Esplicitazione del fabbisogno territoriale verso cui è indirizzata l'operazione	Occasione di riscoperta di riti e tradizioni fortunatamente sopravvissuti al modernismo ed alle ondate di emigrazione che hanno rischiato di svuotare i paesi delle proprie caratteristiche e tradizioni distintive.			

Sintesi descrittiva dell'Evento proposto quale oggetto di intervento	<p>In occasione della festa del Carnevale, gruppi di ragazzi e adulti si vestono secondo un antico rituale.</p> <p>Ogni gruppo si traveste rappresentando un "Massaro", alcune "Vacche" ornate di nastri colorati e qualche "Toro" rigorosamente mascherato in nero.</p> <p>i gruppi così composto inizia a sfilare per le vie del paese suonando fragorosamente campanacci di varie dimensioni.</p> <p>Tutto il rituale pare intenda rappresentare la Transumanza che dalle pianure del mare, in Primavera, vedeva trasformare i tratturi di Tricarico in una infinita fila di bovini.</p>			
Criteri di selezione				
Qualità progettuale della proposta di promozione turistica	Per le caratteristiche originali e legati alla tradizione I riti ciarinaleschi della tradizione di alcuni paesi rientranti nell'area PIOT per originalità e caratteristiche sono eventi da sostenere in quanto in grado di creare attrattiva turistica durante la bassa stagione invernale.			
Dimensione nazionale ed internazionale dell'Evento	L'evento ha una dimensione nazionale.			
	Comune beneficiario dell'intervento, Tricarico			
Piano finanziario				
Costo totale dell'operazione	27.000			
Cronogramma della spesa	2010 Valore finanziato	2011 Valore finanziato	2011 Valore perequazione con importo programmato	2012 Valore perequazione con importo programmato
		20.000		7.000

SCHEDA n° : 3	Obiettivo operativo IV.1.2.B "Eventi"			
	Beni/servizi			
Denominazione	Rassegna Mefitis			
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	Rassegna di concerti spettacoli teatro che ha luogo durante il periodo estivo nei teatri naturali tra i ruderi di Campomaggiore ed i siti archeologici di Vaglio			
Esplicitazione del fabbisogno territoriale verso cui è indirizzata l'operazione	La rassegna soddisfa il fabbisogno da parte non solo della gente locale ma anche per i visitatori e turisti di offrire un cartellone di manifestazioni artistiche con spettacoli teatrali, concerti, arte, musica, danza, senza banalizzare l'intrattenimento serale estivo.			
Sintesi descrittiva dell'Evento proposto quale oggetto di intervento	Rassegna di spettacoli teatrali, concerti, arte, musica, danza			
Criteri di selezione				
Qualità progettuale della proposta di promozione turistica	Il cartellone di manifestazioni artistiche con spettacoli teatrali, concerti, arte, musica, danza, offre un profilo di qualità ai contenuti dell'intrattenimento estivo, inoltre anima il teatro all'aperto da poco finanziato e recuperato situato nel contesto dei ruderi di Campomaggiore e nei siti di archeologici di Vaglio			

Dimensione nazionale ed internazionale dell'Evento	Nazionale			
	Comune beneficiario dell'intervento, Vaglio			
Piano finanziario				
Costo totale dell'operazione	102.000			
Cronogramma della spesa	2010 Valore finanziato	2011 Valore finanziato	2011 Valore perequazione con importo programmato	2012 Valore perequazione con importo programmato
	70.000	0	20.000	12.000

SCHEDA n° : 4	Obiettivo operativo IV.1.2.B “Eventi”			
	Beni/servizi			
Denominazione	Percorso enogastronomico			
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	La manifestazione ha luogo nel centro storico di Vaglio			
Esplicitazione del fabbisogno territoriale verso cui è indirizzata l'operazione	La gastronomia ha un valore importante nell'offerta turistica territoriale. L'evento vuole generare una manifestazione enogastronomica che non sia un semplice avvenimento di una giornata ma un lungo percorso attraverso la gastronomia ed i prodotti del territorio e della Basilicata. Tale evento per la sua dimensione temporale può facilmente diventare elemento da inserire nei pacchetti turistici locali.			
Sintesi descrittiva dell'Evento proposto quale oggetto di intervento	Trattasi di una serie di manifestazioni enogastronomiche che avranno luogo dal 25 di giugno ogni singolo venerdì con l'officina gastronomica e si conclude con un evento di rilievo di 3 giorni, una sorta grande giostra dell'enogastronomia il 6-7-8 di agosto ovvero il venerdì, sabato e domenica della prima decade di agosto. In tale occasione si darà un premio al miglior libro di ricette pubblicato in Italia.			
Criteri di selezione				
Qualità progettuale della proposta di promozione turistica	Una manifestazione che si sviluppa in un arco di tempo tale da essere elemento di programmazione e di offerta turistica per un paio di mesi. Una manifestazione che per qualche mese assicura un'offerta gastronomica di prodotti tipici in modo continuativo e quindi permette all'area PIOT di costruirsi un brand, fatto che altrimenti non sarebbe possibile nel caso delle sagre di un giorno. Inoltre in Italia non esiste un premio o manifestazione dedicata ai libri di ricette, con questa manifestazione l'evento si vuole inserire in un ambito in grado di dare visibilità nazionale, di coinvolgere come giuria la stampa nazionale di settore ed avere di ritorno una importante ricaduta d'immagine.			
Dimensione nazionale ed internazionale dell'Evento	Nazionale			
	Comune beneficiario dell'intervento, Vaglio			
Piano finanziario				
Costo totale dell'operazione	158.000			
Cronogramma della spesa	2010 Valore finanziato	2011 Valore finanziato	2011 Valore perequazione con importo programmato	2012 Valore perequazione con importo programmato
	90.000	30.000	24.000	14.000

SCHEDA n° : 5	Obiettivo operativo IV.1.2.B “Eventi”			
----------------------	--	--	--	--

	Beni/servizi			
Denominazione	Basilicata Country			
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	La manifestazione ha luogo nel parco della Grancia, in quanto è il luogo ideale per una grande manifestazione del mondo delle attività sportive in ambito rurale e country.			
Esplicitazione del fabbisogno territoriale verso cui è indirizzata l'operazione	L'evento vuole raccogliere tutte le attività sportive e del tempo libero connesse al mondo rurale			
Sintesi descrittiva dell'Evento proposto quale oggetto di intervento	<p>L'intervento vuole potenziare la consolidata manifestazione di Basilicata Country in un evento significativo di carattere Nazionale di attività legate al country, al mondo rurale, all'equitazione e attività sportive connesse al turismo rurale.</p> <p>Una 3 giorni di percorsi a cavallo, di attività sportive, di esposizioni. Un festival di tutte le forme di turismo collegate al cavallo e alla ruralità.</p> <p>La Grancia per i 3 giorni del Basilicata Country deve diventare una sorta di parco di divertimento del turismo equestre e country.</p> <p>Allestimenti, attività di animazione, attività sportive, attività equestri, gare di carattere nazionale .</p> <p>La manifestazione è accompagnata da percorsi, escursioni ed attività fruibili per i visitatori.</p>			
Criteri di selezione				
Qualità progettuale della proposta di promozione turistica	Un evento a carattere nazionale di tutte le attività legate al country, al mondo rurale, all'equitazione e attività sportive connesse al turismo rurale. Attività da fare, ma anche esposizione e gare. In tal modo può contribuire ad identificare e rafforzare il territorio con il brand rurale.			
Dimensione nazionale ed internazionale dell'Evento	L'evento ha carattere nazionale e si compone anche di gare a carattere nazionale			
Comune beneficiario dell'intervento	Brindisi di Montagna			
Piano finanziario				
Costo totale dell'operazione	60.000			
Cronogramma della spesa	2010	2011	2011	2012
	Valore finanziato	Valore finanziato	Valore perequazione con importo programmato	Valore perequazione con importo programmato
	25.000	20.000	15.000	

SCHEDA n° : 6	Obiettivo operativo IV.1.2.B "Eventi"			
	Beni/servizi			
Denominazione	Giornate Medioevali			
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	La manifestazione ha luogo nel paese di Brindisi di montagna			
Esplicitazione del fabbisogno territoriale verso cui è indirizzata l'operazione	la manifestazione si inserisce bene nel contesto paesaggistico di Brindisi di montagna e nell'area delle Dolomiti Lucane.			

Sintesi descrittiva dell'Evento proposto quale oggetto di intervento	Manifestazione consolidata caratterizzata dalla riproduzione per un week end di atmosfere e vita medioevale, con intrattenimenti, accampamenti mercato animazione e cavalieri, giullari, falconieri, sbandieratori e accampamenti di mercanti e giochi medioevali,			
Criteria di selezione				
Qualità progettuale della proposta di promozione turistica	La manifestazione si identifica con una veste storico culturale e si inserisce in una stagionalità povera di eventi e manifestazioni, ma ricca di attrazione enogastronomica tipica dell'autunno, diventa quindi arricchimento nell'offerta turistica autunnale.			
Dimensione nazionale ed internazionale dell'Evento	La dimensione è rivolta ai mercati di prossimità			
	Comune beneficiario dell'intervento, Brindisi di Montagna			
Piano finanziario				
Costo totale dell'operazione	44.000			
Cronogramma della spesa	2010 Valore finanziato	2011 Valore finanziato	2011 Valore perequazione con importo programmato	2012 Valore perequazione con importo programmato
	20.000	0	20.000	4.000

SCHEDA n° : 7	Obiettivo operativo IV.1.2.B "Eventi"			
	Beni/servizi			
Denominazione	Mercatini di Natale			
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	La manifestazione ha luogo a Albano, Pietrapertosa,, castelmezzano, Accettura, nel periodo di dicembre dal ponte dell'immacolata per tutto il mese.			
Esplicitazione del fabbisogno territoriale verso cui è indirizzata l'operazione	Viste le caratteristiche da presepe di alcuni paesi del PIOT, si vuole creare anche in Basilicata per il sud Italia la fascinazione dei mercatini di natale, in modo da offrire una motivazione per trascorrere un week end invernale in questi piccoli presepi che sono i paesi di Pietrapertosa, Albano, castelmezzano, Accettura.			
Sintesi descrittiva dell'Evento proposto quale oggetto di intervento	Mercatini di natale dove tutti gli artigiani mettono in esposizioni i loro lavori fatti a mano: statuette di legno, personaggi del presepe, candele, nastri e decorazioni di tutti i tipi per addobbare la casa . Vi sono poi i caratteristici banchi che vendono squisitezze culinarie del posto e leccornie, artigianato e prodotti tipici.			
Criteria di selezione				
Qualità progettuale della proposta di promozione turistica	Creare la suggestione dei mercatini di natale, segmento di mercato che è diventato forte motivazione turistica nel periodo di dicembre. Le caratteristiche dei paesi sono tali da essere atmosfera ideale per creare anche nel sud italia l'appeal dei mercati per il mercato pugliese e campano che con piccoli tempi di percorrenza può soddisfare il desiderio del prodotto mercatini di natale. Manifestazione in grado di destagionalizzare.			
Dimensione nazionale ed internazionale dell'Evento	Interregionale mercati di prossimità			
Piano finanziario				
	Comune beneficiario dell'intervento, Albano			

Piano finanziario				
Costo totale dell'operazione	47.000			
Cronogramma della spesa	2010 Valore finanziato	2011 Valore finanziato	2011 Valore perequazione con importo programmato	2012 Valore perequazione con importo programmato
	10.000	20.000	10.000	7.000

SCHEDA n° : 8	Obiettivo operativo IV.1.2.B “Eventi”
	Beni/servizi
Denominazione	Arkeo Jazz
Descrizione del contesto in cui si inserisce l'operazione	Le manifestazioni hanno luogo nei siti archeologici di Baragiano e dell'area PIOT
Esplicitazione del fabbisogno territoriale verso cui è indirizzata l'operazione	Arricchire il cartellone estivo con manifestazioni legate all'offerta culturale valorizzando gli interventi realizzati nelle aree archeologiche.
Sintesi descrittiva dell'Evento proposto quale oggetto di intervento	Arkeo Jazz, festival internazionale del Jazz. Concerti, seminari, Jam session di valenti musicisti Jazz nazionali ed internazionali. Il festival si distingue dal panorama per aver luogo nei siti archeologici situati nell'area PIOT, si è voluto così creare un legame tra siti archeologici ed il jazz. Percorrere la storia incantata dalla musica in scenografie antiche e suggestive. Un modo per rivalutare e promuovere il patrimonio archeologico situato nel PIOT. La rassegna si arricchisce di visite guidate ed incontri con personaggi della musica.
Criteri di selezione	
Qualità progettuale della proposta di promozione turistica	La manifestazione ospiterà artisti di valore internazionale, utilizza i siti archeologici come contenitori vivi di musica di qualità, ha in sé le caratteristiche per avere visibilità mediatica ed attrarre segmenti di mercato interessati alla musica di qualità, la cultura e l'ambiente.
Dimensione nazionale ed internazionale dell'Evento	La dimensione è nazionale la qualità e l'origine degli artisti è di carattere internazionale.
	Comune beneficiario dell'intervento, Baragiano

Piano finanziario				
Costo totale dell'operazione	49.000			
Cronogramma della spesa	2010 Valore finanziato	2011 Valore finanziato	2011 Valore perequazione con importo programmato	2012 Valore perequazione con importo programmato
	34.000	0	10.000	5.000

